

Proposta di dividendo straordinario agli azionisti di risparmio e conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie. Conseguenti modifiche dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di dividendo privilegiato straordinario agli azionisti di risparmio e contestuale conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie di Italmobiliare S.p.A. ("**Italmobiliare**" o la "**Società**") e le conseguenti modifiche statutarie.

In particolare, come reso noto al mercato con apposito comunicato stampa diffuso in data 1° luglio 2016, in pari data il Consiglio di amministrazione della Società ha deliberato di proporre agli azionisti la distribuzione ai soli azionisti di risparmio di un dividendo privilegiato straordinario con contestuale conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie.

Come reso noto al mercato con apposito comunicato stampa diffuso in data 13 luglio 2016, in pari data il Consiglio di amministrazione della Società ha deliberato di incrementare il controvalore complessivamente attribuito agli azionisti di risparmio ai sensi della proposta precedentemente approvata e, così, di proporre agli azionisti:

- (i) la distribuzione ai soli azionisti di risparmio di un dividendo privilegiato straordinario, in parte, in denaro, pari a Euro 80,00 per ogni gruppo di n. 10 azioni di risparmio e, così, per massimi complessivi Euro 130.437.296,00 e, in parte, in natura, mediante assegnazione di n. 3 azioni ordinarie HeidelbergCement AG per ogni gruppo di n. 10 azioni di risparmio e, così, per massime complessive n. 4.891.399 azioni ordinarie HeidelbergCement AG (il "**Dividendo Privilegiato Straordinario**"); e
- (ii) la contestuale conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie della Società, sulla base di un rapporto di conversione pari a n. 1 azione ordinaria di nuova emissione, priva di indicazione del valore nominale, per ogni gruppo di n. 10 azioni di risparmio, anch'esse prive di indicazione del valore nominale (la "**Conversione Obbligatoria**").

La presente Relazione illustra la proposta di Dividendo Privilegiato Straordinario e Conversione Obbligatoria approvata dal Consiglio di amministrazione in data 1° luglio 2016, così come integrata in data 13 luglio 2016.

La presente Relazione illustrativa è redatta ai sensi dell'art. 125-ter del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "**TUF**") e dell'art. 72 del Regolamento Consob n. 11971/1999, come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento Emittenti**" o il "**Regolamento**") ed in conformità agli schemi 3 e 6 dell'Allegato 3A del suddetto Regolamento.

Le informazioni relative al Dividendo Privilegiato Straordinario e alla Conversione Obbligatoria sono contenute, rispettivamente, nei Paragrafi A e B della presente Relazione, mentre le disposizioni comuni al Dividendo Privilegiato Straordinario e alla Conversione Obbligatoria sono contenute nei Paragrafi 1, 2 e C della presente Relazione.

La presente Relazione illustrativa è messa a disposizione del pubblico presso la sede della Società, sul sito *internet* della medesima, all'indirizzo www.italmobiliare.it nell'area dedicata "*Investor/Operazioni Straordinarie/Conversione Obbligatoria Azioni Risparmio – 2016*", nonché sul sistema di stoccaggio autorizzato "*SDIR-STORAGE*" gestito da Bit Market Services S.p.A. all'indirizzo www.emarketstorage.com.

1. Motivazioni della proposta di Dividendo Privilegiato Straordinario e Conversione Obbligatoria

La proposta, che si sottopone alla Vostra approvazione, prevede la distribuzione, *una tantum* ed in deroga alla disciplina statutaria oggi vigente, agli azionisti di risparmio del Dividendo Privilegiato Straordinario con contestuale Conversione Obbligatoria (l'**"Operazione"**).

Considerata la necessaria inscindibilità della proposta di distribuzione del Dividendo Privilegiato Straordinario, da un lato, e della Conversione Obbligatoria, dall'altro lato, l'Operazione implica (i) l'introduzione statutaria di una norma transitoria volta a recepire il privilegio straordinario *una tantum* in cui il Dividendo Privilegiato Straordinario si sostanzia, nonché (ii) la soppressione negli articoli 8 e 31 dello Statuto sociale dei privilegi patrimoniali oggi spettanti alle azioni di risparmio e destinati a venir meno con l'esecuzione della Operazione (per maggiori dettagli si rinvia al successivo Paragrafo B.2).

L'Operazione è nel suo complesso volta a semplificare la struttura del capitale sociale della Società, nonché a determinare una omogeneizzazione dei diritti di tutti gli azionisti, anche al fine di cogliere più efficientemente le eventuali opportunità offerte dai mercati dei capitali nell'esecuzione dei futuri piani di sviluppo della Società.

In particolare, l'Operazione consentirebbe:

- ai possessori di azioni di risparmio:
 - di beneficiare di un controvalore complessivo pari a:
 - (i) Euro 80,00 per ogni gruppo di n. 10 azioni di risparmio oggetto di conversione;
 - (ii) n. 3 azioni ordinarie HeidelbergCement AG per ogni gruppo di n. 10 azioni di risparmio e, pertanto, di strumenti finanziari liquidi, quotati (tra le altre) presso la Borsa di Francoforte (per maggiori informazioni si rinvia al successivo Paragrafo A3);
 - (iii) n. 1 azione ordinaria di nuova emissione per ogni gruppo di n. 10 azioni di risparmio;(per maggiori informazioni si rinvia ai successivi Paragrafi 2 e B.10);
 - di beneficiare dei diritti spettanti ai possessori di azioni ordinarie (*in primis* il diritto di voto nell'Assemblea ordinaria e straordinaria);

- ai possessori di azioni ordinarie di beneficiare del venir meno dei privilegi patrimoniali statutariamente riconosciuti agli azionisti di risparmio e di veder aumentare il numero delle azioni ordinarie e, quindi, la liquidità del titolo.

La tabella che segue mostra le informazioni storiche sui volumi di negoziazione e il prezzo medio di ogni categoria di azioni:

Categoria di Azioni	Azioni emesse		Volume medio giornaliero di negoziazione nei 6 mesi precedenti il primo annuncio della Operazione (*)	Volume medio giornaliero di negoziazione in percentuale del totale delle azioni emesse per singola categoria (*)	Prezzo medio nei 6 mesi precedenti il primo annuncio della Operazione (*)
	Unità	% sul totale delle azioni emesse	Unità	%	
Ordinarie	22.182.583	57,58%	4.620	0,02%	36,17
Risparmio	16.343.162	42,42%	26.827	0,16%	26,32

(*) Considerando come data di riferimento il giorno di borsa aperta precedente il primo annuncio al mercato della proposta di Dividendo Privilegiato Straordinario e Conversione Obbligatoria e, quindi, il 30 giugno 2016

Sulla base della media dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie e di risparmio della Società e delle azioni ordinarie HeidelbergCement AG registrata nei sei mesi precedenti il primo annuncio della proposta di Dividendo Privilegiato Straordinario e Conversione Obbligatoria (30 giugno 2016), al controvalore in natura ed in denaro complessivamente riconosciuto alle azioni di risparmio nel contesto dell'Operazione corrisponde un premio del 25,09%.

Si precisa che la proposta di Dividendo Privilegiato Straordinario e Conversione Obbligatoria oggetto della presente Relazione quale secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria degli azionisti ordinari della Società convocata per il giorno 4 agosto 2016 alle ore 11.00 in unica convocazione, è redatta sul presupposto che:

- sia preventivamente approvata la proposta di eliminazione del valore nominale espresso delle azioni ordinarie e di risparmio in circolazione di cui al primo punto all'ordine del giorno della predetta Assemblea straordinaria;
- sia successivamente approvata la proposta di Dividendo Privilegiato Straordinario e Conversione Obbligatoria dall'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio della Società convocata per il giorno 4 agosto 2016 alle ore 16.00, in unica convocazione, con il seguente

primo punto all'ordine del giorno "Proposta di dividendo straordinario agli azionisti di risparmio e conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie; esame delle conseguenti modifiche statutarie sottoposte all'Assemblea straordinaria degli Azionisti ordinari. Approvazione, ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, della proposta di dividendo straordinario e conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

Per maggiori informazioni, si rinvia alle relative relazioni illustrative sui punti all'ordine del giorno delle rispettive Assemblee disponibili al pubblico sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.italmobiliare.it, nell'area dedicata "Investor/Operazioni Straordinarie/Conversione Obbligatoria Azioni Risparmio – 2016", nonché sul sistema di stoccaggio autorizzato "SDIR-STORAGE" gestito da Bit Market Services S.p.A. all'indirizzo www.emarketstorage.com.

Infine, come reso noto al mercato con comunicati stampa e appositi avvisi pubblicati su quotidiani a diffusione nazionale, si ricorda che la distribuzione del Dividendo Privilegiato Straordinario e la Conversione Obbligatoria comportano modifiche dello Statuto sociale riguardanti i diritti di partecipazione degli azionisti ordinari nonché i diritti di voto e di partecipazione degli azionisti di risparmio. Pertanto, agli azionisti di Italmobiliare spetta il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lettera g), cod. civ., come meglio illustrato al Paragrafo C2 che segue.

2. Rapporto di Assegnazione

Con delibere del 1° luglio 2016 e del 13 luglio 2016, il Consiglio di amministrazione della Società ha approvato i termini e le condizioni dell'Operazione e, con riferimento al Dividendo Privilegiato Straordinario, ha determinato l'assegnazione di Euro 80,00 e di n. 3 azioni ordinarie HeidelbergCement AG per ogni gruppo di n. 10 azioni di risparmio e, con riferimento alla Conversione Obbligatoria, stante la necessaria contestualità della stessa con la distribuzione del Dividendo Privilegiato Straordinario, ha determinato un rapporto di conversione pari a n. 1 azione ordinaria di nuova emissione, priva di indicazione del valore nominale, per ogni gruppo di n. 10 azioni di risparmio, anch'esse prive di indicazione del valore nominale (il "**Rapporto di Conversione**").

Il controvalore in denaro e in natura complessivamente attribuito agli azionisti di risparmio ai nel contesto dell'Operazione (il "**Rapporto di Assegnazione**") è stato determinato dal Consiglio di amministrazione, con il supporto dell'esperto indipendente Prof. Enrico Laghi, sulla base di molteplici considerazioni. La *fairness opinion* dell'esperto indipendente è allegata alla presente Relazione *sub Allegato 1*.

In particolare sono stati considerati, nel contesto, si ripete, dell'Operazione considerata nelle sue inscindibili componenti (distribuzione del Dividendo Privilegiato Straordinario e Conversione Obbligatoria):

- (a) le motivazioni sottostanti all'Operazione (semplificazione della struttura del capitale sociale della Società, omogeneizzazione dei diritti degli azionisti, maggiore regolarità e continuità negli scambi e incremento della liquidità delle azioni ordinarie), già indicate nel precedente Paragrafo 1;

- (b) le caratteristiche patrimoniali ed amministrative delle azioni di risparmio rispetto alle azioni ordinarie (privilegi patrimoniali, diritti amministrativi ed altri diritti), descritte nel successivo Paragrafo B2;
- (c) l'andamento delle quotazioni di mercato delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio della Società nell'arco dei 60 mesi precedenti il primo annuncio dell'Operazione e le medie ponderate per l'ammontare dei volumi di negoziazione giornalieri relative a periodi di diversa ampiezza antecedenti alla data del 30 giugno 2016 (giorno di borsa aperta antecedente alla prima riunione del Consiglio di amministrazione che ha approvato la proposta di Dividendo Privilegiato Straordinario e Conversione Obbligatoria, come successivamente integrata in data 13 luglio 2016, da sottoporre all'Assemblea straordinaria degli azionisti ordinari e all'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio);
- (d) i premi implicitamente riconosciuti rispetto ai prezzi *spot* e a quelli medi degli ultimi 1, 3 e 6 mesi antecedenti alla data del primo annuncio dell'Operazione nelle operazioni di conversione obbligatoria realizzate a partire dal 2000 sul mercato borsistico italiano;
- (e) l'andamento storico nel periodo 2008-2016 del valore di fine anno – e, quanto al 2016, del valore alla fine del primo trimestre – del *Net Asset Value* (NAV) e della capitalizzazione di mercato della Società;
- (f) il premio implicito nel Rapporto di Assegnazione rispetto al prezzo ufficiale delle azioni di risparmio di Italmobiliare rilevato alla data del 30 giugno 2016 e rispetto alle relative medie su diversi archi temporali fino a quel momento.

Di seguito verranno analizzati in maggiore dettaglio i punti (c), (d) (e) ed (f) sopra esposti, fatta avvertenza che, come già più volte segnalato, l'assegnazione, a valere sulla Conversione Obbligatoria, di 1 azione ordinaria per ogni gruppo di 10 azioni di risparmio avviene nel medesimo contesto dell'assegnazione, per ogni gruppo di 10 azioni di risparmio possedute, di un Dividendo Privilegiato Straordinario di valore pari ad Euro 281,95 (di cui Euro 80,00, in denaro ed Euro 201,95 in azioni HeidelbergCement AG sulla base di una valorizzazione di queste ultime al 30 giugno 2016).

Si osserva che, ai fini delle proprie determinazioni, il Consiglio di amministrazione ha utilizzato il 30 giugno 2016 (ossia il giorno di borsa aperta precedente il primo annuncio della proposta di Dividendo Privilegiato Straordinario e Conversione Obbligatoria), come data ultima di riferimento del prezzo ufficiale di mercato delle azioni ordinarie e di risparmio di Italmobiliare (rispettivamente pari ad Euro 32,00 ed Euro 25,10) e delle azioni ordinarie di HeidelbergCement AG (pari a Euro 67,32), nonché periodi temporali anteriori (1 mese, 3 mesi, 6 mesi) a tale data di riferimento. Tale data di riferimento è stata pertanto utilizzata anche ai fini della redazione dei Paragrafi successivi, salvo ove diversamente indicato.

Andamento di mercato dei titoli Italmobiliare

Il grafico riportato di seguito mostra l'andamento del prezzo ufficiale di mercato delle azioni ordinarie di Italmobiliare nel periodo 1 luglio 2011 - 30 giugno 2016 (giorno di borsa aperta antecedente alla prima riunione del Consiglio di amministrazione che ha approvato la proposta di Dividendo Privilegiato Straordinario e Conversione Obbligatoria da sottoporre all'Assemblea straordinaria degli azionisti ordinari e all'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio).



Il grafico riportato di seguito mostra l'andamento del prezzo ufficiale di mercato delle azioni di risparmio di Italmobiliare nel periodo 1 luglio 2011 - 30 giugno 2016 (giorno di borsa aperta antecedente alla prima riunione del Consiglio di amministrazione che ha approvato la proposta di Dividendo Privilegiato Straordinario e Conversione Obbligatoria da sottoporre all'Assemblea straordinaria degli azionisti ordinari e all'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio).



Analisi delle precedenti operazioni di conversione obbligatoria

Nella determinazione del Rapporto di Assegnazione proposto, il Consiglio di amministrazione ha preso in esame le operazioni di conversione obbligatoria di azioni di risparmio avvenute nel mercato italiano tra il 2000 e la data del primo annuncio dell'Operazione.

Dall'analisi delle operazioni di conversione obbligatorie prese in esame, che ha tenuto conto delle caratteristiche specifiche di ognuna delle operazioni, sono stati rilevati, in media, i seguenti premi impliciti riconosciuti agli azionisti di risparmio:

- (a) per tutto il campione di conversioni considerato circa il 17% rispetto al rapporto di conversione implicito nei prezzi medi dei titoli nel mese antecedente all'annuncio;

- (b) per le conversioni sotto la pari circa il 19% rispetto al rapporto di conversione implicito nei prezzi medi dei titoli nel mese antecedente all'annuncio.

Analisi del Net Asset Value (NAV) e della capitalizzazione di mercato di Italmobiliare

Il Consiglio di amministrazione ha preso in esame l'andamento storico nel periodo 2008-2016 del valore di fine anno – e, quanto al 2016, del valore alla fine del primo trimestre – del NAV e della capitalizzazione di mercato di Italmobiliare.

Da tali analisi è stato rilevato che la capitalizzazione di mercato ha costantemente registrato uno sconto sul NAV in un intervallo compreso tra un minimo del 33% e un massimo del 61%. Il Consiglio di amministrazione ha inoltre preso in esame l'analisi dello sconto sul NAV storico di Italmobiliare con riferimento al periodo 2013-2016, in termini comparativi con un *panel* di società comparabili a Italmobiliare in termini di:

- (a) tipologia di società: *holding* prevalentemente di partecipazioni societarie;
 (b) area geografica di riferimento: Italia.

Da tali analisi è stato rilevato che lo sconto sul NAV di Italmobiliare, compreso in un intervallo tra un minimo del 33% ed un massimo del 44% nel periodo considerato, è risultato sostanzialmente in linea con:

- (a) lo sconto sul NAV medio delle società comparabili: compreso tra il 31% e il 39%;
 (b) lo sconto sul NAV mediano delle società comparabili: compreso tra il 24% e il 45%.

Premi impliciti nei rapporti di conversione

Sulla base dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie e di risparmio Italmobiliare e delle azioni ordinarie HeidelbergCement AG rilevati al 30 giugno 2016, si riportano di seguito il controvalore in denaro e in natura complessivamente riconosciuto agli azionisti di risparmio nell'ambito dell'Operazione ed il relativo premio implicito rispetto al prezzo ufficiale delle azioni di risparmio Italmobiliare a tale data ed alle relative medie a 1 mese, 3 mesi e 6 mesi.

Periodo	Dividendo Privilegiato Straordinario (€p/a)		Conversione Obbligatoria (€p/a)	Rapporto di Assegnazione per ogni azione ITM risp. (€p/a)	Premio implicito Rapporto di Assegnazione vs. prezzo ITM risp. (%)
	Componente HC	Componente cassa	Componente ITM ord.		
30 giugno 2016	20,20	8,00	3,20	31,40	+25,09%
Ultimo mese	21,83	8,00	3,43	33,26	+27,67%
Ultimi 3 mesi	22,41	8,00	3,62	34,03	+26,15%
Ultimi 6 mesi	21,30	8,00	3,62	32,92	+25,10%

Conclusioni

Sulla base di quanto esposto il Consiglio di amministrazione ritiene che l'Operazione presenti profili di interesse per tutti gli azionisti e per la Società.

Gli azionisti di risparmio, oltre a ricevere titoli con diritto di voto in tutte le assemblee, beneficeranno di un Rapporto di Assegnazione che, tenuto conto del Dividendo Privilegiato Straordinario e della Conversione Obbligatoria, riconosce alle azioni di risparmio un valore implicito mediamente superiore rispetto al valore del medesimo titolo azionario registrato nel periodo preso in esame nell'analisi delle quotazioni di borsa. Nel Rapporto di Assegnazione è, inoltre, implicito un premio superiore, in termini percentuali, con la media dei premi pagati in precedenti operazioni di conversione.

Il valore implicito riconosciuto alle azioni di risparmio risulta poi in linea con il loro valore fondamentale (espresso in termini di NAV), tenuto conto di uno sconto medio sul NAV coerente con i valori medi/mediani di sconto riferibili a un campione di società comparabili ad Italmobiliare.

La Società porterà così a compimento la razionalizzazione dei propri strumenti finanziari, godendo anch'essa dei benefici derivanti dalla maggiore liquidità del titolo e del risparmio dei costi derivanti da un'unica linea di quotazione. Ciò costituirà un vantaggio anche per gli azionisti ordinari, i quali beneficeranno altresì indirettamente del venir meno dei privilegi patrimoniali statutariamente riconosciuti agli azionisti di risparmio.

A. DIVIDENDO PRIVILEGIATO STRAORDINARIO

A1. Caratteristiche e finalità del Dividendo Privilegiato Straordinario

La proposta concerne la distribuzione gratuita, *una tantum* e in deroga alla disciplina statutaria oggi vigente agli azionisti di risparmio, del Dividendo Privilegiato Straordinario dell'importo massimo di Euro 464.715.503,66 e, pertanto, di una parte delle riserve disponibili – a valere sulla riserva "*Utili a nuovo*" (la "**Riserva Disponibile**") – già risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ed approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società in data 21 aprile 2016, e pure risultante dai "*Prospetti pro-forma del Bilancio Consolidato e del Bilancio Separato relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2015 di Italmobiliare S.p.A.*", approvati dal Consiglio di amministrazione del 13 luglio 2016, al fine di tenere conto degli eventi occorsi in data successiva alla approvazione del bilancio (i "**Prospetti pro-forma**") ed allegati alla presente Relazione *sub Allegato 2*, da attuarsi (i) in parte in denaro, attraverso il pagamento di massimi complessivi Euro 130.437.296,00 e (ii) in parte, in natura, mediante assegnazione di massime complessive n. 4.891.399 di azioni ordinarie HeidelbergCement AG (le "**Azioni HC**"), di proprietà della Società, sulla base del valore al quale le Azioni HC risultano iscritte nei Prospetti pro-forma. A tale proposito, si precisa che le Azioni HC sono parte (pari al 46,6%) delle n. 10.500.000 azioni ordinarie HeidelbergCement AG sottoscritte dalla Società in data 1° luglio 2016, in esecuzione dell'Accordo HC (come definito nel successivo Paragrafo A3), iscritte nei Prospetti contabili pro-forma al *fair value* e, così, per un valore unitario di Euro 68,34 e un valore complessivo di Euro 717.570.000.

La distribuzione del Dividendo Privilegiato Straordinario costituisce operazione propedeutica e strumentale alla, nonché presupposto essenziale della, Conversione Obbligatoria.

In particolare, si propone di realizzare la distribuzione del Dividendo Privilegiato Straordinario secondo i criteri di seguito riportati:

- importo della distribuzione in denaro: Euro 80,00 per ogni gruppo di n. 10 azioni di risparmio Italmobiliare possedute;
- importo complessivo della distribuzione in denaro: massimi Euro 130.437.296,00;
- porzione della Riserva Disponibile a servizio della distribuzione in denaro: Euro 130.437.296,00;
- rapporto di assegnazione delle Azioni HC oggetto della distribuzione in natura: n. 3 Azioni HC per ogni gruppo di n. 10 azioni di risparmio Italmobiliare possedute;
- numero massimo di Azioni HC oggetto di assegnazione: 4.891.399;
- importo complessivo della distribuzione in natura: Euro 334.278.207,66 (sulla base del valore di iscrizione delle Azioni HC nei Prospetti contabili pro-forma)
- porzione della Riserva Disponibile a servizio della distribuzione in natura: Euro 334.278.207,66;
- ai sensi dell'art 47 comma 3, del DPR 917/86, l'assegnazione delle Azioni HC rappresenta distribuzione di utile in natura, il cui valore imponibile è determinato in relazione al valore normale delle stesse;
- alla data di assegnazione (ex art. 109, comma 2, lettera a) TUIR) il valore normale ai fini fiscali di ciascuna Azione HC oggetto di distribuzione sarà pari alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese precedente la data di assegnazione, come previsto dall'art. 9, comma 4, lettera a), del DPR 917/86;
- il dividendo in natura come sopra indicato sarà assoggettato a tassazione secondo le regole ordinarie che saranno vigenti al momento dell'assegnazione e che dipenderanno dalla qualifica soggettiva dell'azionista;
- ai sensi dell'art. 27, comma 2, del DPR 600/73, in caso di distribuzione di utili in natura, i singoli azionisti per conseguire il pagamento sono tenuti a versare l'importo corrispondente all'ammontare della ritenuta/imposta sostitutiva, qualora i dividendi siano soggetti a imposta sostitutiva (ex art. 27-ter DPR 600/73).

Per maggiori dettagli sul trattamento fiscale del Dividendo Privilegiato Straordinario si rinvia al successivo Paragrafo A7.

A2. Modifiche statutarie propedeutiche alla distribuzione del Dividendo Privilegiato Straordinario

Considerata la necessaria inscindibilità della proposta di distribuzione del Dividendo Privilegiato Straordinario, da un lato, e della Conversione Obbligatoria, dall'altro lato, l'Operazione implica (i) l'introduzione statutaria di una norma transitoria volta a recepire il privilegio straordinario *una tantum* in cui il Dividendo Privilegiato Straordinario si sostanzia, nonché (ii) la soppressione negli

articoli 8 e 31 dello Statuto sociale dei privilegi patrimoniali oggi spettanti alle azioni di risparmio e destinati a venir meno con l'esecuzione della Operazione (per maggiori dettagli si rinvia al successivo Paragrafo B.2).

A3. Informazioni riguardanti le Azioni HC

Le Azioni HC sono parte (pari al 46,6%) delle n. 10.500.000 azioni ordinarie HeidelbergCement AG di nuova emissione sottoscritte dalla Società in data 1° luglio 2016, ad un prezzo pari a Euro 75,06 per azione e, pertanto, per complessivi Euro 788.130.000,00, nell'ambito di un aumento di capitale di HeidelbergCement AG riservato a Italmobiliare da liberarsi mediante il conferimento di cui *infra* (l'“**Aumento di Capitale HC Riservato**”).

A tale proposito, si ricorda che in data 28 luglio 2015, la Società e HeidelbergCement AG (“**HC**”) hanno stipulato un contratto preliminare di compravendita di azioni, modificato con accordo integrativo del 21 giugno 2016 (l'“**Accordo HC**”), avente ad oggetto la cessione ad HC dell'intera partecipazione detenuta dalla Società in Italcementi S.p.A. (rappresentata da complessive n. 157.171.807 azioni ordinarie, pari al 45,00% del capitale sociale), per un corrispettivo, in parte, in denaro e, in parte, in azioni ordinarie HC di nuova emissione.

In conformità alle previsioni dell'Accordo HC, in data 27 giugno 2016, HC ha comunicato a Italmobiliare di aver assegnato a HeidelbergCement France S.A.S. (“**HC France**”), quale soggetto designato, il diritto di acquistare parte delle azioni di Italcementi S.p.A. oggetto di cessione da parte di Italmobiliare.

Come reso noto al mercato mediante apposito comunicato stampa diffuso in data 1° luglio 2016, in pari data ha avuto luogo il *closing* dell'Accordo HC e, pertanto, Italmobiliare:

- (i) ha venduto ad HC France n. 82.819.920 azioni ordinarie Italcementi S.p.A.;
- (ii) ha conferito ad HC n. 74.351.887 azioni ordinarie Italcementi S.p.A. a fronte dell'assegnazione a suo favore di n. 10.500.000 azioni ordinarie HeidelbergCement AG di nuova emissione.

HC ha contestualmente ceduto ad HC France le azioni ordinarie Italcementi S.p.A. oggetto di conferimento da parte di Italmobiliare. All'esito di siffatte operazioni, HC France è divenuta titolare dell'intera partecipazione prima detenuta da Italmobiliare in Italcementi S.p.A., mentre Italmobiliare non detiene più alcuna partecipazione in Italcementi S.p.A. ed è divenuta proprietaria di una quota pari a circa il 5,3% del capitale di HC.

Per maggiori informazioni sull'Accordo HC si rinvia ai comunicati stampa pubblicati in data 28 luglio 2015, 21 giugno 2016 e 1° luglio 2016 disponibili sul sito *internet* della Società www.italmobiliare.it nell'area dedicata “*Investor/Comunicati Stampa*”, nonché sul sistema di stoccaggio autorizzato “SDIR-STORAGE” gestito da Bit Market Services S.p.A. all'indirizzo www.emarketstorage.com.

Profilo di HC

HC è attiva nella produzione e commercializzazione di ogni genere di materiale da costruzione e di altri prodotti dell'industria mineraria, nonché nell'acquisizione e gestione di miniere nella pianificazione e costruzione delle relative strutture.

HC svolge le proprie attività ed offre i propri servizi a livello internazionale, operando attualmente principalmente nelle seguenti aree geografiche:

- Europa occidentale e meridionale: Belgio, Germania, Paesi Bassi, Regno Unito e Spagna;
- Europa orientale e settentrionale - Asia centrale: Danimarca, Islanda, Norvegia, Svezia, Paesi Baltici, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Repubblica Ceca, Georgia, Ungheria, Kazakistan, Polonia, Romania, Russia, Slovacchia e Ucraina;
- America settentrionale: USA e Canada;
- Asia-Pacifico: Bangladesh, Brunei, Cina, India, Indonesia, Malesia, Singapore e Australia;
- Africa - Bacino orientale e meridionale: Benin, Burkina Faso, DR Congo, Ghana, Liberia, Sierra Leone, Tanzania, Togo, Israele e Turchia.

Risultato dell'esercizio 2015

L'esercizio al 31 dicembre 2015 di HC ha registrato un utile pari a Euro 245.344.602,28 che l'assemblea generale degli azionisti di HC, riunitasi in data 4 maggio 2016, ha deliberato di: (a) distribuire per un importo complessivo pari a Euro 244.291.420,10, con un dividendo di Euro 1,30 per azione e (b) di portare a nuovo per l'importo residuo di Euro 1.053.182,18.

Per maggiori informazioni sui risultati economici di HC e del gruppo ad essa facente capo si rinvia ai documenti contabili disponibili sul sito di HC, all'indirizzo <http://www.heidelbergcement.com>, sezione "*Investor relations/Reports and Presentations*", tra i quali si segnala, in particolare l'"*Annual Report 2015*" (Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015) e il "*Q1 2016 Interim Financial Report*" (Relazione finanziaria trimestrale al 31 marzo 2016).

Azionariato di HC

Dalle informazioni disponibili sul sito internet di HC (all'indirizzo <http://www.heidelbergcement.com>, sezione "*Investor relations/Shareholder Information/Shareholder Structure and Trading Volume*"), risulta che alla data del 31 dicembre 2015 il flottante è pari al 73,80% del capitale sociale di HC.

Nel corso del 2015, in media, circa 0,7 milioni di azioni ordinarie di HC sono state giornalmente negoziate nell'"*Xetra trading*" della Borsa di Francoforte.

Di seguito si elencano i principali azionisti di HC sulla base delle informazioni disponibili, alla data della presente Relazione, sul sito internet di HC (all'indirizzo <http://www.heidelbergcement.com>, sezione "*Investor relations/Shareholder Information/Notifications of Voting Rights*").

Azionista	% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea di HC
VEMOS 2 Beteiligungen GmbH (controllata da Ludwig Merckle)	26,20
Stephen A. Schwarzman e Maximilian Management LLC (indirettamente, per il tramite di First Eagle Investment Management, LLC)	7,34
The Capital Group Companies, Inc.	5,07
BlackRock, Inc.	4,10
Société Générale S.A.	3,84

Andamento del titolo HC

Per informazioni sull'andamento delle Azioni HC, si rinvia alla sezione "Investor relations/Shareholder Information/Share performance" del sito di HC, all'indirizzo <http://www.heidelbergcement.com>.

Caratteristiche delle Azioni HC

HC è una società per azioni (*Aktiengesellschaft*) di diritto tedesco, con sede legale in Berliner Strasse 6, Heidelberg (Germania), iscritta presso la Corte Distrettuale (*Amtsgericht*) di Mannheim con il n. HRB 330082.

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale di HC è pari ad Euro 595.249.431, diviso in n. 198.416.477 azioni ordinarie al portatore, senza indicazione del valore nominale.

Al pari delle altre azioni emesse da HC alla data della presente Relazione, le Azioni HC sono azioni ordinarie al portatore, dematerializzate ed ammesse al sistema di gestione accentrata di Clearstream Banking AG, sono negoziate sulle Borse di Francoforte (segmento *Prime Standard*), Stoccarda, Düsseldorf e Monaco di Baviera ed hanno Codice ISIN DE0006047004.

Legislazione in base alla quale le azioni sono emesse

Come le altre azioni di HC, le Azioni HC sono emesse in base alla legge tedesca.

Valuta di emissione

L'Euro è la valuta delle azioni emesse da HC, incluse le Azioni HC.

Descrizione dei diritti connessi alle azioni

Le Azioni HC hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti patrimoniali e amministrativi, ai sensi delle norme di legge e di statuto, delle azioni ordinarie HC in circolazione.

Di seguito si illustrano i principali diritti riconosciuti ai titolari di azioni ordinarie HC ai sensi dello statuto sociale vigente di HC e della normativa applicabile alla data della presente Relazione.

Libera trasferibilità delle Azioni HC

Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni HC prevista dallo statuto sociale di HC.

Diritto di opzione

In caso di aumento del capitale sociale, spetta agli azionisti il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione, salvi i casi di esclusione o limitazione dello stesso previsti dalla legge.

In particolare, tale diritto può essere escluso dall'assemblea generale degli azionisti, con il voto favorevole di tanti azionisti che corrispondano ad una percentuale almeno pari al 75% del capitale sociale rappresentato in assemblea.

Il vigente statuto di HC riporta il contenuto delle deleghe conferite al Consiglio di Gestione, in forza delle quali il medesimo organo può, entro la data del 6 maggio 2020 e con il preventivo consenso del Consiglio di Sorveglianza, aumentare il capitale sociale, in una o più *tranches*, per un importo complessivo massimo pari ad Euro 225.000.000 a fronte di conferimenti in denaro e per un importo complessivo massimo pari ad Euro 56.374.941 a fronte di conferimenti in natura e mediante emissione di nuove azioni al portatore e prive del valore nominale.

In relazione a tali aumenti di capitale si prevede che, con il preventivo consenso da parte del Consiglio di Sorveglianza, il Consiglio di Gestione possa deliberare di escludere il diritto di opzione nelle seguenti ipotesi:

- quanto all'aumento di capitale da liberarsi in denaro:
 - (i) in relazione ad importi frazionari; e/o
 - (ii) in caso di un aumento di capitale deliberato a favore di detentori di titoli convertibili in azioni della società ovvero che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni della società; e/o
 - (iii) se il prezzo di emissione non sia significativamente inferiore al valore di mercato e se le azioni in relazione alle quali si vuole escludere il diritto di opzione rappresentano una quota del capitale sociale non sia superiore al 10% dell'intero capitale sociale.
- quanto all'aumento di capitale da liberarsi in natura, laddove il medesimo sia:
 - (i) finalizzato all'acquisizione di partecipazioni sociali e/o altri beni o alla distribuzione di un dividendo in natura; o

- (ii) deliberato a favore di detentori di titoli convertibili in azioni della società ovvero che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni della società.

Lo statuto di HC prevede, inoltre, che il capitale sociale di HC sarà aumentato di un ulteriore importo pari a massimi complessivi Euro 168.000.000 (attraverso l'emissione di massime n. 56.000.000 azioni al portatore e prive di valore nominale), nella misura in cui i titolari di diritti di opzione o di titoli di credito convertibili emessi o garantiti dalla società - ovvero da una società nella quale HC detenga una partecipazione almeno pari al 90% del capitale sociale della medesima società - fino alla data del 7 maggio 2018 e in forza dell'autorizzazione deliberata dall'assemblea generale degli azionisti in data 8 maggio 2013, esercitino i propri diritti di opzione e/o conversione ovvero la società eserciti il proprio diritto di offrire azioni in luogo di pagamenti in denaro.

I diritti di opzione sono liberamente trasferibili e possono essere negoziati su un mercato regolamentato tedesco per un predeterminato periodo di tempo.

Diritto di voto e partecipazione all'assemblea generale degli azionisti

Ciascuna Azione HC attribuisce il diritto ad esprimere un voto nell'assemblea generale degli azionisti.

L'assemblea generale degli azionisti è convocata mediante pubblicazione di apposito avviso di convocazione entro il trentaseiesimo giorno antecedente la data prevista per la riunione assembleare. Ai fini dell'intervento e dell'esercizio del diritto di voto in assemblea, gli azionisti devono registrarsi ed ottenere dall'intermediario depositario dei propri titoli azionari una certificazione attestante la proprietà dei medesimi titoli azionari alla data del ventunesimo giorno antecedente la data fissata per l'assemblea (*record date*). HC dovrà ricevere prova dell'avvenuta registrazione e della titolarità delle partecipazioni azionarie almeno entro il sesto giorno antecedente la data dell'assemblea.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 5% del capitale sociale possono richiedere la convocazione dell'assemblea generale degli azionisti.

Il diritto di voto in assemblea può essere esercitato anche tramite un rappresentante designato dall'azionista ovvero scelto da quest'ultimo tra i soggetti individuati dalla società per rappresentare gli azionisti in assemblea. Il Consiglio di Gestione può riconoscere agli azionisti la facoltà di esprimere il proprio voto a distanza, anche mediante il ricorso a strumenti elettronici, ovvero per corrispondenza, con modalità che saranno di volta in volta specificate nell'avviso di convocazione.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino una percentuale inferiore al 5% del capitale sociale con diritto di voto ma che possano esercitare un numero di voti almeno pari a 500.000 possono, in relazione all'assemblea generale degli azionisti:

- (a) avanzare (almeno 14 giorni prima dell'assemblea) ed ottenere la pubblicazione da parte di HC di proprie proposte in relazione (i) ai punti all'ordine del giorno ovvero (ii) alla nomina dei membri del Consiglio di Sorveglianza (*sections* 126(1) e 127 del *German Stock Corporation Act*, di seguito "GSCA");

- (b) richiedere modifiche/integrazioni dei punti all'ordine del giorno almeno 30 giorni prima dell'assemblea. Ai sensi della *section 122(2)* del GSCA, tale diritto è riservato agli azionisti le cui partecipazioni sociali corrispondano ad una quota del capitale sociale pari ad Euro 500.000;
- (c) intervenire nella discussione e porre domande al Consiglio di Gestione sulle materie poste all'ordine del giorno, nonché in relazione a ciascun aspetto, anche legale e finanziario, in relazione alla gestione della società e del gruppo, la cui conoscenza sia necessaria per un consapevole esercizio del diritto di voto (*section 131 (1)* del GSCA);
- (d) opporsi all'esecuzione di delibere assunte non in conformità alle norme di legge e/o di regolamento ovvero allo statuto di HC, dovendo, a tal fine, gli azionisti (i) manifestare il proprio dissenso nel corso della riunione assembleare ed (ii) attivarsi legalmente al fine di conseguire l'annullamento della delibera, nel termine di un mese decorrente dalla data in cui la medesima delibera sia stata adottata.

Partecipazione agli utili

In sede di approvazione del bilancio il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza, possono decidere di destinare a riserve da utili una somma non superiore alla metà degli utili di esercizio, calcolati al netto delle somme da destinare a riserve obbligatorie e delle perdite portate a nuovo. Inoltre, i medesimi organi possono destinare a riserve da utili una somma non superiore al 75% degli utili di esercizio, purché prima dell'accantonamento e, per effetto dello stesso, le riserve da utili non eccedano la metà del capitale sociale sottoscritto.

Qualora il bilancio di esercizio sia approvato da parte dell'assemblea generale degli azionisti, una somma pari alla metà utili di esercizio, calcolati al netto delle somme da destinare a riserve obbligatorie e delle perdite portate a nuovo dovrà essere destinata a riserve da utili. In conformità a quanto deliberato in merito alla distribuzione degli utili di esercizio, l'assemblea generale degli azionisti potrà deliberare di destinare tali importi a riserva o di portarli a nuovo. L'assemblea generale degli azionisti potrà, inoltre, deliberare di allocare gli utili di esercizio in modo diverso da quanto sopra previsto o di distribuire tali utili agli azionisti.

Gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, al netto della quota da destinarsi a riserve obbligatorie, sono distribuiti agli azionisti, in base ad una valida delibera assunta dall'assemblea generale degli azionisti alla quale non sia seguita alcuna contestazione da parte degli azionisti medesimi. L'assemblea generale degli azionisti si riunisce per deliberare in merito alla distribuzione degli utili almeno una volta all'anno e non oltre il mese di agosto di ogni anno (art. 15.2 dello statuto di HC).

Gli utili sono distribuiti agli azionisti in misura proporzionale ai conferimenti effettuati – in proporzione alla quota di capitale sociale rappresentata da ciascuna azione – e in proporzione al periodo di tempo decorso dalla data in cui tali conferimenti siano stati effettuati.

Il diritto agli utili si prescrive in tre anni.

In caso di emissione di nuove azioni, agli azionisti può essere riconosciuto un diritto agli utili in deroga a quanto previsto dalle norme applicabili.

Diritti in caso di scioglimento e liquidazione

HC può essere posta in liquidazione soltanto con il voto favorevole di tanti azionisti le cui azioni rappresentino una percentuale almeno pari al 75% del capitale sociale votante in assemblea.

In caso di liquidazione, tutti gli *assets* che dovessero residuare, dopo che tutte le passività a carico di HC siano state estinte, saranno distribuiti agli azionisti in proporzione alla partecipazione sociale di cui ciascun azionista è titolare.

Altri diritti dei soci di minoranza

Gli azionisti, con il voto favorevole della maggioranza semplice del capitale sociale presente in assemblea, ovvero l'autorità giudiziaria, su ricorso da parte di un azionista titolare di una partecipazione sociale almeno pari all'1% del capitale sociale di HC e che sia in grado di dar prova di irregolarità e/o gravi violazioni della normativa di legge o statutaria, possono provvedere alla nomina di un soggetto incaricato di svolgere un'attività di controllo in relazione ad alcuni aspetti della gestione della società.

I soci che, anche congiuntamente, detengano una partecipazione sociale corrispondente ad una percentuale pari almeno al 1% del capitale sociale o una quota del capitale sociale pari ad Euro 1 milione possono richiedere che, ai fini della revoca dei membri del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza, non sia sufficiente una unica delibera assunta in relazione alla totalità dei membri componenti tali organi ma sia, invece, necessaria l'assunzione di una distinta delibera di revoca in relazione a ciascuno dei membri che si intenda revocare.

I soci che, anche congiuntamente, detengano una partecipazione sociale corrispondente ad una percentuale pari almeno al 1% del capitale sociale o una quota del capitale sociale pari ad Euro 100.000 possono, a determinate condizioni, agire nei confronti dei membri del Consiglio di Gestione o del Consiglio di Sorveglianza, nel caso in cui HC si rifiuti di esercitare spontaneamente una tale azione.

Modello di *governance* adottato da HC

HC adotta un sistema di *governance* di tipo dualistico, il quale prevede che la gestione della società sia affidata al Consiglio di Gestione, i cui 7 membri sono nominati e revocati dal Consiglio di Sorveglianza, che riveste funzioni di ausilio e di controllo in relazione all'operato dell'organo gestorio.

Il Consiglio di Sorveglianza si compone di 12 membri, i quali sono nominati per metà dall'assemblea generale degli azionisti e per la restante metà dai dipendenti della società e rimangono in carica per un periodo di cinque anni.

Il Consiglio di Sorveglianza delibera in merito (i) all'approvazione del bilancio di esercizio, (ii) alle proposte di distribuzione degli utili avanzate dal Consiglio di Gestione e (iii) alla remunerazione dei membri del Consiglio di Gestione. In caso di stallo, prevale il voto del Presidente del Consiglio di Sorveglianza, il quale è un rappresentante degli azionisti.

Il Consiglio di Sorveglianza ha nominato quattro distinti comitati: Comitato per il Personale, Comitato Audit, Comitato per le Nomine e Collegio dei Proviviri.

Il Consiglio di Sorveglianza ha ampi diritti d'informazione nei confronti del Consiglio di Gestione.

L'assemblea generale degli azionisti è competente per legge a deliberare in merito (i) alle modifiche dello statuto sociale, (ii) alla nomina e revoca dei membri del Consiglio di Sorveglianza, nonché all'approvazione dell'operato dei medesimi, (iii) all'approvazione delle attività gestorie compiute dai membri del Consiglio di Gestione, (iv) alla nomina di un soggetto incaricato di svolgere un'attività di controllo sull'operato del Consiglio di Gestione e (v) ad ogni altra materia di particolare rilevanza per la società.

Norme applicabili ad offerte pubbliche di acquisto e/o scambio su azioni ordinarie HeidelbergCement AG

Eventuali offerte pubbliche di acquisto e/o scambio su azioni ordinarie HeidelbergCement AG sono regolate ai sensi del *German Securities Acquisition and Takeover Act (Wertpapiererwerbs - und Übernahmegesetz - WpÜG)*.

Documenti a disposizione del pubblico

Sul sito *internet* di HC (<http://www.heidelbergcement.com>) sono disponibili per la consultazione, tra l'altro, i seguenti documenti e/o informazioni:

- (i) nella Sezione "*Company/Corporate Governance*":
 - *Statement of compliance in accordance with § 161 of the German Stock Company Act* (Attestazione sull'adesione al Codice di Corporate Governance Tedesco);
 - *Working methods of Managing Board and Supervisory Board, and of their committees* (Funzionamento del Consiglio di Gestione, del Consiglio di Sorveglianza e dei comitati);
 - *Articles of association* (Statuto);
 - *Remuneration Report 2015* (Relazione sulla Remunerazione 2015);
- (ii) nella Sezione "*Investor relations/Reports and presentations*"
 - *Annual Report 2015* (Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015);
 - *Q1 2016 Interim Financial Report* (Relazione finanziaria trimestrale al 31 marzo 2016)

A.4 Modalità di assegnazione delle Azioni HC

L'Assemblea straordinaria degli azionisti ordinari di Italmobiliare è chiamata a deliberare in merito all'assegnazione gratuita agli azionisti di risparmio della Società di Azioni HC in ragione di un rapporto di assegnazione pari a n. 3 Azioni HC per ogni gruppo di n. 10 azioni di risparmio possedute.

In analogia a quanto previsto dall'art. 2357-ter cod. civ., le eventuali azioni di risparmio proprie in portafoglio di Italmobiliare non beneficeranno di detto diritto di assegnazione. Alla data della presente Relazione, Italmobiliare detiene n. 38.500 azioni di risparmio proprie. Entro la data di distribuzione del Dividendo Privilegiato Straordinario, la Società non intende effettuare operazioni di vendita o, comunque, di disposizione di azioni di risparmio proprie.

Avuto riguardo a quanto sopra e tenuto conto del numero di azioni di risparmio in circolazione alla data della presente Relazione – in caso di approvazione della presente proposta – il numero di azioni di risparmio della Società, cui sarà attribuito il diritto di assegnazione, sarà pari a n. 16.304.662, mentre il numero di Azioni HC oggetto di assegnazione sarà pari a n. 4.891.399, con impiego della Riserva Disponibile per un importo di Euro 334.278.207,66.

Italmobiliare si riserva la facoltà di acquistare, entro la data di distribuzione del Dividendo Privilegiato Straordinario, ulteriori azioni di risparmio ai sensi dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea ordinaria degli azionisti con delibera del 21 aprile 2016 e in conformità alle disposizione di legge e regolamento applicabili.

Ove, al momento della distribuzione del Dividendo Privilegiato Straordinario, la Società dovesse detenere in portafoglio un numero maggiore di azioni di risparmio rispetto a quello detenuto alla data della presente Relazione, a variare sarà l'importo complessivo della distribuzione (e cioè il numero delle Azioni HC assegnate e, correlativamente, l'importo della Riserva Disponibile a valere sulla quale la distribuzione avviene), fermo invece il sopra indicato rapporto di assegnazione tra azioni di risparmio detenute dall'avente diritto alla distribuzione e Azioni HC distribuite.

Agli azionisti di risparmio della Società che, per effetto del rapporto di assegnazione, risultassero assegnatari di un numero non intero di Azioni HC, sarà assicurata, tramite un intermediario autorizzato all'uopo incaricato, la sistemazione dei diritti di assegnazione frazionari relativi alla distribuzione, senza aggravio di spese, bolli o commissioni, al fine di favorire la migliore esecuzione della distribuzione della parte in natura del Dividendo Privilegiato Straordinario, nell'interesse degli aventi diritto.

Le Azioni HC saranno assegnate ai possessori di azioni di risparmio non dematerializzate esclusivamente previa consegna di queste ultime ad un intermediario autorizzato per l'immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione.

Le Azioni HC saranno assegnate agli aventi diritto mediante il sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., secondo le modalità e le istruzioni che verranno comunicate agli azionisti di risparmio della Società mediante apposito avviso pubblicato sul sito *internet* della Società www.italmobiliare.it nell'area dedicata "*Investor/Operazioni Straordinarie/Conversione Obbligatoria Azioni Risparmio – 2016*", sul sistema di stoccaggio autorizzato "*SDIR-STORAGE*" gestito da Bit

Market Services S.p.A. all'indirizzo www.emarketstorage.com, nonché su un quotidiano a diffusione nazionale.

A5. Ammontare della riserva oggetto della distribuzione

L'importo complessivo della Riserva Disponibile risultante dai Prospetti pro-forma approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 luglio 2016, è pari ad Euro 1.412.023.162,00.

L'attribuzione del Dividendo Privilegiato Straordinario, dell'importo massimo di Euro 464.715.503,66, avverrà attraverso la distribuzione della Riserva Disponibile (i) in denaro, attraverso il pagamento di massimi complessivi Euro 130.437.296,00 e (ii) in natura, per un valore complessivo di massimi Euro 334.278.207,66, mediante assegnazione di massime complessive n. 4.891.399 di Azioni HC.

Si precisa che il valore unitario di iscrizione delle Azioni HC nei predetti Prospetti pro-forma, è pari ad Euro 68,34, corrispondente al *fair value* (per maggiori dettagli, si veda l'Allegato 2).

Ad esito della distribuzione del Dividendo Privilegiato Straordinario, la Riserva Disponibile risulterà pertanto ridotta per massimi Euro 464.715.503,66 e, quindi, fino ad un importo minimo di Euro 930.977.521,10.

Anche la distribuzione del Dividendo Privilegiato Straordinario in natura avverrà per tramite del sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., con l'ausilio, ove occorrendo, di un intermediario all'uopo incaricato, al fine di favorire la migliore esecuzione della distribuzione, nell'interesse degli aventi diritto.

A6. Modalità di distribuzione del Dividendo Privilegiato Straordinario

Per quanto riguarda la distribuzione del Dividendo Privilegiato Straordinario, le date relative a stacco cedola e *record date*, nonché la data a partire dalla quale il medesimo sarà posto in pagamento, saranno comunicate mediante apposito avviso pubblicato sul sito *internet* della Società www.italmobiliare.it nell'area dedicata "*Investor/Operazioni Straordinarie/Conversione Obbligatoria Azioni Risparmio – 2016*", sul sistema di stoccaggio autorizzato "*SDIR-STORAGE*" gestito da Bit Market Services S.p.A. all'indirizzo www.emarketstorage.com, nonché su un quotidiano a diffusione nazionale.

Per maggiori dettagli sulle condizioni di efficacia della distribuzione del Dividendo Privilegiato Straordinario, si veda il Paragrafo C1 che segue.

A7. Aspetti fiscali della distribuzione del Dividendo Privilegiato Straordinario

Il Dividendo Privilegiato Straordinario, rappresentando una distribuzione di riserve disponibili, è pertanto assoggettabile ad imposizione in capo ai soci sulla base delle regole ordinariamente applicabili agli utili societari. Tale Dividendo Privilegiato Straordinario è da considerarsi

imponibile ai fini delle imposte sul reddito e verrà tassato in ragione delle qualità del soggetto percettore, come di seguito dettagliato:

- (a) le distribuzioni a favore di azionisti costituiti da persone fisiche residenti in Italia che non detengono le azioni di risparmio nell'ambito di una gestione patrimoniale discrezionale per la quale hanno esercitato l'opzione per il c.d. "regime del risparmio gestito" di cui all'art. 7 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461 (il "D. Lgs. 461/1997") saranno soggette al regime previsto per gli utili societari relativi a partecipazioni non qualificate (ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. c), TUIR, le partecipazioni rappresentate da azioni di risparmio costituiscono, infatti, in ogni caso partecipazioni non qualificate). Pertanto, detti utili saranno assoggettati ad imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata, ai sensi dell'art. 27-ter del decreto del presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, n. 600 (il "D.P.R. 600/1973"), dall'intermediario finanziario residente aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A.;
- (b) le distribuzioni a favore di azionisti costituiti da persone fisiche residenti in Italia che detengono le azioni di risparmio nell'ambito di una gestione patrimoniale discrezionale per la quale è stata esercitata l'opzione per il c.d. "regime del risparmio gestito" di cui all'art. 7, D. Lgs. 461/1997 non saranno soggette ad imposta sostitutiva né ad altra forma di ritenuta o tassazione alla fonte, ma concorreranno (unitamente agli incrementi e decrementi di valore delle azioni di risparmio rilevati al termine del periodo d'imposta) alla formazione del risultato annuale di gestione soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 26%;
- (c) le distribuzioni a favore di società di capitali residenti in Italia non sono soggette ad alcuna ritenuta od altra forma di tassazione alla fonte, ma concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini IRES in misura pari al 5% del loro ammontare ai sensi dell'art. 89, comma 2, TUIR. Per le società che redigono il proprio bilancio d'esercizio in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS tale regime trova applicazione a condizione che le azioni non siano iscritte nel bilancio d'esercizio come detenute per la negoziazione (*held for trading*), nel qual caso la distribuzione concorre alla formazione del reddito imponibile per il suo intero ammontare. Salve talune eccezioni (quali, in particolare, le banche e gli altri enti e società finanziari e le imprese di assicurazione) gli utili non concorrono alla formazione del valore della produzione netta soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP);
- (d) le distribuzioni a favore di soggetti non residenti sono soggetti all'imposta sostitutiva con aliquota del 26%, ovvero con la minore aliquota prevista dalle convenzioni contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili. L'aliquota dell'imposta sostitutiva è ridotta all'1,375% per le distribuzioni a favore delle società ed enti soggetti ad imposta sul reddito delle società negli Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia (attualmente, Norvegia e Islanda).

B. CONVERSIONE OBBLIGATORIA

B1. Motivazioni della proposta di Conversione Obbligatoria

Per una descrizione delle motivazioni della proposta di Conversione Obbligatoria si rinvia al precedente Paragrafo 1.

B2. Descrizione delle caratteristiche dei diritti o privilegi spettanti alle azioni di risparmio

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale di Italmobiliare è pari ad Euro 100.166.937,00, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 38.525.745 azioni del valore nominale di Euro 2,60 ciascuna, di cui n. 22.182.583 azioni ordinarie, pari al 57,58% dell'intero capitale sociale, e n. 16.343.162 azioni di risparmio, pari al 42,42% dell'intero capitale sociale.

Al riguardo, si ricorda che è sottoposta all'approvazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti ordinari di Italmobiliare, quale primo punto all'ordine del giorno della stessa, la proposta di eliminazione del valore nominale espresso delle azioni ordinarie e di risparmio in circolazione.

In caso di approvazione di detta proposta, il capitale sociale di Italmobiliare sarà sempre pari a Euro 100.166.937,00, suddiviso in n. 38.525.745 azioni prive di indicazione del valore nominale.

Privilegi patrimoniali

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 31, lett. b dello Statuto sociale vigente alla data della presente Relazione, in sede di ripartizione degli utili netti risultanti dal bilancio annuale, alle azioni di risparmio è attribuito un dividendo privilegiato fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione. Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% del valore nominale, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.

Ai sensi dell'art. 31, lett. c dello Statuto sociale vigente alla data della presente Relazione, alle azioni di risparmio spetta un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 3% del valore nominale dell'azione, salvo che l'Assemblea stessa deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o a disposizione del Consiglio di amministrazione per altra destinazione.

In caso di approvazione della proposta di eliminazione del valore nominale espresso delle azioni, sottoposta all'approvazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti ordinari come sopra indicato, in sede di ripartizione degli utili netti risultanti dal bilancio annuale, alle azioni di risparmio competerà un dividendo fino alla concorrenza dell'importo di Euro 0,13 per azione (importo pari al 5% dell'attuale valore nominale delle azioni). Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore, la differenza sarà computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. Alle azioni di risparmio spetterà un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari a Euro 0,078 per azione (importo pari al 3% dell'attuale valore nominale delle azioni).

Ai sensi dell'art. 8, comma 4, dello Statuto sociale vigente alla data della presente Relazione, in caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

L'art. 8, comma 5, dello Statuto sociale vigente alla data della presente Relazione prevede, inoltre, che la riduzione del capitale sociale per perdite non importi riduzione del valore nominale delle

azioni di risparmio, se non per la parte della perdita che ecceda il valore nominale complessivo delle altre azioni.

In caso di scioglimento della Società, l'art. 8, comma 6, dello Statuto sociale vigente alla data della presente Relazione riconosce inoltre alle azioni di risparmio un diritto di prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale delle stesse.

In caso di approvazione della proposta di eliminazione del valore nominale espresso delle azioni, sottoposta all'approvazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti ordinari come sopra indicato, la riduzione del capitale sociale per perdite non avrà effetto sulle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che non troverà capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni. Allo scioglimento della società le azioni di risparmio avranno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di Euro 2,60 per azione (importo pari all'attuale valore nominale delle azioni).

In caso di approvazione delle proposte di delibera in cui si articola l'Operazione, i diritti patrimoniali spettanti alle azioni di risparmio si sostanzieranno nel Dividendo Privilegiato Straordinario; nel medesimo contesto della distribuzione del Dividendo Privilegiato Straordinario le azioni di risparmio si convertiranno in azioni ordinarie, con conseguente venir meno di ogni diritto patrimoniale speciale.

Diritti amministrativi e altri diritti

Ai sensi degli artt. 145 e 146 del TUF, tra l'altro:

- (a) le azioni di risparmio sono prive del diritto di voto nell'assemblea generale degli azionisti;
- (b) le azioni di risparmio conferiscono il diritto di voto nell'assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio;
- (c) le deliberazioni dell'assemblea generale della Società che pregiudicano i diritti di categoria delle azioni di risparmio devono essere sottoposte all'approvazione della relativa assemblea speciale.

Ai sensi del Statuto della Società vigente alla data della presente Relazione:

- (a) le deliberazioni di emissione di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione sia mediante aumento di capitale, sia mediante conversione di azioni di altra categoria, non richiedono l'approvazione da parte delle Assemblee speciali delle diverse categorie (art. 7, comma 4);
- (b) in caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie e/o di risparmio, le azioni di risparmio conservano i diritti a esse attribuiti dalla legge e dallo Statuto sociale, salvo diversa disposizione dell'Assemblea (art. 8, comma 2);
- (c) al Rappresentante Comune dei possessori delle azioni di risparmio vengono tempestivamente inviate i comunicati stampa e gli altri avvisi sulla stampa pubblicati dalla Società e relativi alle operazioni societarie che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni della categoria, contestualmente alla loro diffusione al pubblico (art. 23, comma 4).

B3. Criticità specifiche della Conversione Obbligatoria

Le criticità connesse alla Conversione Obbligatoria, da leggersi comunque nel complessivo contesto dell'Operazione e dunque anche nel contesto della distribuzione del Dividendo Privilegiato Straordinario, sono le seguenti:

- (a) alla data di efficacia della Conversione Obbligatoria (come meglio descritta al Paragrafo B11 che segue), i titolari di azioni di risparmio perderanno i diritti economici, i privilegi e la tutela di categoria garantiti dalla legge e dallo Statuto sociale di Italmobiliare alla corrispondente categoria di azioni e descritti al precedente Paragrafo B2. Trattandosi di Conversione Obbligatoria, gli azionisti di risparmio che non abbiano esercitato il diritto di recesso ai sensi di legge riceveranno azioni ordinarie della Società e, pertanto, acquisteranno il diritto di voto in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie di Italmobiliare e godranno di tutti i diritti connessi alle azioni ordinarie;
- (b) alla data di efficacia della Conversione Obbligatoria, i diritti di voto degli azionisti ordinari verranno diluiti proporzionalmente al numero di nuove azioni ordinarie emesse al servizio della Conversione Obbligatoria; a tal riguardo si rappresenta che le azioni ordinarie già oggi in circolazione rappresenteranno, immediatamente dopo l'esecuzione della Conversione Obbligatoria, il 93,14% del complessivo numero delle azioni ordinarie della Società, mentre le azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dalla Conversione Obbligatoria rappresenteranno il 6,86% del complessivo numero delle azioni ordinarie della Società. I portatori di azioni ordinarie beneficeranno indirettamente dell'eliminazione dei privilegi e dei diritti amministrativi collegati alle azioni di risparmio sopra descritti. Tutti gli azionisti beneficeranno della semplificazione della struttura del capitale nonché del risparmio dei costi connessi alla gestione di due titoli azionari quotati;
- (c) come sopra detto, per effetto della Conversione Obbligatoria, le azioni di risparmio convertite perderanno i privilegi patrimoniali attribuiti alle azioni di risparmio ai sensi dell'art. 8 e dell'art. 31, lett. b e lett. c dello Statuto sociale.

Si noti che, a seguito dell'eliminazione del valore nominale espresso delle azioni (laddove approvata dall'Assemblea straordinaria degli azionisti ordinari) che – come sopra detto – costituisce presupposto per l'efficacia della Conversione Obbligatoria, la conversione sotto la pari non comporterà riduzione del capitale sociale di Italmobiliare, che resterà invariato. Il numero complessivo delle azioni in circolazione ad esito della Conversione Obbligatoria diminuirà, in ragione del rapporto di conversione indicato nel successivo Paragrafo B10, a parità di capitale sociale. Ne discenderà un innalzamento del valore di parità contabile implicito di tutte le azioni in circolazione. In particolare, a seguito e per effetto della Conversione Obbligatoria, la parità contabile implicita delle azioni varierà da Euro 2,60 a Euro 4,20.

B4. Quantitativo di azioni di risparmio detenute dall'azionista di controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF

Alla data della presente Relazione, Efiparind B.V. esercita indirettamente, per il tramite di Efiparind B.V. & CIE, Cemital S.p.A., Finanziaria Aureliana S.p.A. e di Privital S.p.A., le cui rispettive azioni nella Società risultano essere tutte intestate fiduciariamente a Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A., il controllo di fatto sulla Società ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Sulla base delle comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi di legge, alla data della presente Relazione, Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A. risulta detenere complessive n. 10.484.625 azioni ordinarie, pari al 27,215% del capitale sociale complessivo ed al 49,156% del capitale ordinario (escluse le azioni ordinarie proprie, il cui diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357-ter cod. civ.).

Alla data della presente Relazione, Efiparind B.V. non risulta detenere, direttamente o indirettamente, azioni di risparmio.

Alla data della presente Relazione, Italmobiliare detiene complessive n. 891.761 azioni proprie, pari al 2,315% del capitale sociale complessivo, di cui n. 853.261 azioni ordinarie proprie, pari al 3,847% del capitale ordinario e n. 38.500 azioni di risparmio proprie, pari al 0,236% del capitale di risparmio.

Per informazioni sulle variazioni degli assetti proprietari in conseguenza della Conversione Obbligatoria si rinvia al Paragrafo B17 che segue.

B5. Intenzione dell'azionista di controllo di svolgere attività di compravendita sul mercato di azioni di risparmio

Alla data della presente Relazione, l'azionista di controllo della Società, Efiparind B.V., non ha espresso l'intenzione di svolgere attività di compravendita sul mercato di azioni di risparmio.

B6. Eventuali impegni a convertire assunti dagli azionisti di risparmio, con particolare riferimento all'azionista di controllo

Trattandosi di conversione obbligatoria, tutte le azioni di risparmio saranno automaticamente convertite in azioni ordinarie. Pertanto, questa sezione non è applicabile.

B7. Dividendi distribuiti negli ultimi cinque anni alle azioni ordinarie e di risparmio

La tabella che segue riporta i dividendi per azione distribuiti da Italmobiliare alle azioni di risparmio a partire dall'esercizio 2011:

Categoria di	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio
Azioni					2015

Ordinarie		-	0,150	0,250	0,400
Risparmio			0,255	0,390	0,478

Valori espressi in euro

Le azioni ordinarie risultanti dalla Conversione Obbligatoria avranno godimento 1° gennaio 2016.

B8. Eventuale conguaglio di conversione e relativi criteri di determinazione

La Conversione Obbligatoria delle azioni di risparmio non prevede il pagamento di alcun conguaglio di conversione a carico dei titolari di azioni di risparmio o della Società.

B9. Regime fiscale

Le operazioni di Conversione Obbligatoria avverranno senza alcun onere a carico degli azionisti eccezion fatta per quelli di natura tributaria eventualmente gravanti sull'operazione e dipendenti dalla natura del soggetto percettore.

La conversione di per sé è fiscalmente neutrale e non suscettibile di comportare realizzo di plusvalenze o minusvalenze fiscalmente rilevanti per i titolari delle stesse. Le azioni ordinarie ricevute per effetto della conversione manterranno il medesimo valore fiscalmente riconosciuto delle azioni di risparmio oggetto di conversione, per cui non verrà assunta a tassazione il valore dell'azione ordinaria scambiata con l'azione di risparmio per effetto della Conversione Obbligatoria.

B10. Rapporto di Conversione

Con delibere del 1° luglio 2016 e del 13 luglio 2016, il Consiglio di amministrazione della Società ha approvato i termini e le condizioni dell'Operazione e, con riferimento alla Conversione Obbligatoria, stante la necessaria contestualità della stessa con la distribuzione del Dividendo Privilegiato Straordinario, ha determinato il Rapporto di Conversione di n. 1 azione ordinaria di nuova emissione, priva di indicazione del valore nominale, per ogni gruppo di n. 10 azioni di risparmio, anch'esse prive di indicazione del valore nominale.

Per maggiori dettagli, si rinvia al precedente Paragrafo 2.

B11. Modalità di esecuzione della Conversione Obbligatoria

La Conversione Obbligatoria avverrà per il tramite di Monte Titoli S.p.A., la quale darà istruzioni agli intermediari, aderenti al sistema di gestione accentrata, presso i quali sono depositate le azioni di risparmio. Tutte le operazioni volte all'esecuzione della Conversione Obbligatoria saranno compiute dai predetti intermediari e da Monte Titoli S.p.A.

Le azioni di risparmio non dematerializzate potranno essere convertite esclusivamente previa consegna delle stesse ad un intermediario autorizzato per l'immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione.

Gli intermediari, che tengono i conti in capo a ciascun titolare di azioni di risparmio, assegneranno a ciascun titolare il numero di azioni ordinarie derivante dall'applicazione del Rapporto di Conversione, ove necessario, con arrotondamento per difetto all'unità di azione ordinaria immediatamente inferiore. Le frazioni di azioni ordinarie non assegnate a seguito dell'arrotondamento per difetto saranno monetizzate per incarico della Società in base al valore risultante dalla media dei prezzi ufficiali registrati in borsa dalle azioni ordinarie nei primi tre giorni successivi alla data di effetto della Conversione Obbligatoria.

La Società si attiverà, nell'interesse degli azionisti di risparmio, ove occorrendo, con l'ausilio di un intermediario all'uopo incaricato, per salvaguardare la possibilità per i titolari di un numero di azioni di risparmio inferiore a 10, su esplicita richiesta da formulare all'intermediario, di acquistare quanto necessario per poter mantenere la qualità di socio. Tutti gli altri azionisti potranno richiedere, previo pagamento del relativo controvalore, l'arrotondamento per eccesso nel limite delle frazioni disponibili.

Le operazioni di arrotondamento non comporteranno variazione del capitale sociale.

La Società assicurerà, in ogni caso, che siano poste in essere le iniziative opportune per assicurare la migliore esecuzione della Conversione Obbligatoria nell'interesse degli aventi diritto.

La data di efficacia della Conversione Obbligatoria sarà concordata con Borsa Italiana S.p.A. e resa nota mediante avviso pubblicato, ai sensi dell'art. 72, comma 5, del Regolamento Emittenti, sul sito *internet* della Società www.italmobiliare.it nell'area dedicata "*Investor/Operazioni Straordinarie/Conversione Obbligatoria Azioni Risparmio – 2016*", sul sistema di stoccaggio autorizzato "SDIR-STORAGE" gestito da Bit Market Services S.p.A. all'indirizzo www.emarketstorage.com, nonché su un quotidiano a diffusione nazionale. In pari data, le azioni di risparmio saranno revocate dalle quotazioni sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA"), e le azioni ordinarie rinvenienti dalla Conversione Obbligatoria saranno negoziate sul MTA.

Per maggiori dettagli sulle condizioni di efficacia della distribuzione della Conversione Obbligatoria, si veda il Paragrafo C1 che segue.

B12. Quantitativo delle azioni di risparmio da convertire e delle azioni offerte in conversione

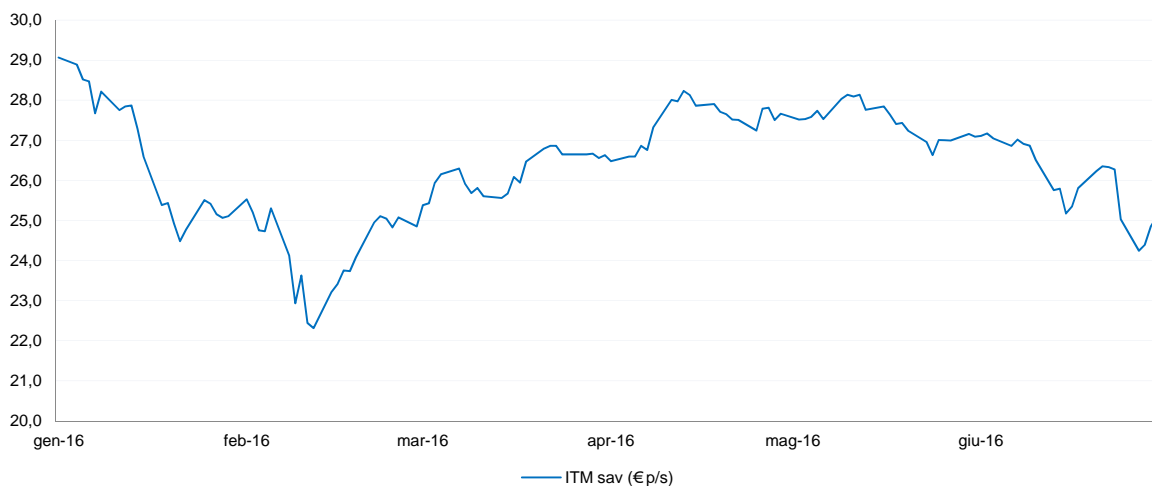
Fermo restando quanto di seguito indicato al Paragrafo C1 circa i presupposti della Conversione Obbligatoria, subordinatamente all'avveramento della Condizione Esborso Massimo o alla rinuncia alla condizione medesima (il tutto come definito e precisato al Paragrafo C1 che segue),

tutte le azioni di risparmio in circolazione (pari a n. 16.343.162) saranno convertite in n. 1.634.317 azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di efficacia della Conversione Obbligatoria, ivi inclusi i diritti economici spettanti alle azioni ordinarie a valere sull'esercizio 2016.

Sulla base del Rapporto di Conversione descritto al Paragrafo B10 che precede, il numero di azioni ordinarie in circolazione ad esito della Conversione Obbligatoria sarà pari a n. 23.816.900.

B13. Andamento nell'ultimo semestre dei prezzi delle azioni di risparmio

Il grafico riportato di seguito mostra l'andamento del prezzo ufficiale di mercato delle azioni di risparmio di Italmobiliare nel periodo 1 gennaio 2016 – 30 giugno 2016 (giorno di borsa aperta antecedente alla prima riunione del Consiglio di amministrazione che ha approvato la proposta di Dividendo Privilegiato Straordinario e Conversione Obbligatoria da sottoporre all'Assemblea straordinaria e all'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio).



B14. Incentivi alla Conversione Obbligatoria

Non sono previsti incentivi alla Conversione Obbligatoria.

B15. Effetti della Conversione Obbligatoria sui piani di *stock option* aventi ad oggetto azioni di risparmio

Non sono in essere piani di *stock option* aventi ad oggetto azioni di risparmio. La presente sezione non è, pertanto, applicabile.

B16. Composizione del capitale sociale prima e dopo la Conversione Obbligatoria

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale di Italmobiliare è pari ad Euro 100.166.937, suddiviso in n. 38.525.745 azioni del valore nominale di Euro 2,60 ciascuna, di cui n. 22.182.583 azioni ordinarie, pari all'57,58% dell'intero capitale sociale, e n. 16.343.162 azioni di risparmio, pari al 42,42% dell'intero capitale sociale.

A seguito dell'approvazione della proposta di eliminazione del valore nominale espresso delle azioni da parte dell'Assemblea straordinaria degli azionisti ordinari del 4 agosto 2016, il capitale sociale sarà rappresentato da azioni ordinarie e di risparmio (il tutto come sopra indicato) senza indicazione del valore nominale.

A seguito della Conversione Obbligatoria, il capitale sociale di Euro 100.166.937,00 sarà diviso in massime n. 23.816.900 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

B17. Variazione degli assetti proprietari in conseguenza della Conversione Obbligatoria

Assumendo che le attuali partecipazioni di Efiarind B.V. (come descritte al Paragrafo B4 che precede) non subiscano variazioni per acquisti o vendite nel periodo, successivamente alla efficacia della Conversione Obbligatoria, la partecipazione dell'azionista di controllo passerà dal 49,156% al 45,663% del capitale ordinario con diritto di voto (escluse le azioni ordinarie proprie, il cui diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357-ter cod. civ.).

Efiarind B.V. manterrà, pertanto, il controllo di fatto di Italmobiliare ai sensi dell'art. 93 TUF.

B18. Principali destinazioni che l'emittente intende assegnare al ricavo netto della Conversione Obbligatoria

La Conversione Obbligatoria non prevede il pagamento di alcun conguaglio a favore della Società. Pertanto, Italmobiliare non otterrà alcun ricavo dalla Conversione Obbligatoria.

C DISPOSIZIONI COMUNI

C1. Condizioni di efficacia

La proposta di Dividendo Privilegiato Straordinario e Conversione Obbligatoria oggetto della presente Relazione quale secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria degli azionisti ordinari della Società convocata per il giorno 4 agosto 2016, alle ore 11.00, in unica convocazione, è redatta sul presupposto che:

- (i) sia preventivamente approvata la proposta di eliminazione del valore nominale espresso delle azioni ordinarie e di risparmio in circolazione di cui al primo punto all'ordine del giorno della stessa Assemblea straordinaria;
- (ii) sia successivamente approvata la proposta di Dividendo Privilegiato Straordinario e Conversione Obbligatoria dall'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio della Società

convocata per il giorno 4 agosto 2016 alle ore 16.00, in unica convocazione, con all'ordine del giorno *"Proposta di dividendo straordinario agli azionisti di risparmio e conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie; esame delle conseguenti modifiche statutarie sottoposte all'Assemblea straordinaria degli Azionisti ordinari. Approvazione, ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, della proposta di dividendo straordinario e conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie. Deliberazioni inerenti e conseguenti."*

Per maggiori informazioni, si rinvia alle relative relazioni illustrative sui punti all'ordine del giorno delle rispettive Assemblee disponibili al pubblico sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.italmobiliare.it, nell'area dedicata *"Investor/Operazioni Straordinarie/Conversione Obbligatoria Azioni Risparmio – 2016"*, nonché sul sistema di stoccaggio autorizzato *"SDIR-STORAGE"* gestito da Bit Market Services S.p.A. all'indirizzo www.emarketstorage.com.

L'esecuzione della delibera di Dividendo Privilegiato Straordinario e Conversione Obbligatoria è subordinata alla circostanza che l'esborso a carico della Società, ai sensi dell'art. 2437-*quater* cod. civ., a fronte dell'eventuale esercizio del diritto di recesso spettante agli azionisti ordinari e di risparmio che non abbiano concorso all'approvazione della delibera di Dividendo Privilegiato Straordinario e Conversione Obbligatoria, non ecceda Euro 30.000.000,00 per ciascuna categoria di azioni (la **"Condizione Esborso Massimo"**) (cfr. successivo Paragrafo C2).

La Condizione Esborso Massimo è posta nell'esclusivo interesse della Società, la quale avrà facoltà di rinunciarvi, dandone comunicazione nei termini e con le modalità di seguito indicati.

La Società renderà noto l'avveramento ovvero il mancato avveramento della Condizione Esborso Massimo e, in tal caso, l'eventuale rinuncia alla condizione stessa, mediante comunicato stampa, nonché avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito *internet* della Società www.italmobiliare.it, nell'area dedicata *"Investor/Operazioni Straordinarie/Conversione Obbligatoria Azioni Risparmio – 2016"*, entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura dell'offerta in opzione ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 2, cod. civ., ovvero dalla chiusura dell'eventuale collocamento ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 5, cod. civ. (come meglio descritto al Paragrafo C2 che segue).

Resta inteso che la delibera di Dividendo Privilegiato Straordinario e Conversione Obbligatoria non potrà essere eseguita prima della pubblicazione del predetto comunicato e che, in ogni caso, sarà data esecuzione alla delibera di Dividendo Privilegiato Straordinario e Conversione Obbligatoria nel rispetto di quanto previsto ai Paragrafi A4, A5, A6 e B11 che precedono.

C2. Diritto di Recesso

Poiché la distribuzione del Dividendo Privilegiato Straordinario e la Conversione Obbligatoria comportano modifiche dello Statuto della Società riguardanti i diritti di partecipazione degli azionisti ordinari nonché i diritti di voto e di partecipazione degli azionisti di risparmio (cfr. Paragrafo C3 che segue), agli azionisti di Italmobiliare spetta il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lettera g), cod. civ., come di seguito illustrato.

In particolare, come illustrato al Paragrafo A della presente Relazione, il Dividendo Privilegiato Straordinario sarà attribuito ai soli azionisti titolari di azioni di risparmio e comporterà la distribuzione agli aventi diritto di una parte della riserva *"Utili a nuovo"*. Tale circostanza, alla luce

del disposto dell'art. 8 dello Statuto vigente e dell'art. 2437, comma 1, lettera g), cod. civ., ha indotto il Consiglio di amministrazione, sulla base di una interpretazione il più possibile attenta alle ragioni della minoranza e ai diritti di categoria, a riconoscere la spettanza del diritto di recesso agli azionisti titolari di azioni ordinarie che non concorreranno all'approvazione della proposta di distribuzione del Dividendo Privilegiato Straordinario e Conversione Obbligatoria che sarà sottoposta all'Assemblea straordinaria degli azionisti ordinari convocata per il 4 agosto 2016, quale secondo punto all'ordine del giorno della stessa.

Inoltre, come illustrato ai Paragrafi A e B della presente Relazione, la proposta di Dividendo Privilegiato Straordinario e di Conversione Obbligatoria comporta modifiche dello Statuto della Società che incidono sui diritti di voto e di partecipazione degli azionisti di risparmio.

Pertanto, gli azionisti ordinari e di risparmio di Italmobiliare, ricorrendo i presupposti di legge e quindi qualora gli stessi non concorrano all'approvazione della delibera di Dividendo Privilegiato Straordinario e la Conversione Obbligatoria (rispettivamente, nell'Assemblea straordinaria degli azionisti ordinari e nell'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio), saranno legittimati ad esercitare il diritto di recesso nei termini e con le modalità di cui all'art. 2437-*bis* cod. civ.

Si ricorda che l'esecuzione della delibera di Dividendo Privilegiato Straordinario e Conversione Obbligatoria è subordinata alla Condizione Esborso Massimo (*cf.* Paragrafo C1 che precede) e, pertanto, alla circostanza che l'esborso a carico della Società, ai sensi dell'art. 2437-*quater* cod. civ., a fronte dell'eventuale esercizio del diritto di recesso spettante agli azionisti ordinari e di risparmio che non abbiano concorso all'approvazione della delibera di Dividendo Privilegiato Straordinario e Conversione Obbligatoria, non ecceda Euro 30.000.000,00 per ciascuna categoria di azioni. La Condizione Esborso Massimo è posta nell'esclusivo interesse della Società, la quale avrà facoltà di rinunciarvi. Ne consegue che, qualora, a fronte dell'esercizio del diritto di recesso (i) non si verifichi la Condizione Esborso Massimo relativa ad entrambe le categorie di azioni e la Società non vi rinunci ovvero (ii) non si verifichi la Condizione Esborso Massimo relativa ad una sola categoria di azioni e la Società non vi rinunci, la delibera di Dividendo Privilegiato Straordinario e Conversione Obbligatoria non sarà eseguita e, pertanto, non avranno efficacia le eventuali Dichiarazioni di Recesso (come di seguito definite).

La Società renderà noto l'avveramento ovvero il mancato avveramento della Condizione Esborso Massimo e, in tal caso, l'eventuale rinuncia alla condizione stessa (come sopra precisato), con le modalità e nei termini di cui al precedente Paragrafo C1.

Qualora la delibera di Dividendo Privilegiato Straordinario e Conversione Obbligatoria sia eseguita (per avveramento della Condizione Esborso Massimo per entrambe le categorie di azioni o per rinuncia alla condizione stessa da parte della Società come sopra precisato), per le azioni oggetto di recesso sarà corrisposto il valore di liquidazione, calcolato ai sensi dell'art. 2437-*ter* cod. civ., facendo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura di ciascuna categoria di azioni sul MTA nei sei mesi precedenti la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea le cui deliberazioni legittimano il recesso. Il valore unitario di liquidazione delle azioni oggetto di recesso è pari:

- ad Euro 26,64 per ciascuna azione di risparmio; e
- ad Euro 36,51 per ciascuna azione ordinaria.

Il valore di liquidazione delle azioni Italmobiliare ai fini del recesso è reso noto, nel rispetto del disposto dell'art. 2437-ter, comma 5, cod. civ., mediante comunicato stampa dell'8 luglio 2016 (per le azioni di risparmio) e del 13 luglio 2016 (per le azioni ordinarie), nonché mediante apposito avviso pubblicato sui quotidiani "Il Sole 24 Ore", "MF – Milano Finanza" e "L'Eco di Bergamo" del 9 luglio 2016 (per le azioni di risparmio) e del 15 luglio 2016 (per le azioni ordinarie).

Di seguito sono sinteticamente descritti i termini e le modalità per l'esercizio del diritto di recesso e le modalità di svolgimento della procedura di liquidazione delle azioni ordinarie e di risparmio oggetto di recesso.

(A) Ai sensi dell'art. 2437-bis cod. civ., i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di recesso potranno esercitare, per tutte o parte delle azioni possedute, il proprio diritto mediante lettera raccomandata (la "**Dichiarazione di Recesso**") che dovrà essere spedita presso la sede legale della Società entro 15 giorni di calendario dalla data dell'iscrizione ai sensi del richiamato art. 2437-bis cod. civ. Di tale iscrizione verrà data notizia mediante diffusione di un comunicato stampa e pubblicazione di un avviso su un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.italmobiliare.it nell'area dedicata "*Investor/Operazioni Straordinarie/Conversione Obbligatoria Azioni Risparmio – 2016*".

La Dichiarazione di Recesso dovrà essere inviata a:

"Italmobiliare S.p.A., c.a. avv. Graziano Molinari – Via Borgonuovo, 20 – 20121 Milano"

a mezzo raccomandata; si raccomanda tuttavia agli aventi diritto, al fine del corretto svolgimento della procedura, di anticipare la Dichiarazione di Recesso mediante posta elettronica certificata all'indirizzo : soci.italmobiliare@legalmail.it o via fax al n. 02 29024318, ferma restando la necessità, ai sensi e per gli effetti di legge, dell'invio della Dichiarazione di Recesso mediante lettera raccomandata.

La Dichiarazione di Recesso dovrà recare le seguenti informazioni:

- i dati anagrafici, il codice fiscale, il domicilio (ed, ove possibile, un recapito telefonico) dell'azionista recedente per le comunicazioni inerenti al diritto di recesso;
- il numero di azioni per le quali è esercitato il diritto di recesso; si precisa che è necessaria l'indicazione espressa, con riferimento a ciascuna categoria di azioni (ordinarie / di risparmio), del numero di azioni per cui il recesso è esercitato;
- gli estremi e le coordinate del conto corrente dell'azionista recedente su cui dovrà essere accreditato il valore di liquidazione delle azioni stesse;
- l'indicazione dell'intermediario presso cui è acceso il conto sul quale sono registrate le azioni per le quali viene esercitato il diritto di recesso, con i dati relativi al predetto conto.

(B) Fermo restando quanto indicato nel precedente punto A), si ricorda che, ai sensi dell'art. 23 del Provvedimento Banca d'Italia-Consob del 22 febbraio 2008 come successivamente modificato ("*Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione*", il "**Provvedimento Banca d'Italia-**

Consob”), la legittimazione all’esercizio del diritto di recesso ai sensi dell’art. 2437 cod. civ. è attestata da una comunicazione dell’intermediario all’emittente. Gli azionisti che intendano esercitare il diritto di recesso sono tenuti pertanto a richiedere l’invio di detta comunicazione alla Società da parte dell’intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, secondo quanto previsto dall’art. 21 del Provvedimento Banca d’Italia-Consob. Tale comunicazione dovrà attestare:

- la proprietà ininterrotta, in capo all’azionista recedente, delle azioni Italmobiliare in relazione alle quali viene esercitato il diritto di recesso a decorrere dalla data dell’Assemblea la cui delibera ha legittimato l’esercizio del diritto di recesso fino alla data di esercizio del diritto di recesso, tenuto conto che, ai sensi dell’art. 127-bis, comma 2, del TUF, il diritto di recesso sarà riconosciuto anche a coloro a favore dei quali la registrazione in conto delle azioni sia effettuata successivamente al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l’Assemblea (a seconda del caso, Assemblea straordinaria degli azionisti ordinari o Assemblea speciale degli azionisti di risparmio), purché prima dell’apertura dei lavori dell’Assemblea;
- l’assenza di pegno o altro vincolo sulle azioni in relazione alle quali viene esercitato il diritto di recesso; in caso contrario, l’azionista recedente dovrà provvedere a trasmettere alla Società, quale condizione per l’ammissibilità della dichiarazione di recesso, apposita dichiarazione resa dal creditore pignoratizio, ovvero dal soggetto a favore del quale sussista altro vincolo sulle azioni, con la quale tale soggetto presti il proprio consenso irrevocabile ad effettuare la liquidazione delle azioni oggetto del recesso in conformità alle istruzioni del socio recedente.

(C) Come previsto dall’art. 2437-bis cod. civ. e dalle disposizioni regolamentari vigenti, le azioni oggetto della comunicazione di cui all’art. 23 del Provvedimento Banca d’Italia-Consob (e quindi le azioni per le quali viene esercitato il diritto di recesso dall’avente diritto) sono rese indisponibili, ad opera dell’intermediario medesimo, sino alla loro liquidazione.

(D) Nel caso in cui uno o più azionisti esercitino il diritto di recesso, la procedura di liquidazione si svolgerà secondo quanto previsto dall’art. 2437-*quater* cod. civ., come di seguito illustrato.

(I) Gli amministratori della Società offriranno le azioni oggetto di recesso in opzione agli altri azionisti di Italmobiliare diversi da coloro che abbiano esercitato il diritto di recesso (gli “**Altri Azionisti**”), in proporzione al numero delle azioni possedute da questi ultimi (l’“**Offerta in Opzione**”). Per l’esercizio del diritto di opzione verrà concesso un termine non inferiore a 30 giorni dalla data di deposito dell’Offerta in Opzione presso il Registro delle Imprese di Milano; i soci che eserciteranno il diritto di opzione nell’ambito dell’Offerta in Opzione avranno altresì diritto di prelazione nell’acquisto delle azioni oggetto di recesso che siano rimaste inoptrate (la “**Prelazione**”), purché ne facciano contestuale richiesta.

Si precisa che, ai fini di quanto sopra, per “Altri Azionisti” si intendono gli azionisti titolari di azioni della medesima categoria di quelle per le quali è stato esercitato il diritto di recesso. Pertanto:

- gli azionisti ordinari, diversi dai soci recedenti titolari di azioni ordinarie, potranno partecipare esclusivamente all'Offerta in Opzione avente ad oggetto azioni ordinarie, a parità di condizioni e in proporzione al numero di azioni ordinarie dagli stessi possedute; in caso di esercizio del diritto di opzione in acquisto, gli azionisti potranno contestualmente esercitare la Prelazione sulle azioni ordinarie eventualmente rimaste inoplate ad esito di detta Offerta in Opzione;
 - gli azionisti di risparmio, diversi dai soci recedenti titolari di azioni di risparmio, potranno partecipare esclusivamente all'Offerta in Opzione avente ad oggetto azioni di risparmio, a parità di condizioni e in proporzione al numero di azioni di risparmio dagli stessi possedute; in caso di esercizio del diritto di opzione in acquisto, gli azionisti potranno contestualmente esercitare la Prelazione sulle azioni di risparmio eventualmente rimaste inoplate ad esito di detta Offerta in Opzione.
- (II) Qualora residuino azioni oggetto di recesso non acquistate dagli azionisti della Società, nell'ambito dell'Offerta in Opzione e della contestuale Prelazione, tali azioni potranno essere offerte dagli amministratori della Società sul mercato.
- (III) Qualora vi fossero azioni oggetto di recesso non acquistate, tali azioni verranno rimborsate mediante acquisto da parte della Società ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 5, cod. civ., anche in deroga ai limiti quantitativi previsti dal comma 3 dell'art. 2357 cod. civ.

Italmobiliare provvederà a comunicare in tempo utile tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del diritto di recesso e di tutti i diritti di cui al presente Paragrafo.

Come anticipato, l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti sarà subordinato alla circostanza che l'esborso a carico della Società, ai sensi dell'art. 2437-*quater* cod. civ., a fronte dell'eventuale esercizio del diritto di recesso spettante agli azionisti ordinari e di risparmio che non abbiano concorso all'approvazione della delibera di Dividendo Privilegiato Straordinario e Conversione Obbligatoria, non ecceda l'importo di Euro 30.000.000,00 per ciascuna categoria di azioni. La Condizione Esborso Massimo è posta nell'esclusivo interesse della Società, la quale avrà facoltà di rinunciarvi. Ne consegue che, qualora, a fronte dell'esercizio del diritto di recesso (i) non si verifichi la Condizione Esborso Massimo relativa ad entrambe le categorie di azioni e la Società non vi rinunci ovvero (ii) non si verifichi la Condizione Esborso Massimo relativa ad una sola categoria di azioni e la Società non vi rinunci, la delibera di Dividendo Privilegiato Straordinario e Conversione Obbligatoria non sarà eseguita e, pertanto, non avranno efficacia le eventuali Dichiarazioni di Recesso.

C3. Modifiche statutarie

Alla luce di quanto precede si rende necessaria anzitutto l'introduzione in statuto di una norma transitoria concernente la distribuzione del Dividendo Privilegiato Straordinario del seguente tenore:

NORMA TRANSITORIA

L'Assemblea straordinaria degli azionisti ordinari del 4 agosto 2016 ha deliberato, alle condizioni ed ai termini ivi disciplinati e nel contesto della – ed inscindibilmente alla - conversione obbligatoria delle azioni di risparmio, l'attribuzione ai titolari di azioni di risparmio di un dividendo privilegiato straordinario costituito da: (i) Euro 80,00 per ogni gruppo di n. 10 azioni di risparmio possedute, e (ii) n. 3 azioni ordinarie HeidelbergCement AG per ogni gruppo di n. 10 azioni di risparmio possedute.

Una volta eseguite le deliberazioni in cui l'Operazione descritta nella presente relazione si articola, avranno efficacia le modifiche degli artt. 5, 6, 8, 23 e 31, l'eliminazione dell'art. 8, con conseguente rinumerazione degli artt. 9 e seguenti dello Statuto vigente della Società.

La tabella che segue mostra le modifiche statutarie proposte nel caso in cui si proceda alla Conversione Obbligatoria:

TESTO VIGENTE ⁽¹⁾	TESTO PROPOSTO
Articolo 5 Capitale sociale	Articolo 5 Capitale sociale
<p>Il capitale sociale è di euro 100.166.937 (centomilionicentosesantaseimilanovecentotrentasette), diviso in n. 22.182.583 (ventiduemilionicentotantaduemilacinquecentottantatre) azioni ordinarie e n. 16.343.162 (sedicimilionitrecentoquarantatremilacentosessantadue) azioni di risparmio n.c., prive di indicazione del valore nominale.</p> <p>In attuazione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea straordinaria del 29 maggio 2012, gli Amministratori hanno la facoltà di provvedere, in una o più volte, entro il termine di cinque anni dalla deliberazione:</p> <p>a) ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., ad aumentare il capitale sociale in una o più volte per un importo massimo complessivo di 260 milioni di euro, gratuitamente e/o a pagamento, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, anche a servizio dei prestiti obbligazionari emessi da altri enti con facoltà di conversione in azioni ordinarie e/o di risparmio della società o che rechino abbinati warrant validi per sottoscrivere azioni</p>	<p>Il capitale sociale è di euro 100.166.937 (centomilionicentosesantaseimilanovecentotrentasette), diviso in <u>n. 23.816.900 azioni ordinarie</u> prive di indicazione del valore nominale. n. 22.182.583 (ventiduemilionicentotantaduemilacinquecentottantatre) azioni ordinarie e n. 16.343.162 (sedicimilionitrecentoquarantatremilacentosessantadue) azioni di risparmio n.c., del valore nominale di euro 2,60 ciascuna.</p> <p>In attuazione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea straordinaria del 29 maggio 2012, gli Amministratori hanno la facoltà di provvedere, in una o più volte, entro il termine di cinque anni dalla deliberazione:</p> <p>a) ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., ad aumentare il capitale sociale in una o più volte per un importo massimo complessivo di 260 milioni di euro, gratuitamente e/o a pagamento, mediante emissione di [azioni ordinarie] e/o di risparmio, anche a servizio dei prestiti obbligazionari emessi da altri enti con facoltà di conversione in [azioni ordinarie] e/o di risparmio della società o che rechino abbinati warrant</p>

<p>ordinarie e/o di risparmio della società;</p> <p>b) ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., ad emettere in una o più volte obbligazioni convertibili in azioni ordinarie e/o di risparmio o con warrant per acquisire azioni ordinarie e/o di risparmio, per un ammontare massimo complessivo di 260 milioni di euro, nei limiti volta a volta consentiti dalla legge con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione o dell'esercizio di warrant.</p> <p>Il tutto con ogni più ampio potere al riguardo, compresi quelli di offrire in opzione le azioni e obbligazioni convertibili o con warrant nella forma di cui al penultimo comma dell'art. 2441 cod. civ.; riservare le medesime sino a un quarto ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., ultimo comma; individuare i fondi e le riserve da imputare a capitale nel caso di aumento gratuito; definire prezzo di emissione, rapporti di conversione, termini e modalità di esecuzione delle operazioni.</p>	<p>validi per sottoscrivere azioni ordinarie e/o di risparmio della società;</p> <p>b) ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., ad emettere in una o più volte obbligazioni convertibili in <i>[azioni ordinarie]</i> e/o di risparmio o con warrant per acquisire <i>[azioni ordinarie]</i> e/o di risparmio, per un ammontare massimo complessivo di 260 milioni di euro, nei limiti volta a volta consentiti dalla legge con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione o dell'esercizio di warrant.</p> <p>Il tutto con ogni più ampio potere al riguardo, compresi quelli di offrire in opzione le azioni e obbligazioni convertibili o con warrant nella forma di cui al penultimo comma dell'art. 2441 cod. civ.; riservare le medesime sino a un quarto ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., ultimo comma; individuare i fondi e le riserve da imputare a capitale nel caso di aumento gratuito; definire prezzo di emissione, rapporti di conversione, termini e modalità di esecuzione delle operazioni.</p>
<p>Articolo 6 Azioni</p>	<p>Articolo 6 Azioni</p>
<p>Le azioni sono nominative o al portatore a scelta e spese dell'azionista salvo contraria disposizione di legge.</p> <p>Possono essere create categorie di azioni fornite di diritti diversi.</p> <p>Le azioni di risparmio sono regolate dalla legge e dagli artt. 8 e 31, lett. b, del presente statuto.</p> <p>L'Assemblea straordinaria potrà anche deliberare la conversione di azioni di risparmio in azioni ordinarie.</p> <p>Restano salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli</p>	<p>Le azioni sono nominative o al portatore a scelta e spese dell'azionista salvo contraria disposizione di legge.</p> <p>Possono essere create categorie di azioni fornite di diritti diversi.</p> <p>Le azioni di risparmio sono regolate dalla legge e dagli artt. 8 e 31, lett. b, del presente statuto.</p> <p>L'Assemblea straordinaria potrà anche deliberare la conversione di azioni di risparmio in azioni ordinarie.</p> <p>Restano salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.</p>

<p>negoziati nei mercati regolamentati.</p> <p>L'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari non è causa costitutiva del diritto di recesso in capo ai soci che non hanno concorso all'approvazione della deliberazione.</p>	<p>L'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari non è causa costitutiva del diritto di recesso in capo ai soci che non hanno concorso all'approvazione della deliberazione.</p>
<p>Articolo 8 Caratteristiche delle azioni di risparmio</p>	<p>Articolo 8 Caratteristiche delle azioni di risparmio</p>
<p>Le azioni di risparmio sono prive del diritto di voto.</p> <p>In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie e/o di risparmio, le azioni di risparmio conservano i diritti a esse attribuiti dalla legge e dallo statuto, salvo diversa disposizione dell'Assemblea.</p> <p>Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura indicata nell'art. 31, lett. b, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.</p> <p>In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.</p> <p>La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.</p> <p>Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di euro 2,60 per azione.</p> <p>Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti) gli importi per azione cui sono ancorati i privilegi delle azioni di risparmio saranno modificati in modo</p>	<p>Le azioni di risparmio sono prive del diritto di voto.</p> <p>In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie e/o di risparmio, le azioni di risparmio conservano i diritti a esse attribuiti dalla legge e dallo statuto, salvo diversa disposizione dell'Assemblea.</p> <p>Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura indicata nell'art. 31, lett. b, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.</p> <p>In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.</p> <p>La riduzione del capitale sociale per perdite non importa riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.</p> <p>Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale.</p> <p>Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti) gli importi per azione cui sono ancorati i privilegi delle azioni di risparmio saranno modificati in modo conseguente.</p>

consequente.	
Articolo 23 Doveri di informazione	Articolo 22 (ex Articolo 23) Doveri di informazione
<p>Gli Amministratori forniscono al Collegio sindacale, tempestivamente e comunque almeno una volta nell'arco di ogni trimestre solare, un resoconto sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società o dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse per conto proprio o di terzi.</p> <p>Tali comunicazioni, di regola, vengono effettuate in occasione delle riunioni del Consiglio di amministrazione o del Comitato esecutivo.</p> <p>Quando particolari esigenze lo facciano ritenere opportuno ovvero qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, l'informativa può essere fornita verbalmente, anche per via telefonica.</p> <p>Al fine di assicurare al Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio adeguata informazione, la società gli trasmette:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il bilancio d'esercizio approvato dal Consiglio di amministrazione contestualmente alla messa a disposizione degli Azionisti; - la relazione semestrale e la relazione trimestrale contestualmente alla loro diffusione al pubblico; - i comunicati stampa e gli altri avvisi sulla stampa pubblicati dalla società e relativi alle operazioni societarie che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni della categoria, contestualmente alla loro diffusione al pubblico. 	<p>Gli Amministratori forniscono al Collegio sindacale, tempestivamente e comunque almeno una volta nell'arco di ogni trimestre solare, un resoconto sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società o dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse per conto proprio o di terzi.</p> <p>Tali comunicazioni, di regola, vengono effettuate in occasione delle riunioni del Consiglio di amministrazione o del Comitato esecutivo.</p> <p>Quando particolari esigenze lo facciano ritenere opportuno ovvero qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, l'informativa può essere fornita verbalmente, anche per via telefonica.</p> <p>Al fine di assicurare al Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio adeguata informazione, la società gli trasmette:</p> <ul style="list-style-type: none"> — il bilancio d'esercizio approvato dal Consiglio di amministrazione contestualmente alla messa a disposizione degli Azionisti; — la relazione semestrale e la relazione trimestrale contestualmente alla loro diffusione al pubblico; — i comunicati stampa e gli altri avvisi sulla stampa pubblicati dalla società e relativi alle operazioni societarie che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni della categoria, contestualmente alla loro diffusione al pubblico.

pubblico.	
Articolo 31 Destinazione degli utili	Articolo 30 (ex Articolo 31) Destinazione degli utili
<p>Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale saranno ripartiti come segue:</p> <p>a) il 5% al fondo di riserva legale fino al limite stabilito dalla legge;</p> <p>b) alle azioni di risparmio un dividendo privilegiato fino alla concorrenza dell'importo di euro 0,13 per azione, essendo precisato che, se in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore all'importo di euro 0,13 per azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;</p> <p>c) il residuo utile sarà destinato a tutti gli Azionisti con delibera dell'Assemblea in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari a euro 0,078 per azione, salvo che l'Assemblea stessa deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o a disposizione del Consiglio di amministrazione per altra destinazione.</p> <p>⁽¹⁾ Si segnala che il testo degli Articoli 5, 8 e 31 dello Statuto sociale riportati nella presente colonna recepisce la proposta di modifica dello Statuto sociale relativa all'eliminazione del valore nominale espresso delle azioni di cui al primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria.</p>	<p>Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale saranno ripartiti come segue:</p> <p>a) il 5% al fondo di riserva legale fino al limite stabilito dalla legge;</p> <p>b) alle azioni di risparmio un dividendo privilegiato fino alla concorrenza dell'importo di euro 0,13 per azione, essendo precisato che, se in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore all'importo di euro 0,13 per azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;</p> <p>e b) il residuo utile sarà destinato a tutti gli Azionisti con delibera dell'Assemblea, in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura a euro 0,078 per azione, salvo che l'Assemblea stessa deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o a disposizione del Consiglio di amministrazione per altra destinazione.</p>

C4. Messa a disposizione del pubblico

La presente Relazione è a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge presso la sede legale della Società, sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.italmobiliare.it, nell'area dedicata "*Investor/Operazioni Straordinarie/Conversione Obbligatoria Azioni Risparmio – 2016*", nonché sul sistema di stoccaggio autorizzato "*SDIR-STORAGE*" gestito da Bit Market Services S.p.A. all'indirizzo www.emarketstorage.com.

D. PROPOSTA DI DELIBERA

"L'assemblea straordinaria di Italmobiliare:

- *richiamate le risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ed approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 21 aprile 2016;*
- *visti e approvati i "Prospetti pro-forma del Bilancio Consolidato e del Bilancio Separato relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2015 di Italmobiliare S.p.A.", approvati dal Consiglio di amministrazione del 13 luglio 2016 al fine di tenere conto degli eventi occorsi in data successiva alla approvazione del bilancio (i "**Prospetti pro-forma**");*
- *vista e approvata la Relazione degli Amministratori redatta ai sensi della disciplina anche regolamentare vigente*

delibera

1.) di approvare il riconoscimento a favore degli azionisti di risparmio, a titolo di privilegio straordinario una tantum e a valere sulla riserva Utili a Nuovo quale già risultante al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e quale ulteriormente risultante dai Prospetti pro-forma, (i) dell'importo di Euro 80,00 per ogni gruppo di n. 10 azioni di risparmio possedute, e (ii) di n. 3 azioni ordinarie HeidelbergCement AG per ogni gruppo di n. 10 azioni di risparmio possedute, con conseguente riduzione della predetta riserva Utili a Nuovo per un importo pari all'importo di denaro oggetto di effettiva distribuzione e dell'importo di Euro 68,34 per ogni azione HeidelbergCement AG assegnata;

2.) di dare mandato all'organo amministrativo, e per esso ai legali rappresentanti pro tempore in carica, per dare esecuzione alla sopra deliberata distribuzione privilegiata entro il termine ultimo del 31 dicembre 2016, fatta avvertenza che detta distribuzione dovrà avvenire nel medesimo sostanziale contesto della conversione obbligatoria di cui al punto 4.) che segue, e che dunque ad essa non potrà farsi luogo ove non si faccia luogo alla conversione medesima;

3.) di introdurre conseguentemente nello statuto sociale una norma transitoria del seguente tenore:

NORMA TRANSITORIA

L'Assemblea straordinaria degli azionisti ordinari del 4 agosto 2016 ha deliberato, alle condizioni ed ai termini ivi disciplinati e nel contesto della – ed inscindibilmente alla – conversione obbligatoria delle azioni di risparmio, l'attribuzione ai titolari di azioni di risparmio di un dividendo privilegiato straordinario costituito da: (i) Euro 80,00 per ogni gruppo di n. 10 azioni di risparmio possedute, e (ii) n. 3 azioni ordinarie HeidelbergCement AG per ogni gruppo di n. 10 azioni di risparmio possedute.

4.) di procedere alla conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in circolazione nel rapporto di n. 1 azione ordinaria di nuova emissione per ogni gruppo di n. 10 azioni di risparmio possedute, con mandato all'organo amministrativo, e per esso ai legali rappresentanti pro tempore in carica, per dare esecuzione alla sopra deliberata conversione, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2016, nel medesimo sostanziale contesto della distribuzione straordinaria privilegiata di cui al punto 1.) che precede, stabilendosi dunque che alla conversione non potrà farsi luogo ove non si faccia luogo alla distribuzione;

5.) di subordinare l'esecuzione della conversione obbligatoria di cui al precedente punto 4.) (e dunque anche l'esecuzione della distribuzione di cui al precedente punto 1.) alla circostanza che l'esborso a carico della Società, ai sensi dell'art. 2437-quater cod. civ., a fronte dell'eventuale esercizio del diritto di recesso spettante agli azionisti (ordinari e di risparmio) di Italmobiliare che non abbiano concorso all'approvazione della delibera stessa, non ecceda l'importo di Euro 30.000.000,00 per ciascuna categoria di azioni, ferma tuttavia la rinunciabilità della presente condizione da parte dell'organo amministrativo in carica;

6.) di modificare, con decorrenza dalla esecuzione delle delibere di cui sopra, gli articoli 5, 6, 8, 23 dello Statuto sociale, eliminando inoltre l'art. 8 del medesimo e conseguentemente rinumerando gli artt. 9 e seguenti; il tutto secondo il tenore ripotato nella Relazione degli Amministratori;

7.) di dare mandato ai legali rappresentanti pro tempore in carica per compiere qualsiasi attività necessaria per l'esecuzione di quanto deliberato, anche d'accordo e in coordinamento con le competenti autorità anche di borsa e di vigilanza, con facoltà altresì di apportare alle presenti delibere e relative modifiche statutarie le modifiche di carattere non sostanziale che risultassero allo scopo necessarie.".

Milano, 13 luglio 2016

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

PROF. ENRICO LAGHI
ORDINARIO DI ECONOMIA AZIENDALE
UNIVERSITÀ DI ROMA "LA SAPIENZA"

Spettabile
Italmobiliare S.p.A.
Via Borgonuovo, 20
20121- Milano

Alla c.a. del Consiglio di Amministrazione

Oggetto: Operazione di semplificazione della struttura del capitale di Italmobiliare S.p.A. - *Fairness Opinion*

In data odierna 13 luglio 2016 si riunisce il Consiglio di Amministrazione (il "C.d.A.") di Italmobiliare S.p.A. ("Italmobiliare", la "Società" o "ITM") per deliberare di incrementare il controvalore complessivamente attribuito agli azionisti di risparmio (la "Nuova Proposta") ai sensi della proposta precedentemente approvata dallo stesso C.d.A. in data 1° luglio 2016 (la "Proposta"). In particolare il C.d.A. intende, con la Nuova Proposta, proporre agli azionisti:

- (i) la distribuzione ai soli azionisti di risparmio di un dividendo privilegiato straordinario, in parte, in denaro, pari a Euro [80,00] per ogni gruppo di n. 10 azioni di risparmio e, così, per massimi complessivi Euro [130.437.296,00] e, in parte, in natura, mediante assegnazione di n. 3 azioni ordinarie HeidelbergCement AG ("HC") per ogni gruppo di n. 10 azioni di risparmio e, così, per massime complessive n. [4.891.399] azioni ordinarie HC (il "Dividendo Privilegiato Straordinario"); e
- (ii) la contestuale conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie della Società, sulla base di un rapporto di conversione pari a n. [1] azione ordinaria di nuova emissione, priva di indicazione del valore nominale, per ogni gruppo di n. 10 azioni di risparmio, anch'esse prive di indicazione del valore nominale (la "Conversione Obbligatoria").

Si rileva che lo scrivente aveva reso in data 1° luglio 2016 un parere sulla congruità dal punto di vista finanziario della Proposta che prevedeva la distribuzione di un dividendo privilegiato straordinario di complessive 4,9 mln di azioni di HC secondo un rapporto di assegnazione pari a n. 0,3 azioni di HC per ciascuna azione di risparmio di ITM e la distribuzione di circa Euro 92 mln in denaro secondo un rapporto di assegnazione pari a Euro 5,62 per ciascuna azione di risparmio di ITM. La conversione

obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie della Società prevedeva la conversione di tutte le circa 16 mln di azioni di risparmio in complessive 1,6 mln di azioni ordinarie di ITM di nuova emissione in base al riconoscimento di 0,1 azioni ordinarie di ITM di nuova emissione per ogni azione di risparmio di ITM.

Rispetto alla Proposta formulata in data 1° luglio 2016 la Nuova Proposta risulta migliorativa in ragione della circostanza che, a parità di altre condizioni, la componente in denaro del dividendo privilegiato straordinario si incrementa da Euro 5,6 per azione a Euro 8,0 per azione.

La Società ha richiesto allo scrivente di esprimere una *fairness opinion* (il "Parere") sulla congruità, dal punto di vista finanziario, della Nuova Proposta.

Il Parere è da considerarsi confidenziale e indirizzato e destinato esclusivamente ai membri del Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare nell'ambito del processo decisionale relativo alla Nuova Proposta e non dovrà essere utilizzato come riferimento da alcun azionista della Società o altra persona, fatta esclusione dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società (gli "Amministratori").

Lo scrivente agisce per conto degli Amministratori e per nessun altro in relazione alla Nuova Proposta e non sarà responsabile verso altri soggetti, fatta eccezione per gli Amministratori per quanto concerne il rilascio del Parere.

Lo scrivente autorizza, sin da ora, la Società: (i) a descrivere il contenuto del Parere nelle relazioni illustrative per l'Assemblea straordinaria degli azionisti ordinari e per l'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio e nel contesto di ogni ulteriore comunicazione da pubblicarsi ai sensi di legge e regolamento; (ii) ad allegare, ove ritenuto opportuno, il Parere alle relazioni illustrative del Consiglio di amministrazione per l'Assemblea straordinaria degli azionisti ordinari e per l'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio; e (iii) a trasmettere, ove richiesto, il Parere a Consob, Borsa Italiana e a qualsiasi altra autorità competente.

1. Lo scrivente precisa: (i) di non essere stato in alcun modo coinvolto nella strutturazione della Proposta e della Nuova Proposta, né nella determinazione di alcun aspetto relativo alla Proposta e alla Nuova Proposta; (ii) di essere stato incaricato esclusivamente di rendere il Parere agli Amministratori; (iii) di non avere rivestito, fino alla data odierna, alcun ruolo negli organi sociali della Società, né in alcuna delle società controllate dalla Società; (iv) di non avere reso, nel corso dell'ultimo quinquennio, alcuna attività professionale a favore della Società né di società controllate da Italmobiliare. Lo scrivente precisa inoltre che, dopo aver svolto gli opportuni approfondimenti, alla data del presente parere non sussistono relazioni economiche, patrimoniali e finanziarie tra lo stesso e: (i) Italmobiliare, (ii) la società che la controlla, le società controllate da Italmobiliare o sottoposte a comune controllo, nonché gli amministratori delle società di cui ai punti (i) e (ii), che siano suscettibili di pregiudicare l'indipendenza e l'autonomia di giudizio.
2. Ai fini della redazione del Parere, sono stati oggetto di esame:

- i) la bozza del 13 luglio 2016 di relazione degli Amministratori avente ad oggetto la Proposta di dividendo straordinario agli azionisti di risparmio e conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie. Conseguenti modifiche dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti (la "Relazione sulla Nuova Proposta");
- ii) la bozza di proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie di Italmobiliare S.p.A. Conseguenti modifiche dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti (la "Relazione sulla Proposta");
- iii) la bozza del documento predisposto dall'*advisor* della Società (Leonardo & Co.) denominato "*Progetto GEO6 - Materiale di supporto al Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare*" del 13 luglio 2016 (il "Nuovo Documento Leonardo");
- iv) la bozza del documento predisposto dall'*advisor* della Società (Leonardo & Co.) denominato "*Progetto GEO6 - Materiale di supporto al Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare*" del 1° luglio 2016 (il "Documento Leonardo");
- v) i bilanci e le informazioni finanziarie della Società pubblicamente disponibili relative al quinquennio 2011-2015;
- vi) l'andamento dei prezzi registrati e le attività di negoziazione delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio di Italmobiliare nel periodo 30 giugno 2016 - 11 luglio 2016;
- vii) l'andamento dei prezzi registrati e le attività di negoziazione delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio di Italmobiliare negli ultimi 60 mesi antecedenti al 30 giugno 2016;
- viii) l'andamento relativo agli ultimi 60 mesi antecedenti al 30 giugno 2016 dei prezzi registrati e le attività di negoziazione di titoli di società ritenute comparabili alla Società in termini di dimensione o tipo di attività svolta;
- ix) i premi pagati in altre operazioni di conversione obbligatoria promosse in Italia ritenute significative;
- x) dati e informazioni reperiti sul *database* economico-finanziario Bloomberg;
- xi) ogni altra informazione o elemento ritenuto utile ai fini della redazione del Parere.

Non sono state ricevute da chi scrive proiezioni economico-finanziarie sull'andamento prospettico della Società per gli esercizi successivi al 2015, né queste, secondo quanto comunicatomi, sono state esaminate o approvate da parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

3. Il Parere è stato reso sulla base dei seguenti presupposti e limitazioni:

- i dati, le informazioni e le stime considerate nel Parere non possono essere utilizzate per alcuno scopo differente da quello espressamente specificato nel Parere;
- le conclusioni alle quali lo scrivente è pervenuto nel Parere sono basate sul complesso delle valutazioni in esso contenute. Nessuna parte del Parere può essere utilizzata disgiuntamente rispetto al documento nella sua interezza e/o per scopi differenti rispetto a quelli espressamente specificati;
- la valutazione è stata effettuata sulla base delle condizioni economiche e di mercato attuali e alla luce degli elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili. A questo proposito non può non essere tenuta in debita considerazione la difficoltà di svolgere previsioni nell'attuale contesto economico e finanziario. Nulla di quanto esposto nel Parere può essere interpretato come una garanzia o un'opinione circa il futuro andamento delle società esaminate. Eventi che si verifichino successivamente alla data odierna potrebbero influire sul Parere e sulle assunzioni impiegate ai fini della sua predisposizione. Lo scrivente non assume alcun obbligo di aggiornare, correggere o ribadire la propria opinione;
- le informazioni che costituiscono il supporto quantitativo e qualitativo delle analisi effettuate sono state fornite da Italmobiliare si è fatto affidamento a tali informazioni senza procedere ad una verifica indipendente sull'accuratezza e completezza delle medesime;
- si è assunto che la Nuova Proposta sarà perfezionata secondo i termini e le condizioni precisate nella Relazione sulla Nuova Proposta;
- si è assunto parimenti che le eventuali autorizzazioni necessarie a realizzare la Nuova Proposta siano acquisite entro le tempistiche appropriate e senza alcun pregiudizio per la Società;
- si è assunto che siano state messe a disposizione di chi scrive tutte le informazioni necessarie al fine di elaborare e rendere il Parere e che non vi siano fatti o circostanze non portati a conoscenza che avrebbero reso le informazioni fornite per rilasciare il Parere non accurate o fuorvianti;
- non è stata effettuata alcuna verifica indipendente di tipo legale, fiscale, contabile, attuariale o di altro tipo sulla Società e sulla Nuova Proposta, sicché non si esprime alcun parere su tali profili;
- non è stata effettuata alcuna verifica o valutazione indipendente delle attività e delle passività della Società e delle entità da essa controllate o collegate;
- il Parere è fondato sulle attuali condizioni economiche, finanziarie, di mercato e di altro tipo, nonché sulle informazioni correnti, messe a disposizione fino alla data odierna. Eventi successivi alla data odierna possono influire sul Parere e sui suoi presupposti; non si assume alcun obbligo di aggiornare, rivedere o confermare il Parere reso in data odierna;
- il Parere non contiene valutazioni circa il prezzo al quale, in futuro, il titolo Italmobiliare potrebbe essere scambiato.

4. Il Parere è stato reso avendo riferimento a metodologie di analisi finanziaria e di valutazione usate nella prassi professionale. Ciascuna metodologia considerata presenta limiti specifici e di conseguenza si è ritenuto opportuno esprimere il giudizio di congruità da un punto di vista finanziario sulla Nuova Proposta, sulla base di un processo di valutazione che, in sintesi ragionata, tenesse conto delle risultanze delle metodologie di analisi e valutazione adottate. In particolare, ai fini dell'elaborazione delle risultanze del Parere sono state adottate le seguenti metodologie e analisi valutative:

- i) metodo delle quotazioni di Borsa: è stato fatto riferimento all'andamento delle quotazioni dei titoli azionari Italmobiliare (azioni ordinarie e azioni di risparmio) negli ultimi 60 mesi antecedenti al 30 giugno 2016 in modo da tenere conto dei *trend* del mercato e della Società e sono state individuate le medie ponderate per l'ammontare dei volumi di negoziazione giornalieri relative a periodi di diversa ampiezza antecedenti alla data del 30 giugno 2016 (ultimo giorno di contrattazioni antecedente all'annuncio della Proposta);
- ii) metodo dei premi in operazioni similari: sono stati analizzati i premi implicitamente riconosciuti rispetto ai prezzi *spot* e a quelli medi degli ultimi uno, 3 e 6 mesi antecedenti alla data dell'annuncio nelle operazioni di conversione obbligatoria realizzate a partire dal 2000 sul mercato borsistico italiano;
- iii) analisi del Net Asset Value (NAV): è stato fatto riferimento al valore fondamentale della Società negli anni dal 2008 al 2015. È stata altresì effettuata un'analisi su di un campione di società ritenute comparabili per settore e area geografica alla Società. Tale metodologia ha presentato alcune complessità applicative in relazione alla difficoltà di individuare società pienamente comparabili a Italmobiliare;
- iv) analisi della liquidità delle azioni di Italmobiliare: è stata analizzata la liquidità delle azioni ordinarie HC, delle azioni ordinarie di Italmobiliare e delle azioni di risparmio di Italmobiliare in un periodo di tempo antecedente alla data del 25 giugno 2016 sulla base di una serie di indicatori di comune utilizzo nella prassi professionale.

È stato anche analizzato l'andamento delle quotazioni di borsa dei titoli azionari ITM (azioni ordinarie e azioni di risparmio) e delle azioni ordinarie di HC dal 30 giugno 2016 all'11 luglio 2016 ed è stato calcolato - a soli fini indicativi - il premio implicito della Nuova Proposta rispetto al prezzo *spot* all'11 luglio 2016.

5. In conclusione, all'esito delle analisi effettuate, tenuto conto del controvalore complessivamente attribuito agli azionisti di risparmio ai sensi della Nuova Proposta, risulta che:
- i) il valore implicito riconosciuto all'azione di risparmio di Italmobiliare - comprensivo del Dividendo Privilegiato Straordinario - è mediamente superiore, in misura più elevata rispetto alla Proposta, rispetto al valore

del medesimo titolo azionario registrato nel periodo di estensione dell'analisi delle quotazioni di Borsa (ultimi sessanta mesi antecedenti al 30 giugno 2016);

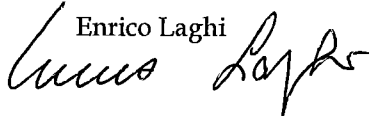
- ii) il premio implicito della Nuova Proposta risulta superiore, in termini percentuali, rispetto al premio medio/mediano riconosciuto nell'ambito del paniere di operazioni di conversione obbligatoria effettuate in Italia esaminato;
- iii) il valore implicito riconosciuto all'azione di risparmio di Italmobiliare risulta in linea con il loro valore fondamentale (espresso in termini di NAV), tenuto conto di uno sconto medio sul NAV coerente con i valori medi/mediani di sconto riferibili a un campione di società comparabili a Italmobiliare.

Si rileva inoltre che le analisi condotte sulle azioni di risparmio di Italmobiliare evidenziano una limitata "liquidabilità" del titolo della Società, ove si consideri che le quantità medie trattate giornalmente rispetto al capitale sociale nell'ultimo anno risultano di ammontare assai contenuto. Si osserva altresì che la "liquidabilità" del controvalore complessivamente attribuito agli azionisti di risparmio ai sensi della Nuova Proposta è comunque superiore peraltro, nel complesso, rispetto alla "liquidabilità" delle azioni di risparmio di Italmobiliare.

Alla luce di quanto sopra, tenuto conto delle risultanze delle metodologie valutative adottate e delle analisi effettuate, lo scrivente è dell'opinione che, alla data del Parere, il controvalore complessivamente attribuito agli azionisti di risparmio ai sensi della Nuova Proposta sia congruo da un punto di vista finanziario e migliorativo rispetto alla Proposta.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti e ringraziando per la fiducia accordata, si inviano i migliori saluti.

Roma, 13 luglio 2016

Enrico Laghi


STRETTAMENTE RISERVATO
CONFIDENZIALE

Progetto GEO6 - Analisi valutativa

Roma, 13 luglio 2016

3

Contenuti

- **Introduzione**
- Breve descrizione dell'operazione
- Analisi delle quotazioni di borsa
- Analisi dei premi di conversione
- Analisi del Net Asset Value (NAV)
- Liquidity Analysis

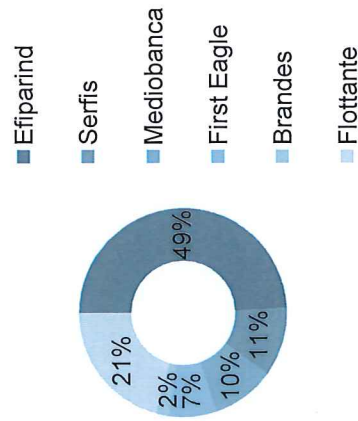
Introduzione

Italmobiliare S.p.A.

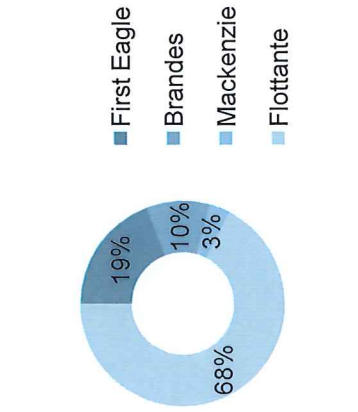
- Italmobiliare S.p.A. (nel seguito anche "Italmobiliare", "ITM", o la "Società") è stata fondata nel 1946 ad opera di Italcementi S.p.A. ("Italcementi" o "ITC") al fine di creare una società nella quale fare confluire le attività di investimento differenti rispetto a quelle afferenti al settore dei materiali da costruzione.
- Nel 1979 Italmobiliare è divenuta la controllante di Italcementi, affermandosi così come holding di partecipazioni con investimenti in società operanti in business differenziati, i principali dei quali afferiscono ai settori industriale, finanziario e del credito.
- Alla data corrente Italmobiliare risulta attiva nei seguenti settori:
 - materiali da costruzione;
 - energia;
 - e-commerce;
 - finanza;
 - editoria;
 - ambiente.

Attuale struttura azionaria di Italmobiliare S.p.A.

Azioni ordinarie



Azioni di risparmio



Introduzione

- Breve ricostruzione dell'operazione
- Analisi delle quotazioni di borsa
- Analisi dei premi di conversione
- Analisi del Net Asset Value (NAV)
- Liquidity Analysis

Conto Economico (Italmobiliare S.p.A.)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
	€/mln	€/mln
Ricavi	49,6	52,0
Margine Operativo Lordo	14,9	26,0
Risultato Operativo	14,8	25,9
Risultato ante imposte	14,5	19,0
Imposte dell'esercizio	5,0	(.8)
Utile dell'esercizio	19,5	18,2

Stato Patrimoniale (Italmobiliare S.p.A.)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
	€/mln	€/mln
Attività non correnti	428,9	1.075,0
Attività correnti	21,7	16,8
Attività possedute per la vendita	683,2	-
Attivo totale	1.133,8	1.091,8
Passività non correnti	33,6	29,6
Passività correnti	155,3	152,9
Passività possedute per la vendita	-	-
Passivo totale	188,9	182,5
Patrimonio Netto	944,9	909,3
Passivo totale + Patrimonio Netto	1.133,8	1.091,8

Contenuti

- Introduzione
- **Breve descrizione dell'operazione**
- Analisi delle quotazioni di borsa
- Analisi dei premi di conversione
- Analisi del Net Asset Value (NAV)
- Liquidity Analysis

Breve descrizione dell'operazione

Razionale dell'operazione

- L'operazione prospettata è volta alla semplificazione della struttura del capitale di ITM mediante la cancellazione della categoria delle azioni di risparmio della Società ("Operazione").
- Secondo quanto rappresentato dalla Società, la ratio dell'Operazione si fonda sui seguenti profili principali:
 - profilo di governance: semplificazione della struttura del capitale di ITM, riducendo ad un'unica categoria le azioni della Società (solo azioni ordinarie);
 - profilo di mercato: aumento del flottante e della liquidità delle azioni ordinarie;
 - profilo finanziario: incremento dell'utile netto per azione e del dividendo per azione (DPS ratio) delle azioni ordinarie.

Composizione del capitale azionario di Italmobiliare S.p.A.

- Le azioni ordinarie e le azioni di risparmio che compongono il capitale di Italmobiliare sono quotate presso Borsa Italiana.
- Alla data odierna il capitale di ITM è composto per il 56,7% da azioni ordinarie e per il 43,3% da azioni di risparmio.

Numero di azioni di ITM in trasparenza ante Operazione (mln)	N	N%
Azioni ordinarie	21,3	56,7%
Azioni risparmio	16,3	43,3%
Totale	37,6	100,0%

Introduzione
Breve descrizione dell'operazione
Analisi delle quotazioni di borsa
Analisi dei premi di conversione
Analisi del Net Asset Value (NAV)
Liquidity Analysis

Contesto dell'Operazione: l'accordo con HeidelbergCement A.G.

- Secondo quanto rappresentato da ITM, l'Operazione averrebbe in un contesto di mercato favorevole a transazioni finalizzate alla semplificazione della struttura di capitale e nell'ambito del quadro di rinnovamento del business intrapreso da ITM mediante l'accordo sottoscritto con HeidelbergCement A.G. ("HC") in data 28 luglio 2015 ("Accordo HC").
- L'Accordo HC ha avuto ad oggetto la cessione della partecipazione del 45% del capitale sociale di ITC detenuta da ITM e il contestuale reinvestimento di parte dei proventi per l'acquisto di una partecipazione di minoranza in HC.
- In particolare, nel mese di giugno 2016 nell'ambito della suddetta operazione ITM ha acquisito una partecipazione in HC pari al 5,3% del capitale sociale, corrispondente a 10,5 mln di azioni della società.
- Tale acquisizione è stata effettuata avendo riferimento ad un prezzo delle azioni di HC pari a € 75,06 (media delle quotazioni di HC osservate nel mese fino alla data del 17/06/2016), corrispondente ad un controvalore complessivo pari a € 788,1 mln.
- Nella tabella seguente si riepilogano i termini principali dell'operazione di acquisizione del 5,3% di HC realizzata da ITM.

Dettagli circa l'acquisizione del 5,3% di HC da parte di ITM

(volumi espressi in mln, importi monetari espressi in €/mln)

Partecipazione in HC acquisita da ITM (%)	5,3%
Prezzo unitario delle azioni HC	75,060
Numero di azioni di HC acquisite da ITM	10,500
Controvalore complessivo dell'acquisizione (€)	788,130

Breve descrizione dell'operazione

Descrizione dell'operazione

- L'Operazione sarà realizzata mediante:
 - distribuzione ai soli azionisti di risparmio di un dividendo privilegiato straordinario, in parte in denaro e in parte in azioni ordinarie di HC; e la contestuale
 - conversione obbligatoria delle azioni di risparmio di ITM in azioni ordinarie di ITM.
- Con riferimento al Dividendo Privilegiato Straordinario, si prevede la distribuzione:
 - di n. 4,9 mln di azioni di HC, corrispondenti al 46,6% del totale di n. 10,5 mln di azioni ordinarie di HC detenute da ITM a seguito dell'Accordo HC. Tale quota del 46,6% risulta in linea con la quota di HC già detenuta in trasparenza dagli azionisti di risparmio;
 - di circa € 130,4 mln in denaro.
- Con riferimento alla Conversione Obbligatoria, si prevede la conversione di tutte le circa n. 16 mln di azioni di risparmio in 1,6 mln di azioni ordinarie di ITM di nuova emissione.
- Tali termini dell'Operazione corrispondono ai seguenti rapporti di assegnazione:
 - n. 0,3 azioni di HC per ogni n. 1 azioni di risparmio di ITM;
 - € 8,0 per ogni azione di risparmio di ITM;
 - n. 0,1 azioni ordinarie di ITM per ogni n. 1 azioni di risparmio di ITM.

Scenario (ampiezza periodo storico per medie) (€/mln)	29/06/2016	AVG(1M)	AVG(3M)	AVG(6M)	11/07/2016
Dividendo Straordinario					
Prezzo (medio) storico azioni ordinarie HC	68,3	73,2	75,3	71,9	70,5
N° azioni HC ogni n. 1 azione di risparmio ITM	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Componente valore riconosciuto con azioni HC	20,5	22,0	22,6	21,6	21,1
Componente valore riconosciuto con cassa	8,0	8,0	8,0	8,0	8,0
Conversione Obbligatoria					
Prezzo (medio) storico azioni ordinarie ITM (€)	31,3	34,5	36,5	36,5	39,9
N° azioni ordinarie ITM ogni n. 1 azione di risparmio ITM	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Componente valore riconosciuto con azioni ordinarie ITM	3,1	3,4	3,6	3,7	4,0
Controvalore offerto per azioni risparmio ITM	31,6	33,4	34,2	33,2	33,1
Prezzo (medio) storico azioni di risparmio ITM (€)	24,9	26,1	27,2	26,7	28,3
Premio implicito	27,3%	27,8%	25,9%	24,6%	17,2%
Controvalore implicito nell'operazione	1,01	0,97	0,94	0,91	0,83

Introduzione
Breve descrizione dell'operazione
Analisi delle quotazioni di borsa
Analisi dei premi di conversione
Analisi del Net Asset Value (NAV)
Liquidity Analysis

Premio implicito di conversione

- Tenuto conto dell'andamento storico del prezzo delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio di ITM nei sei mesi antecedenti alla data del 29/06/2016, il premio implicito del rapporto di assegnazione ipotizzato nell'Operazione rispetto alle quotazioni storiche (medie) dei titoli risulta compreso tra il 24,5% e il 27,8%.

Scenario	29/06/2016	AVG(1M)	AVG(3M)	AVG(6M)	11/07/2016
Prezzo (medio) storico azioni ordinarie ITM (€)	31,35	34,47	36,48	36,52	39,88
Prezzo (medio) storico azioni di risparmio ITM (€)	24,85	26,15	27,20	26,67	28,25
Rapporto di Conversione implicito nelle quotazioni	0,79	0,76	0,75	0,73	0,71
Rapporto di Conversione ipotizzato	1,01	0,97	0,94	0,91	0,83
Premio implicito	27,3%	27,8%	25,9%	24,56%	17,24%

Valorizzazione delle azioni di risparmio di ITM nell'ambito dell'Operazione

Scenario (ampiezza periodo storico per medie) (€/mln)	29/06/2016	AVG(1M)	AVG(3M)	AVG(6M)	11/07/2016
N° azioni di risparmio ITM (mln)	16,3	16,3	16,3	16,3	16,3
Dividendo Straordinario	464,5	488,4	498,8	482,0	475,1
Componente valore riconosciuto con azioni HC	334,1	358,0	368,4	351,6	344,6
Componente valore riconosciuto con cassa	130,4	130,4	130,4	130,4	130,4
Conversione Obbligatoria	51,1	56,2	59,5	59,5	65,0
Componente valore riconosciuto con azioni ordinarie ITM	51,1	56,2	59,5	59,5	65,0
Totale	515,7	544,6	558,3	541,6	540,1
Numero azioni ordinarie HC assegnate (mln)	4,9	4,9	4,9	4,9	4,9
Numero azioni ordinarie ITM assegnate (mln)	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6

Contenuti

- Introduzione
- Breve descrizione dell'operazione
- **Analisi delle quotazioni di borsa**
- Analisi dei premi di conversione
- Analisi del Net Asset Value (NAV)
- Liquidity Analysis

Analisi delle quotazioni di borsa

Descrizione

- Il metodo delle quotazioni di borsa è finalizzato alla determinazione del valore di una società sulla base della capitalizzazione espressa con riferimento ai prezzi dei titoli rappresentativi di tale società, negoziati su mercati azionari regolamentati.
- Nel caso di specie, l'analisi è stata svolta avendo riferimento all'andamento del prezzo delle azioni (ordinarie e di risparmio) di ITM osservato principalmente nei sei mesi antecedenti alla data del 30 giugno 2016, ovvero a partire dal 30 dicembre 2015.
- A livello tecnico, l'analisi dei prezzi storici è stata condotta su base giornaliera utilizzando le seguenti statistiche: media semplice, media ponderata per i volumi di negoziazione giornalieri, valore minimo di giornata e valore massimo di giornata.
- Si precisa che le analisi sono state condotte avendo riferimento ad una frequenza giornaliera utilizzando la misura di prezzo "Volume Weight Average Price".

Descrizione

- I risultati delle analisi evidenziano che nell'ultimo semestre le quotazioni azionarie ordinarie e di risparmio di Italmobiliare hanno subito oscillazioni relativamente contenute.
- Con riferimento all'analisi dei valori storici minimi e massimi delle azioni ordinarie, si osserva che il prezzo spot (€ 31,347) risulta superiore dell'1,1% rispetto al minimo dell'ultimo mese, degli ultimi tre mesi e degli ultimi sei mesi. Il medesimo prezzo è inferiore in una misura relativamente più ampia rispetto sia al massimo dell'ultimo mese (-16,6%), sia al massimo degli ultimi sei mesi (-19,6%).
- Con riferimento all'analisi dei valori storici minimi e massimi delle azioni di risparmio, si osserva che il prezzo spot (24,852) risulta superiore del 2,5% rispetto al minimo dell'ultimo mese e degli ultimi tre mesi e superiore del 9,5% rispetto al minimo degli ultimi sei mesi. Il medesimo prezzo è inferiore in una misura relativamente più ampia rispetto sia al massimo dell'ultimo mese (-8,5%), sia al massimo degli ultimi sei mesi (-15,9%).

Introduzione
Breve descrizione dell'operazione
Analisi delle quotazioni di borsa
Analisi dei premi di conversione
Analisi del Net Asset Value (NAV)
Liquidity Analysis

Analisi dei prezzi storici medi di Italmobiliare S.p.A.

Statistiche dei prezzi delle azioni di ITM al 29/06/2016

Mesi	Azioni ordinarie			Azioni di risparmio		
	Puntuale	M. semplice	M. ponderata*	Puntuale	M. semplice	M. ponderata*
Spot	31,347	31,347	31,347	24,852	24,852	24,852
1	35,919	34,468	33,955	27,157	26,146	26,131
3	38,997	36,480	35,541	27,015	27,199	27,082
6	41,372	36,517	35,451	29,566	26,665	26,339

*Ponderazione effettuata in base ai volumi giornalieri

Fonte: Bloomberg (giugno 2016).

Analisi dei prezzi storici minimi e massimi di Italmobiliare S.p.A.

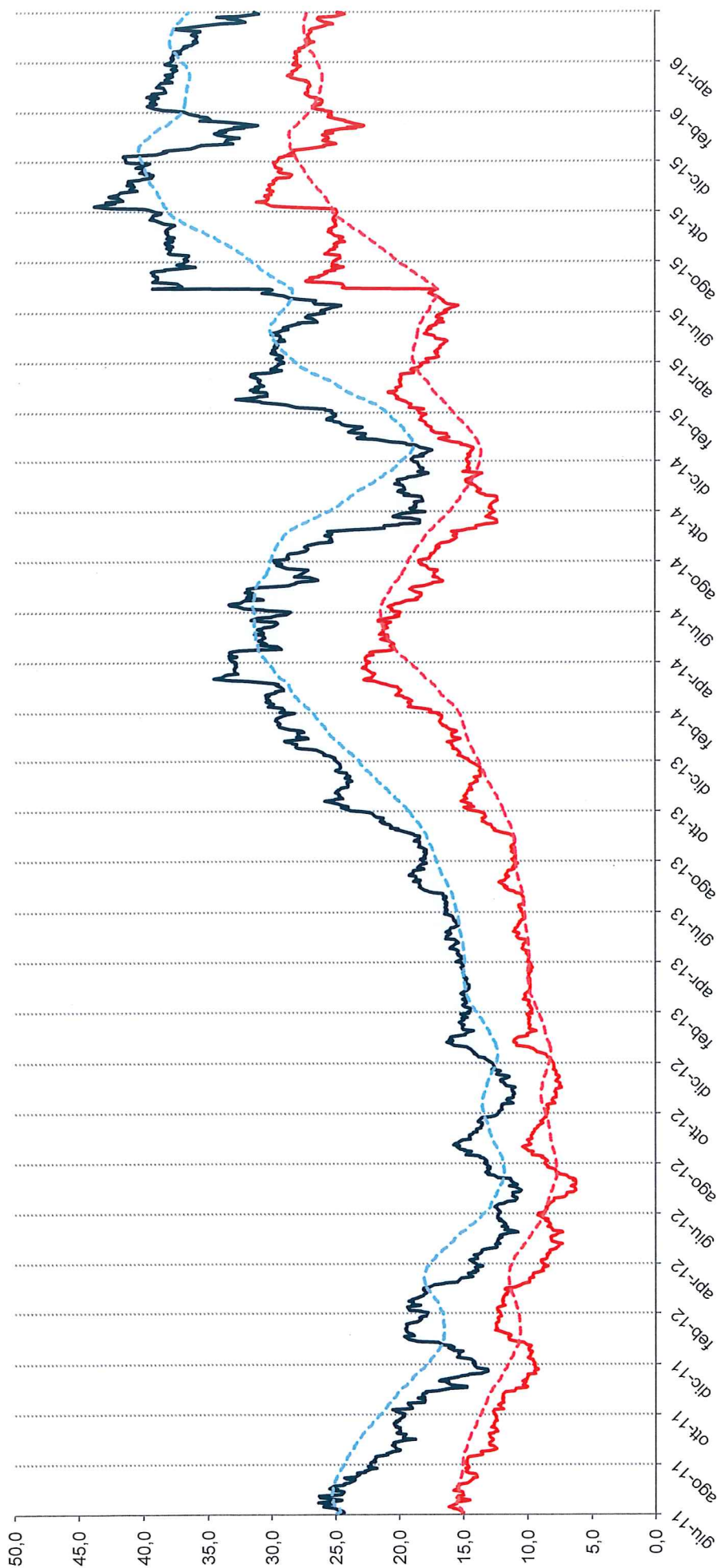
Prezzi minimi e massimi delle azioni di ITM al 29/06/2016

Mesi	Azioni ordinarie			Azioni di risparmio		
	Minimo	Prem.P(-1)	Massimo	Prem.P(-1)	Minimo	Prem.P(-1)
Spot	31,347	31,347	31,347	24,852	24,852	24,852
1	31,004	1,1%	37,602	-16,6%	24,247	2,5%
3	31,004	1,1%	38,997	-19,6%	24,247	2,5%
6	31,004	1,1%	41,572	-24,6%	22,705	9,5%

Fonte: Bloomberg (giugno 2016).

Analisi delle quotazioni di borsa

Grafico del prezzo delle azioni ordinarie di ITM, delle azioni di risparmio di ITM nel quinquennio 24/06/2011 – 29/06/2016



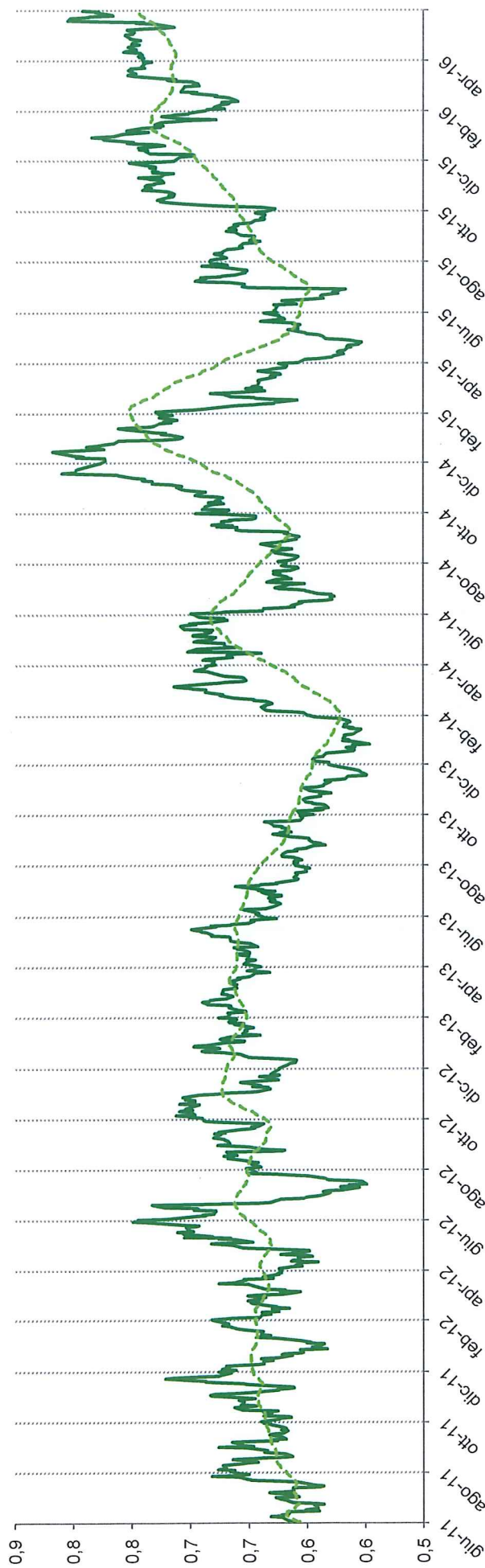
ITM ordinarie: prezzo azioni ordinarie di ITM; **SMA(3m) ITM ordinarie:** media mobile semplice a 3 mesi delle azioni ITM ordinarie; **ITM risparmio:** prezzo azioni di risparmio di ITM; **SMA(3m) ITM ordinarie:** media mobile semplice a 3 mesi delle azioni ITM risparmio;

Fonte: Bloomberg (giugno 2016).

Analisi delle quotazioni di borsa

- Introduzione
- Breve descrizione dell'operazione
- Analisi delle quotazioni di borsa**
- Analisi dei premi di conversione
- Analisi del Net Asset Value (NAV)
- Liquidity Analysis

Grafico del rapporto di conversione tra le azioni di risparmio di ITM e le azioni ordinarie di ITM nel quinquennio 24/06/2011 – 29/06/2016



Rapporto di conversione: rapporto tra il prezzo delle azioni ITM risparmio e il prezzo delle azioni ITM ordinarie; **SMA(3m) Rapporto di conversione:** media mobile semplice a 3 mesi del rapporto di conversione.

Fonte: Bloomberg (giugno 2016).

Statistiche del rapporto di conversione al 29/06/2016

Mesi	Puntuale	M. semplice
Spot	0,793	0,793
1	0,756	0,760
3	0,693	0,747
6	0,715	0,732
12	0,626	0,700
60	0,616	0,656

Fonte: Bloomberg (giugno 2016).

- Dall'analisi delle statistiche storiche relative ai valori dei prezzi delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio di ITM è evidente che nell'ultimo quinquennio il rapporto di conversione implicito nelle quotazioni di borsa è variato in un intervallo compreso tra lo 0,6 e 0,8 circa.

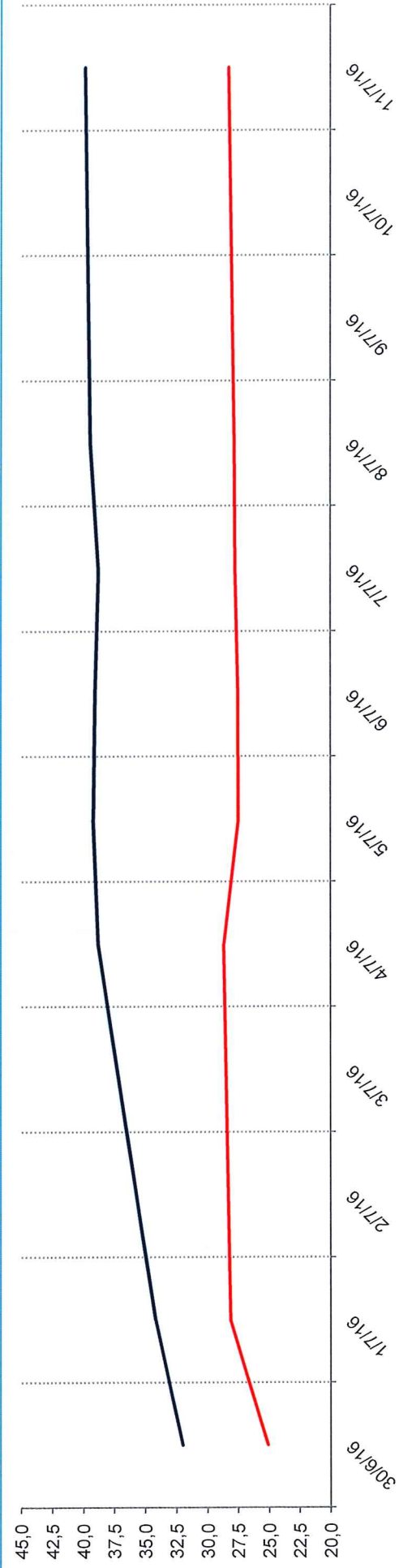
- In termini di valori medi (calcolati fino alla data corrente), in funzione dell'ampiezza del periodo preso a riferimento ai fini del calcolo, il rapporto di conversione implicito (medio) risulta compreso tra lo 0,65 e lo 0,80.

- Dall'analisi grafica dell'andamento storico del rapporto di conversione appare altresì evidente che, alla data corrente, tale grandezza assume valori che si collocano nella parte superiore dell'intervallo di oscillazione storico osservato nell'ultimo quinquennio.

- Introduzione
- Breve descrizione dell'operazione
- Analisi delle quotazioni di borsa**
- Analisi dei premi di conversione
- Analisi del Net Asset Value (NAV)
- Liquidity Analysis

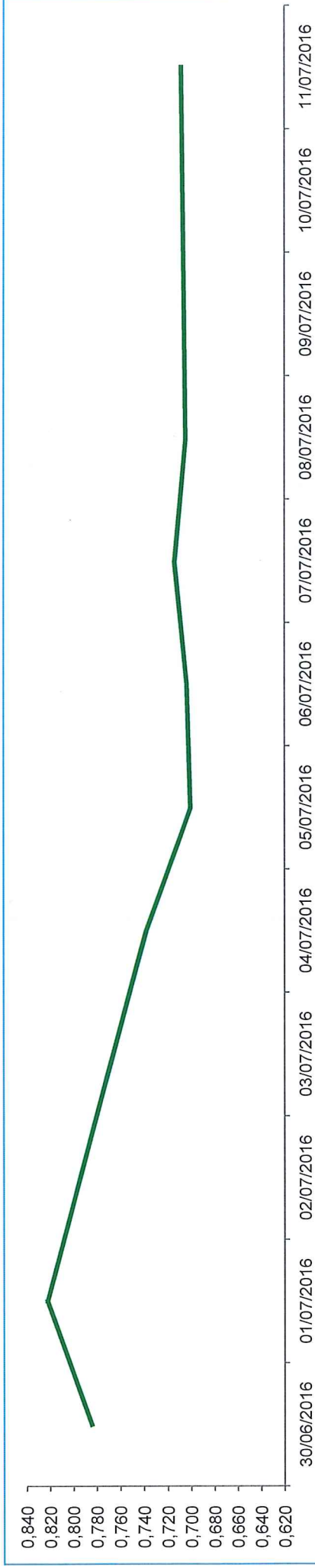
Analisi delle quotazioni di borsa

Grafico del prezzo delle azioni ordinarie di ITM, delle azioni di risparmio di ITM nel periodo dal 30/06/2016 – 11/07/2016



ITM ordinaria: prezzo azioni ordinarie di ITM; ITM risparmio: prezzo azioni di risparmio di ITM risparmio.

Grafico del rapporto di conversione tra le azioni di risparmio di ITM e le azioni ordinarie di ITM nel periodo dal 30/06/2016 – 11/07/2016



Rapporto di conversione: rapporto tra il prezzo delle azioni ITM risparmio e il prezzo delle azioni ITM ordinarie.

Fonte: Bloomberg (luglio 2016).

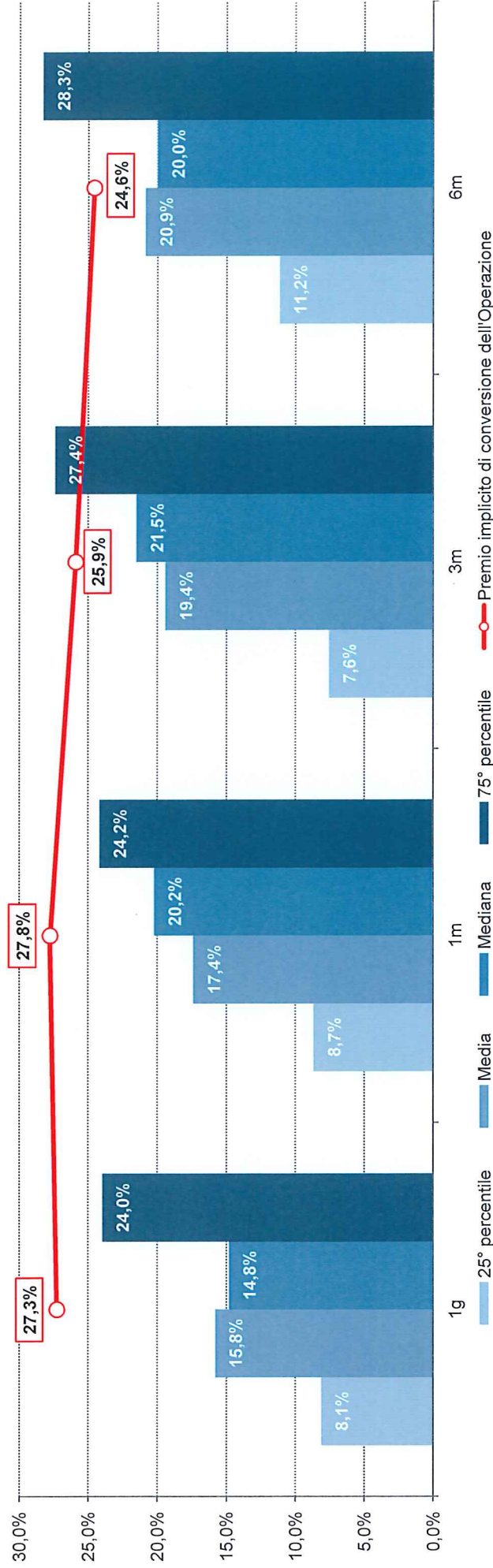
Contenuti

- Introduzione
- Breve descrizione dell'operazione
- Analisi delle quotazioni di borsa
- **Analisi dei premi di conversione**
- Analisi del Net Asset Value (NAV)
- Liquidity Analysis

Analisi dei premi di conversione

Valutazione comparativa del premio di conversione dell'operazione rispetto ai premi riconosciuti nell'ambito di un paniere di conversioni comparabili

- L'analisi dei premi di conversione è finalizzata a verificare se il premio di conversione che si intende riconoscere agli azionisti di risparmio ITM – relativamente alla componente di valore riconosciuta in azioni ordinarie di ITM – (il "Premio di Conversione") sia in linea con i valori dei premi riconosciuti in operazioni di conversione analoghe a quella in esame.
- In particolare, in linea con la prassi professionale e le informazioni tipicamente fornite dai principali data provider economico-finanziari (es. Bloomberg), l'analisi è stata effettuata avendo riferimento ai premi calcolati rispetto alla media dei prezzi di chiusura osservati a un giorno e negli 1, 3, e 6 mesi antecedenti a tale data.
- La valutazione comparativa della congruità del Premio di Conversione è stata effettuata avendo riferimento a un campione di operazioni di conversione obbligatorie realizzate in Italia a partire dal 2000. Posta la coerenza metodologica a livello di procedura di calcolo del premio applicata con riferimento all'Operazione e a ciascuna delle operazioni di conversione individuate, la valutazione comparativa si è sostanziata nel confronto tra i premi (percentuali) riferiti all'Operazione e alle statistiche medie e mediane dei corrispondenti premi riferiti al campione di operazioni comparabili.
- All'esito delle analisi effettuate, il premio implicito di conversione dell'Operazione (compreso tra il 24,6% e il 27,8% a seconda dei diversi orizzonti temporali presi a riferimento) è risultato superiore al premio (implicito) medio (compreso tra il 16% e il 21% e mediano (compreso tra il 15% e il 22%) del campione di operazioni di conversione comparabili. È risultato inoltre superiore al premio medio del 75° percentile riferito ai prezzi a un mese e inferiore rispetto al premio medio del 75° percentile riferito a 3/6 mesi.



Analisi dei premi di conversione

Introduzione
Breve descrizione dell'operazione
Analisi delle quotazioni di borsa
Analisi dei premi di conversione
Analisi del Net Asset Value (NAV)
Liquidity Analysis

Valutazione comparativa del premio di conversione dell'operazione rispetto ai premi riconosciuti nell'ambito di un paniere di conversioni comparabili

- Nella tabella seguente si riportano i valori di dettaglio relativi ai principali termini delle operazioni comparabili selezionate e dei relativi premi impliciti calcolati avendo riferimento ai prezzi (medi) osservati un giorno, un mese, tre mesi e sei mesi prima della data dell'annuncio.

Data	Società	Rapporto di conversione			Premio (rispetto a data annuncio)			
		n° ordinarie	per n° risparmio	Valore	1g	1m	3m	6m
13/09/2000	CIR	1,000	1,000	1,000	14,8%	21,6%	26,1%	32,2%
18/09/2000	Recordati	16,000	25,000	1,563	13,6%	16,2%	10,1%	13,5%
13/11/2001	Alleanza	1,000	1,000	1,000	28,9%	32,1%	41,7%	50,4%
14/12/2001	Cofide	1,000	1,000	1,000	11,0%	5,8%	4,2%	8,8%
26/09/2002	SNIA	1,000	1,000	1,000	25,0%	29,0%	37,0%	41,0%
14/05/2003	NGP	1,000	1,000	1,000	2,4%	11,5%	28,7%	28,0%
23/09/2003	Banca Finnat	1,000	1,000	1,000	22,9%	20,6%	19,6%	19,3%
17/12/2003	Intek	1,000	1,000	1,000	3,1%	2,3%	1,4%	1,4%
03/11/2005	Valentino Fashion Group	1,000	1,000	1,000	17,6%	20,2%	22,8%	23,6%
15/05/2007	Caltagirone	1,000	1,000	1,000	-2,6%	-0,4%	0,4%	-0,6%
27/10/2011	Fiat risparmio	0,875	1,000	1,143	27,9%	26,7%	24,4%	20,0%
27/10/2011	Fiat Industrial risparmio	0,725	1,000	1,379	37,2%	33,6%	33,7%	28,6%
11/02/2013	Exor risparmio	1,000	1,000	1,000	10,2%	14,7%	14,4%	17,5%
06/03/2014	Italcementi	0,650	1,000	1,538	19,0%	21,6%	21,5%	22,2%
05/11/2015	Telecom Italia	1,000	0,870	0,870	6,0%	5,0%	5,0%	7,0%
Media					15,8%	17,4%	19,4%	20,9%
Mediana					14,8%	20,2%	21,5%	20,0%
Premio implicito di conversione dell'Operazione					27,3%	27,8%	25,9%	24,6%

Contenuti

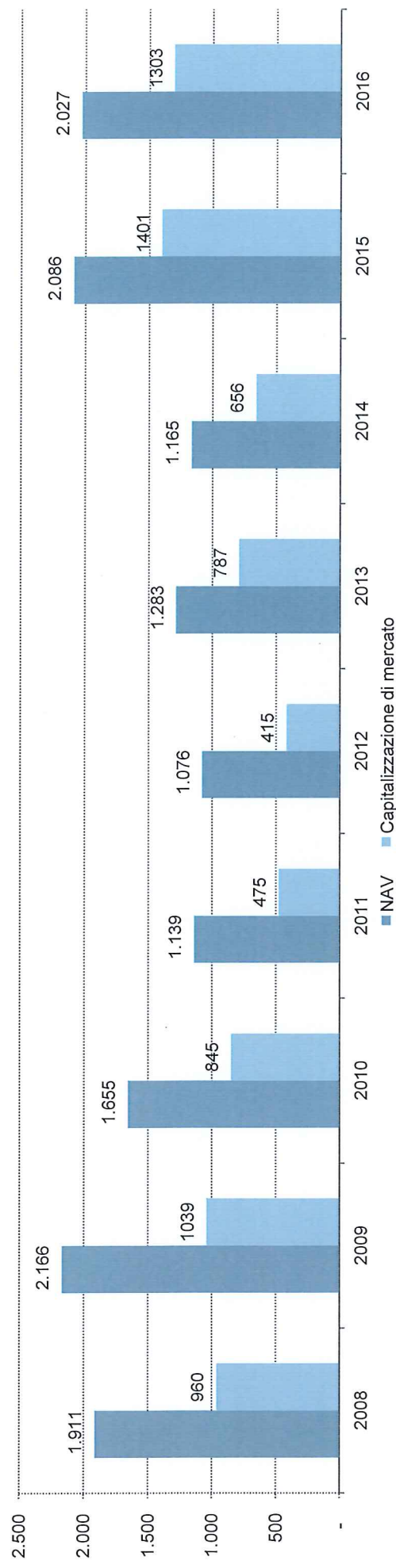
- Introduzione
- Breve descrizione dell'operazione
- Analisi delle quotazioni di borsa
- Analisi dei premi di conversione
- **Analisi del Net Asset Value (NAV)**
- Liquidity Analysis

Analisi del Net Asset Value (NAV)

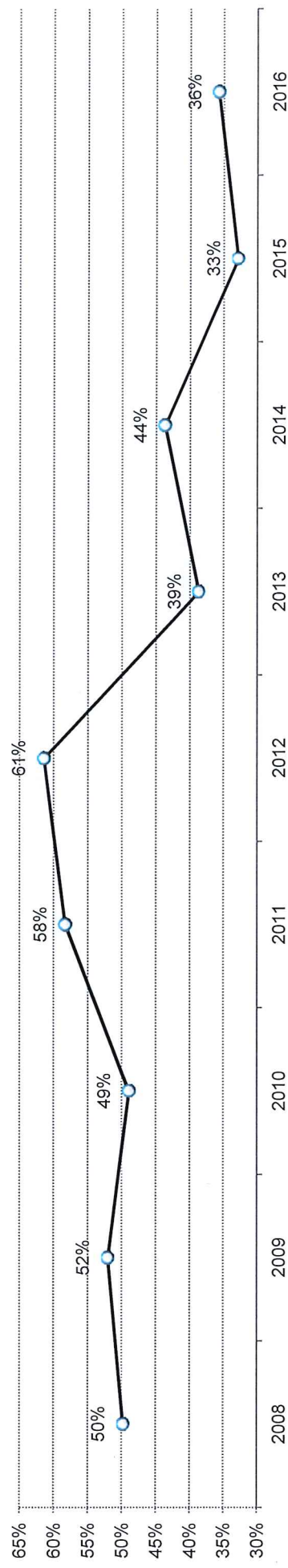
- Introduzione
- Breve descrizione dell'operazione
- Analisi delle quotazioni di borsa
- Analisi dei premi di conversione
- Analisi del Net Asset Value (NAV)**
- Liquidity Analysis

Andamento storico nel periodo 2008-2016* del valore del Net Asset Value (NAV), della capitalizzazione di mercato e dello sconto sul NAV di ITM

Andamento storico nel periodo 2008-2016* del valore di fine anno del Net Asset Value (NAV) e della capitalizzazione di mercato di ITM (€/mln)



Andamento storico nel periodo 2008-2016* del valore di fine anno dello sconto sul NAV implicito nelle valorizzazioni del NAV e della capitalizzazione di mercato di ITM



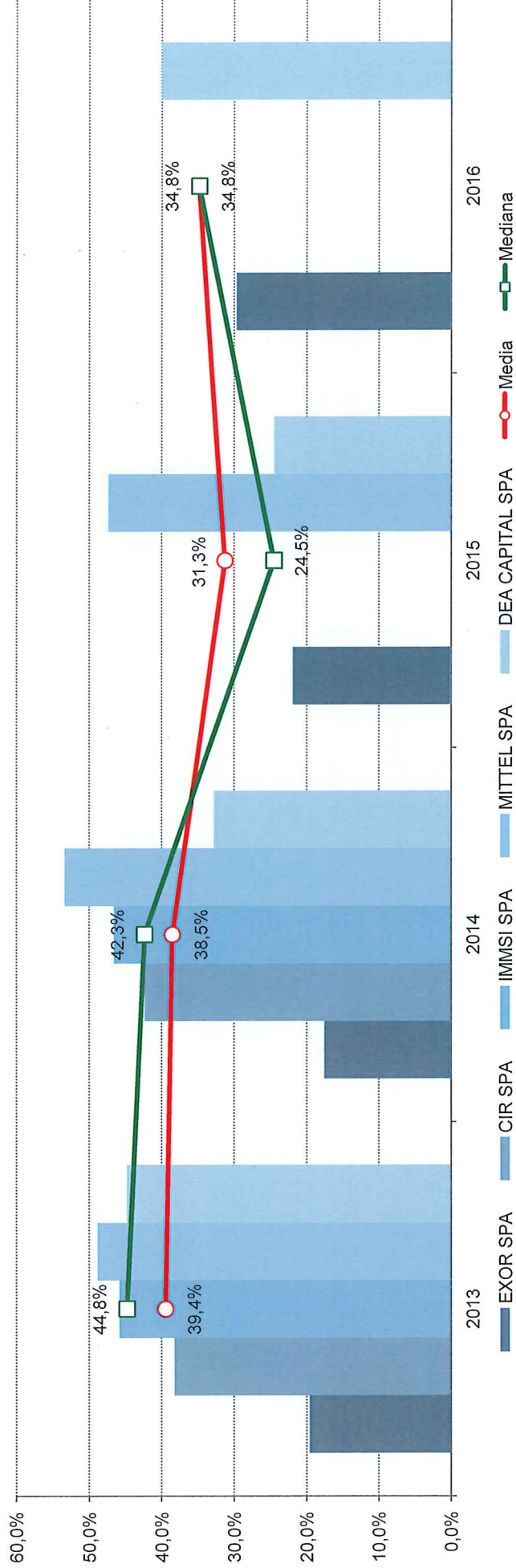
* Si precisa che i valori al 2016 sono riferiti al mese di marzo 2016.

Fonte: report di Italmobiliare

Analisi del Net Asset Value (NAV)

Valutazione comparativa dello sconto sul NAV implicito nell'operazione rispetto agli sconti sul NAV relativi ad un campione di società comparabili a ITM

- L'analisi dello sconto sul NAV storico di ITM (lo "Sconto sul NAV") è finalizzata a verificare se i valori recenti di grandezza siano in linea con i valori coevi degli sconti sul NAV relativi ad un campione di società comparabili a ITM.
- In particolare, tale analisi è stata effettuata avendo riferimento a un insieme di società comparabili a ITM in termini di:
 - tipologia di società a livello di settore di attività: holding prevalentemente di partecipazioni societarie;
 - area geografica di riferimento: Italia.
- L'intersezione di tali criteri ha permesso di individuare un campione di 5 società comparabili a ITM (le "Comparabili"). Dato il campione di Comparabili così individuato, l'effettiva disponibilità o meno dei dati ricercati ha operato, nei fatti, quale ulteriore criterio per definire il campione effettivamente utilizzato per svolgere la valutazione.
- All'esito delle analisi effettuate con riferimento al periodo dal 2013 al 2016, lo Sconto sul NAV (compreso tra il 33% e il 44% a seconda dell'anno del quadriennio 2013-2016 presi a riferimento) è risultato sostanzialmente in linea con lo sconto sul NAV medio (compreso tra il 31% e il 39%) e mediano (compreso tra il 24% e il 45%) riferito al campione di Comparabili.



Contenuti

- Introduzione
- Breve descrizione dell'operazione
- Analisi delle quotazioni di borsa
- Analisi dei premi di conversione
- Analisi del Net Asset Value (NAV)

- **Liquidity Analysis**

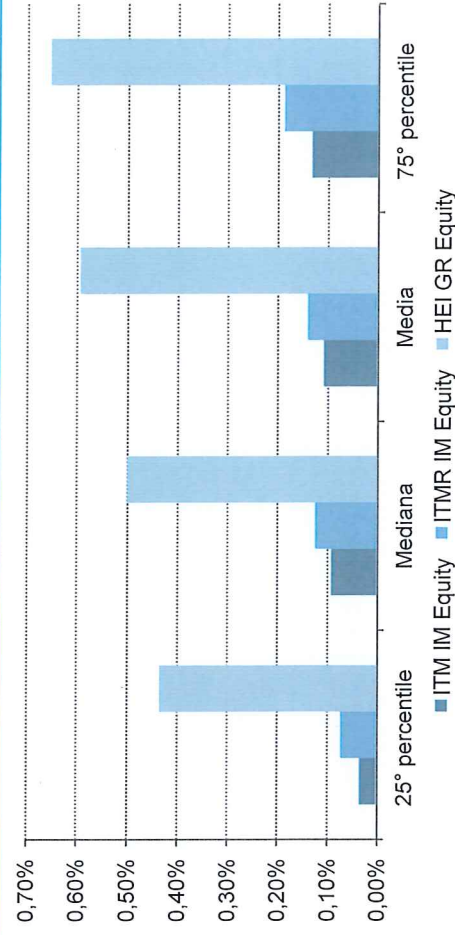
Liquidity Analysis

Descrizione

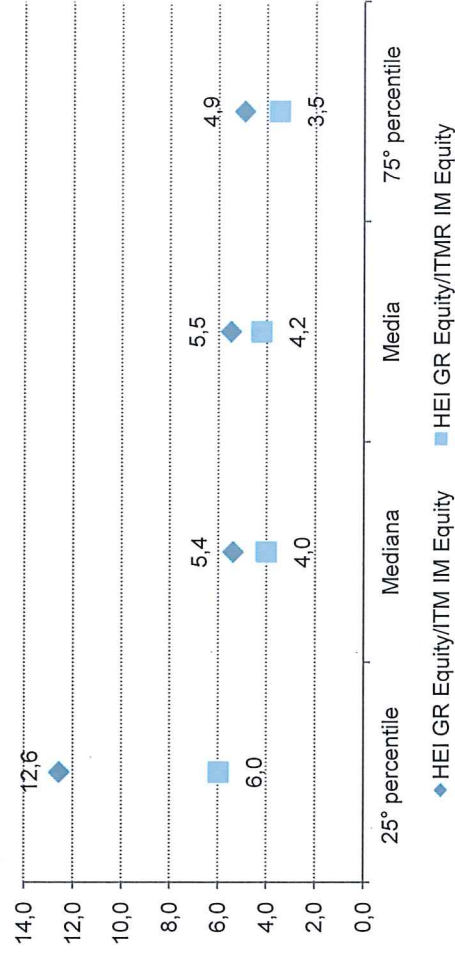
- La liquidity analysis delle azioni ordinarie di ITM, delle azioni di risparmio di ITM e delle azioni HC è stata effettuata sulla base di indicatori statistici comunemente utilizzati nella prassi professionale al fine di determinare il livello di liquidabilità di un dato strumento finanziario. Ad ogni modo, tenuto conto della limitata significatività dello studio effettuato, le risultanze delle analisi di seguito riepilogate assumono una valenza principalmente descrittiva.
- In particolare, gli indicatori utilizzati a tale fine sono i seguenti:
 - principali dati statistici (25° percentile, mediana, media, 75° percentile) relativi ai valori riferiti al biennio dal 4 luglio 2014 al 24 giugno 2014 (con frequenza settimanale) del rapporto tra i volumi di negoziazione giornalieri e l'ammontare del flottante del titolo;
 - il valore al 28 giugno 2016 del rapporto tra l'ammontare del flottante e il totale dei titoli azionari che compongono il capitale sociale.
- I risultati, pur con i limiti che caratterizzano l'analisi svolta, mostrano che:
 - le azioni ordinarie ITM sono caratterizzate da un rapporto medio volumi/flottante pari allo 0,11% e da un rapporto flottante/totale azioni emesse del 38,76%;
 - le azioni di risparmio ITM presentano un rapporto medio volumi/flottante pari allo 0,14% e un rapporto flottante/totale azioni emesse del 100,00%;
 - le azioni HC presentano un rapporto medio volumi/flottante pari allo 0,59% e un rapporto flottante/totale azioni emesse del 73,80%.
- Le azioni di HC risultano pertanto i titoli caratterizzati dal maggiore livello di liquidabilità – misurato in funzione del valore degli indicatori selezionati – sia rispetto alle azioni ordinarie di ITM, sia rispetto alle azioni di risparmio di ITM.

Analisi di liquidità	Volumi giornalieri/Flottante (04/07/2014 - 24/06/2016)				Flottante/ Totale azioni
	25° percentile	Mediana	Media	75° percentile	
ITM ordinarie	0,03%	0,09%	0,11%	0,13%	38,76%
ITM risparmio	0,07%	0,12%	0,14%	0,19%	100,00%
HC ordinarie	0,44%	0,50%	0,59%	0,65%	73,80%
HC ord./ITM ord.	12,6	5,4	5,5	4,9	
HC ord./ITM risp.	6,0	4,0	4,2	3,5	

Statistiche relative al rapporto tra i volumi di negoziazione giornalieri e il flottante dei titoli azionari (04/07/2014 – 24/06/2016)



Coefficienti relativi al livello di liquidità del titolo azionario HC rispetto al livello di liquidità delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio di ITM



Disclaimer

Disclaimer

- Il presente documento (il "Documento") è strettamente confidenziale ed è stato predisposto come base di discussione per il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. (la "Società"). La Società è, sin da ora, autorizzata : (i) a descrivere il contenuto del Documento nelle relazioni illustrative per l'Assemblea straordinaria degli azionisti ordinari e per l'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio della Società e nel contesto dell'eventuale di ogni ulteriore comunicazione da pubblicarsi ai sensi di legge e regolamento; (ii) ad allegare, ove ritenuto opportuno, il Documento alle relazioni illustrative del Consiglio di amministrazione per l'Assemblea straordinaria degli azionisti ordinari e per l'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio della Società; e (iii) a trasmettere, ove richiesto, il Parere a Consob, e a Borsa Italiana e a qualsiasi altra autorità competente.
- I dati, le informazioni, le stime e le proiezioni in esso contenute non possono essere utilizzate per alcuno scopo differente da quello espressamente specificato nel Documento.
- Le considerazioni riportate nel Documento sono basate sul complesso delle valutazioni in esso contenute. Nessuna parte del Documento può essere utilizzata disgiuntamente rispetto al documento nella sua interezza e/o per scopi differenti rispetto a quelli espressamente specificati.
- La valutazione è stata effettuata sulla base delle condizioni economiche e di mercato attuali e alla luce degli elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili. A questo proposito non può non essere tenuta in debita considerazione la difficoltà di svolgere previsioni nell'attuale contesto economico e finanziario. Nulla di quanto esposto nel Documento può essere interpretato come una garanzia o un'opinione circa il futuro andamento delle società esaminate. Eventi che si verificano successivamente alla data odierna potrebbero influire sul Documento e sulle assunzioni impiegate ai fini della sua predisposizione. Lo scrivente non assume alcun obbligo di aggiornare, correggere o ribadire la propria opinione.
- Le informazioni che costituiscono il supporto quantitativo e qualitativo della stima sono state fornite da Italmobiliare S.p.A..

**Prospetti pro-forma del Bilancio Consolidato e del Bilancio Separato relativi al periodo chiuso al
31 dicembre 2015 di Italmobiliare S.p.A.**

Premessa

Come illustrato nella Relazione Finanziaria 2015 si ricorda che lo scorso 28 luglio 2015 Italmobiliare aveva siglato con HeidelbergCement un accordo che prevedeva la cessione dell'intero pacchetto azionario detenuto in Italcementi. L'accordo raggiunto avrebbe avuto un significativo valore industriale per entrambi i Gruppi e avrebbe dato vita ad un operatore di riferimento per l'intero settore dei materiali da costruzione, attualmente soggetto ad un'ampia fase di consolidamento a livello mondiale.

L'accordo siglato con HeidelbergCement prevedeva:

1. l'acquisto della partecipazione detenuta dalla capogruppo Italmobiliare nel capitale azionario di Italcementi (pari al 45,0% del capitale, rappresentato da 157,2 milioni di azioni) ad un prezzo di 10,60 euro per azione, che rappresentava un premio del 70,6% rispetto al prezzo medio ponderato di Borsa nei tre mesi antecedenti l'annuncio dell'accordo, per un valore complessivo di 1,67 miliardi di euro;
2. l'assegnazione ad Italmobiliare, come parte del corrispettivo di acquisto, di una quota del capitale di HeidelbergCement, a scelta di Italmobiliare compresa fra il 4,0% e il 5,3%, tramite aumento di capitale riservato, che corrispondeva a un controvalore tra 560 e 760 milioni di euro. Con questa partecipazione azionaria Italmobiliare sarebbe diventato il secondo azionista industriale di HeidelbergCement;
3. il valore delle nuove azioni HeidelbergCement emesse a favore di Italmobiliare sarebbe stato il più alto fra il valore definito di 72,5 euro per azione e la media ponderata del prezzo di Borsa delle azioni HeidelbergCement registrato nel mese antecedente il closing. Una volta definito il prezzo unitario e il numero delle azioni HeidelbergCement che Italmobiliare avrebbe deciso di ricevere, la differenza rispetto al corrispettivo complessivo pattuito per le azioni Italcementi fissato in 10,60 sarebbe stato pagato per cassa da HeidelbergCement a Italmobiliare.
4. il completamento dell'operazione sarebbe stato subordinato alle approvazioni da parte delle autorità antitrust previste entro il 2016.

Italmobiliare, nell'ambito della stessa operazione, si era poi impegnata ad acquistare da Italcementi i cd. "non core asset" che includono le partecipazioni detenute nel settore dell'e-procurement (Gruppo BravoSolution) e nel settore delle energie rinnovabili (Gruppo Italgem), oltre ad alcuni immobili, confermando la propria vocazione di holding di partecipazioni industriali. Queste transazioni, il cui valore complessivo era di circa 241 milioni di euro (al netto della rispettiva posizione finanziaria), sarebbero avvenute contestualmente al closing della cessione Italcementi.

Complessivamente l'operazione concordata con HeidelbergCement avrebbe generato per Italmobiliare una liquidità di cassa di circa 670-870 milioni di euro, in funzione alla quota sottoscritta in azioni HeidelbergCement.

Le operazioni sopra descritte si sono concretizzate il 30 giugno 2016 relativamente alla acquisizione dei "non core asset" da Italcementi S.p.A. sulla base delle ipotesi indicate e il primo luglio 2016 relativamente alla cessione delle azioni Italcementi ad HeidelbergCement dietro pagamento per cassa e per azioni HeidelbergCement.

Tali eventi hanno determinato un rilevante impatto sulla struttura patrimoniale, economica e finanziaria di Italmobiliare con conseguente necessità di inserimento di informazioni finanziarie di tipo pro-forma tenuto anche conto che i dati semestrali 2016 di prossima pubblicazione non conterranno ancora l'intero effetto economico e finanziario derivante dalla cessione di Italcementi.

Si riportano di seguito i prospetti della Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2015, del Conto Economico consolidato pro-forma dell'intero esercizio 2015 e del Rendiconto Finanziario consolidato pro-forma dell'esercizio 2015, nonché i prospetti della Situazione Patrimoniale e Finanziaria del bilancio separato di Italmobiliare S.p.A. pro-forma al 31 dicembre 2015, del Conto Economico del bilancio separato di Italmobiliare S.p.A.

pro-forma dell'intero esercizio 2015 e del Rendiconto Finanziario del bilancio separato di Italmobiliare S.p.A. pro-forma dell'intero esercizio 2015.

I prospetti pro-forma relativi sia al bilancio consolidato che a quello separato non sono stati assoggettati ad esame da parte della Società di Revisione.

I prospetti contabili pro-forma sia a livello consolidato che separato sono stati predisposti sulla base dei dati storici dei bilanci consolidato e separato al 31.12.2015 predisposti in conformità agli IFRS e sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione (vedi Relazione della Società di Revisione pagg. 205 e 347 della Relazione Finanziaria Italmobiliare 2015).

I Prospetti contabili pro-forma sono stati redatti unicamente per scopi illustrativi, e sono stati ottenuti apportando ai sopra descritti dati storici appropriate rettifiche pro-forma per riflettere retroattivamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari della cessione, della controllata Italcementi, al gruppo tedesco HeidelbergCement.

I Prospetti contabili pro-forma sono stati redatti in accordo ai criteri di redazione disciplinati dalla comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001.

Presentazione dei prospetti contabili pro-forma

La presentazione dei Prospetti Contabili pro-forma viene effettuata su uno schema a tre colonne che evidenzia per ciascun prospetto il dato contabile storico, le rettifiche pro-forma e il dato pro-forma rielaborato.

Le rettifiche pro-forma vengono poi descritte nelle Note Esplicative specifiche per ciascun prospetto sia a livello di bilancio consolidato che di bilancio separato.

In considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un normale bilancio e poiché' gli effetti sono calcolati con diverso riferimento allo stato patrimoniale e al conto economico, gli stati patrimoniali e i conti economici pro-forma vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra i diversi documenti.

Scopo della presentazione dei dati pro-forma

Lo scopo della presentazione dei dati pro-forma è quello di riflettere retroattivamente gli effetti significativi della operazione di cessione della partecipazione in Italcementi al gruppo tedesco HeidelbergCement e della acquisizione, da parte di Italmobiliare delle attività "non core asset" detenute da Italcementi apportando ai dati storici le appropriate rettifiche pro-forma.

In particolare gli effetti di tali operazioni sono stati riflessi retroattivamente nello stato patrimoniale pro-forma sia consolidato che separato come se fossero state poste in essere al 31.12.2015, e nel conto economico pro-forma sia consolidato che separato e nel rendiconto finanziario pro-forma sia consolidato che separato, come se tali operazioni fossero state poste in essere al 1° gennaio 2015.

E' stata infine rielaborata una situazione patrimoniale pro-forma del solo bilancio separato di Italmobiliare al 31.12.2015 che tiene conto, oltre che degli effetti significativi della operazione di cessione della partecipazione in Italcementi al gruppo tedesco HeidelbergCement e della acquisizione dei "non core asset", anche della stima dell'effetto patrimoniale e finanziario derivante dalla distribuzione del dividendo straordinario agli azionisti di risparmio e della conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie. L'operazione in questione, diffusa al mercato con un comunicato in data primo luglio 2016, verrà deliberata dalla prossima Assemblea straordinaria del 4 agosto 2016 e di conseguenza il prospetto pro-forma della sola situazione patrimoniale di Italmobiliare al 31.12.2015 è stato integrato con questa stima esclusivamente a fini illustrativi.

Principi contabili

I principi contabili adottati per la predisposizione dei prospetti contabili pro-forma sono gli stessi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato e bilancio separato di Italmobiliare al 31.12.2015.

Ipotesi considerate per l'elaborazione dei dati pro-forma

I principi contabili adottati per la predisposizione dei Prospetti Contabili pro-forma sono gli IFRS adottati dall'Unione europea.

Le rettifiche pro-forma sopra illustrate sono state apportate adottando la regola generale secondo la quale le operazioni riferite allo stato patrimoniale si assumono avvenute alla data di chiusura del periodo di riferimento, mentre per il conto economico e il rendiconto finanziario le operazioni si assumono avvenute all'inizio del periodo stesso.

E' importante inoltre per una migliore comprensione delle diverse elaborazioni successive ricordare che il bilancio consolidato storico al 31 dicembre 2015 è stato redatto sulla base del principio contabile IFRS5 e ciò ha implicato il consolidamento integrale dei "non core asset" mentre le attività e passività classificate come possedute per la vendita non sono state più consolidate "linea per linea", bensì:

- nello stato patrimoniale consolidato con evidenza separata, mediante specifiche linee, del valore delle attività e, rispettivamente, delle passività incluse nel "gruppo in dismissione" classificato come posseduto per la vendita;
- nel conto economico consolidato il complessivo risultato netto attribuibile al perimetro del "gruppo in dismissione" classificato come posseduto per la vendita è stato rappresentato in un'unica linea ("Risultato da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali") separata dal risultato netto delle attività in funzionamento;
- nel rendiconto finanziario i flussi derivanti dalle attività operative delle attività possedute per la vendita, i flussi da attività di investimento delle attività possedute per la vendita e cedute e i flussi da attività finanziaria delle attività possedute per la vendita sono stati indicati separatamente dagli altri flussi derivanti da attività in funzionamento

Sono inoltre state adottate le seguenti ipotesi specifiche:

- L'acquisto, avvenuto il 30 giugno 2016, da parte di Italmobiliare dell'immobile sito in Roma di proprietà di Italcementi è stato effettuato sulla base di una valutazione eseguita da un perito indipendente per un importo di 15 milioni di euro; le spese accessorie relative alle imposte indirette sono state capitalizzate. Tale acquisto ha avuto rilevanza solo nel bilancio separato pro-forma e non nel bilancio consolidato pro-forma in quanto tale immobile era già consolidato in linea nei dati storici al 31.12.2015.
- L'acquisto dalla controllata Italcementi, avvenuto il 30 giugno 2016, da parte di Italmobiliare delle controllate Bravosolution e Italgem, anch'esso effettuato sulla base di una valutazione eseguita da un perito indipendente per un importo di 186 milioni di euro. Nel bilancio separato pro-forma l'operazione è stata inserita sulla base della continuità dei valori contabili (OPI 1) con mantenimento, in Italmobiliare, del valore di carico preesistente in Italcementi delle società acquisite apportando il differenziale di prezzo pagato, rispetto al valore di carico inserito, ad incremento del valore della partecipazione nella controllata Italcementi. Tale acquisto ha avuto rilevanza solo nel bilancio separato pro-forma e non nel bilancio consolidato pro-forma in quanto tali partecipazioni erano già consolidate in linea nei dati storici al 31.12.2015.
- La cessione della partecipazione Italcementi al gruppo tedesco HeidelbergCement, avvenuta il primo luglio 2016, ha comportato l'eliminazione della partecipazione Italcementi in Italmobiliare (classificata come attività posseduta per la vendita) e in contropartita l'inserimento delle azioni HeidelbergCement valorizzate sulla

base del fair value del giorno di acquisto e della cassa ricevuta. E' stata inoltre rilevata la plusvalenza derivante dalla cessione pari alla differenza tra il fair value delle attività ricevute e il valore di carico nel bilancio separato. A livello di bilancio consolidato la cessione ha comportato la eliminazione delle attività, delle passività possedute per la vendita e della quota di patrimonio netto attribuito al gruppo ceduto, l'iscrizione delle azioni HeidelbergCement valorizzate sulla base del fair value del giorno di acquisto e della cassa ricevuta. E' stata infine rilevata la plusvalenza derivante dalla cessione pari alla differenza tra il fair value della cessione e il valore di carico nel bilancio consolidato del patrimonio netto del gruppo ceduto; questa ultima valorizzazione è stata effettuata sulla base dei dati ultimi disponibili relativi al 31.12.2015.

- Sono state rilevate le imposte sulla plusvalenza da cessione sulla base dei valori di carico fiscali con conseguente attivazione e successivo utilizzo delle imposte anticipate iscrivibili a fronte di perdite fiscali pregresse accertate; per la quota della plusvalenza non compensabile con perdite fiscali pregresse, e per la quota di IVA indeducibile relativa alla acquisto dell'immobile di Roma, sono state inseriti i corrispondenti debiti tributari.
- Sono stati eliminati i dividendi percepiti nel 2015 dalla controllata Italcementi e sono stati inseriti i dividendi che sarebbero stati incassati dalle società Italgen e HeidelbergCement. Tale rettifica non ha però modificato la valorizzazione delle imposte sul reddito. Nel bilancio consolidato pro-forma, sono stati inseriti solo i dividendi dalla partecipazione HeidelbergCement in quanto i dividendi percepiti dalle controllate sono stati eliminati.
- Nel conto economico consolidato del 2015 è stato eliminato il risultato del gruppo Italcementi inserito nel bilancio consolidato storico.

Prospetti consolidati pro-forma al 31.12.2015

GRUPPO Italmobiliare

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

	Bilancio al 31.12.2015 IFRS 5	Rettifiche pro-forma	Bilancio al 31.12.2015 IFRS 5 pro-forma	Note
(migliaia di euro)				
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	131.238		131.238	
Investimenti immobiliari	6.510		6.510	
Avviamento	24.423		24.423	
Attività immateriali	20.009		20.009	
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	17.735		17.735	
Partecipazioni in altre imprese	204.387	717.570	921.957	1
Crediti commerciali e altri crediti non correnti	37.270		37.270	
Attività per Imposte anticipate	23.047	(5.664)	17.383	2
Crediti verso dipendenti non correnti				
Totale attività non correnti	464.619	711.906	1.176.525	
Attività correnti				
Rimanenze	33.459		33.459	
Crediti commerciali	108.001		108.001	
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	25.006		25.006	
Crediti tributari	3.782		3.782	
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	173.395		173.395	
Disponibilità liquide	118.173	678.912	797.085	3
Totale attività correnti	461.816	678.912	1.140.728	
Attività possedute per la vendita	8.598.004	(8.598.004)		4
Totale attività	9.524.439	(7.207.186)	2.317.253	
Patrimonio netto				
Capitale	100.167		100.167	
Riserve da sovrapprezzo azioni	177.191		177.191	
Riserve	85.747		85.747	
Azioni proprie	(20.792)		(20.792)	
Utili a nuovo	1.496.244	4.082	1.500.326	5
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	1.838.557	4.082	1.842.639	
Partecipazioni di terzi	2.490.918	(2.484.687)	6.231	6
Totale patrimonio netto	4.329.475	(2.480.605)	1.848.870	
Passività non correnti				
Passività finanziarie	43.242		43.242	
Benefici ai dipendenti	11.444		11.444	
Fondi	50.295		50.295	
Altri debiti e passività non correnti	1.637		1.637	
Passività per Imposte differite	4.282		4.282	
Totale passività non correnti	110.900		110.900	
Passività correnti				
Debiti verso banche e prestiti a breve	156.851		156.851	
Passività finanziarie	62.971		62.971	
Debiti commerciali	58.215		58.215	
Fondi	986		986	
Debiti tributari	1.846	5.502	7.348	7
Altre passività	71.112		71.112	
Totale passività correnti	351.981	5.502	357.483	
Totale passività	462.881	5.502	468.383	
Passività direttamente collegate ad attività possedute per la vendita	4.732.083	(4.732.083)		8
Totale patrimonio e passività	9.524.439	(7.207.186)	2.317.253	

GRUPPO Italmobiliare
Prospetto del conto economico

	Bilancio 2015 IFRS 5	Rettifiche pro-forma	Bilancio 2015 IFRS 5 pro-forma	note
(migliaia di euro)				
Ricavi	401.969	7.875	409.844	9
Altri ricavi e proventi	8.355		8.355	
Variazioni rimanenze	(1.373)		(1.373)	
Lavori interni	5.691		5.691	
Costi per materie prime e accessori	(170.996)		(170.996)	
Costi per servizi	(69.656)		(69.656)	
Costi per il personale	(133.102)		(133.102)	
Oneri e proventi operativi diversi	(7.913)	(2.800)	(10.713)	10
Margine Operativo Lordo corrente	32.975	5.075	38.050	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	10		10	
Costi per il personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(124)		(124)	
Altri proventi/ (oneri) non ricorrenti	(34.848)		(34.848)	
Margine Operativo Lordo	(1.987)	5.075	3.088	
Ammortamenti	(19.749)		(19.749)	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	2.770		2.770	
Risultato operativo	(18.966)	5.075	(13.891)	
Proventi finanziari	4.237		4.237	
Oneri finanziari	(4.343)		(4.343)	
Differenze cambio e derivati netti	(808)		(808)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(457)		(457)	
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(1.590)		(1.590)	
Risultato ante imposte	(21.927)	5.075	(16.852)	
Imposte dell'esercizio	(4.218)	(8.366)	(12.584)	11
Risultato da attività in funzionamento	(26.145)	(3.291)	(29.436)	
Risultato da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	80.932	10.000	90.932	12
Utile/(perdita) dell'esercizio	54.787	6.709	61.496	
Attribuibile a:				
Soci della controllante	6.954	51.987	58.941	
Interessenze di pertinenza di terzi	47.833	(45.278)	2.555	

GRUPPO Italmobiliare
Rendiconto finanziario

	Bilancio 2015 IFRS 5	Rettifiche pro-forma	Bilancio 2015 IFRS 5 pro-forma	note
(migliaia di euro)				
A) Flusso dell'attività operativa				
Risultato ante imposte	(21.927)	7.875	(14.052)	13
Rettifiche per:				
Ammortamenti e svalutazioni	17.436		17.436	
Storno risultato partecipazioni ad equity	1.163		1.163	
(Plus)/minus da vendite di immobilizzazioni materiali e immateriali	(9.857)		(9.857)	
Variazione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi	33.920		33.920	
Stock option				
Storno proventi e oneri finanziari netti	(2.387)		(2.387)	
Flusso dell'attività operativa ante imp., on/prov. fin. e var. capit. eser.	18.348	7.875	26.223	
Variazioni del capitale d'esercizio:				
Rimanenze	(4.441)		(4.441)	
Crediti commerciali	(3.727)		(3.727)	
Debiti commerciali	12.438		12.438	
Altri crediti/debiti ratei e risconti	12.214		12.214	
Flusso dell'attività operativa ante imposte e on/prov finanziari	34.832	7.875	42.707	
Oneri finanziari netti pagati	(1.614)		(1.614)	
Dividendi ricevuti	5.224		5.224	
Imposte pagate	(16.653)		(16.653)	
	(13.043)		(13.043)	
Flusso dell'attività operativa delle attività oggetto di cessione	433.943	(433.943)		14
Totale A)	455.732	(426.068)	29.664	
B) Flusso da attività di investimento:				
Investimenti in immobilizzazioni:				
Materiali	(15.768)		(15.768)	
Immateriali	(6.784)		(6.784)	
Finanziarie (Partecipazioni) al netto della tesoreria acquisita (*)	(12.304)	(717.570)	(729.874)	15
Totale investimenti	(34.856)	(717.570)	(752.426)	
Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute e rimborso prestiti	113.785	1.595.461	1.709.246	16
Totale disinvestimenti	113.785	1.595.461	1.709.246	
Flusso da attività di investimento delle attività cedute	(227.936)		(227.936)	
Flusso da attività di investimento delle attività oggetto di cessione	(302.673)	302.673		17
Totale B)	(451.680)	1.180.564	728.884	
C) Flusso da attività finanziaria:				
Variazioni di debiti finanziari	(20.754)		(20.754)	
Variazioni di crediti finanziari	(56.674)		(56.674)	
Variazioni partecipazioni correnti	1.057		1.057	
Acquisto azioni proprie	434		434	
Variazione percentuale di interesse in società consolidate		(201.709)	(201.709)	18
Dividendi pagati	(11.694)		(11.694)	
Altri movimenti del patrimonio netto	356		356	
Flusso da attività finanziaria delle attività oggetto di cessione	(136.490)	131.345	(5.145)	19
Totale C)	(223.765)	(70.364)	(294.129)	
D) Differenze di conversione e altre variazioni				
Differenze da conversione e altre variazioni	718		718	
Differenze da conv. e altre var. relative all'attività destinata alla cessione	(526.369)	(5.220)	(531.589)	20
Totale D)	(525.651)	(5.220)	(530.871)	
E) Variazione disponibilità liquide (A+B+C+D)	(745.364)	678.912	(66.452)	
F) Disponibilità liquide iniziali	863.537		863.537	
Disponibilità liquide finali (E+F)	118.173	678.912	797.085	

Note esplicative

Dettaglio delle rettifiche pro-forma al 31.12.2015:

- 1) L'importo pari a 717.570 migliaia di euro si riferisce al valore di iscrizione al fair value delle numero 10.500.000 azioni HeidelbergCement, ricevute a fronte della cessione di Italcementi, per un valore unitario di 68,34 euro;
- 2) L'importo di -5.664 migliaia di euro è il saldo tra l'attivazione di nuove imposte anticipate per 5.147 migliaia di euro iscrivibili sulla plusvalenza realizzata dalla cessione di Italcementi in aggiunta a quelle già attivate nel bilancio storico al 31.12.2015 e l'utilizzo per -10.811 migliaia di euro a fronte delle imposte massime compensabili sul totale della plusvalenza realizzata in conto economico;
- 3) L'incremento delle disponibilità liquide per 678.912 migliaia di euro è la risultante delle seguenti componenti:
 - a. Decremento per 201.709 migliaia di euro per l'acquisto dei "non core asset" da Italcementi;
 - b. Incremento per 877.891 migliaia di euro per l'incasso in contanti da HeidelbergCement a fronte della cessione di Italcementi;
 - c. Diminuzione per -14.145 migliaia di euro per la rettifica sull'incasso del dividendo Italcementi 2014 (escluso dalla ricostruzione nel pro-forma) e gli incrementi per i dividendi 2014 di Italgen (per 9.000 migliaia di euro) e HeidelbergCement (per 7.875 migliaia di euro) inclusi nella ricostruzione pro-forma;
- 4) L'importo di -8.598.004 migliaia di euro si riferisce alla eliminazione delle attività possedute per la vendita relative al gruppo Italcementi escluso dalla ricostruzione nel pro-forma;
- 5) L'ammontare di 4.082 migliaia di euro è dovuto per:
 - a. 12.518 migliaia di euro ad un incremento delle riserve di gruppo derivante dalla acquisizione delle partecipazioni BravoSolution e Italgen precedentemente controllate, ma con una minore percentuale di possesso, e da un decremento per il deconsolidamento del gruppo Italcementi;
 - b. -11.166 migliaia di euro è il saldo tra l'attivazione di nuove imposte anticipate per 5.147 migliaia di euro iscrivibili sulla plusvalenza realizzata dalla cessione di Italcementi e l'onere complessivo per -16.313 migliaia di euro a fronte delle imposte IRES sulla plusvalenza dalla cessione di Italcementi e l'onere per l'IVA indeducibile relativa all'acquisto dell'immobile di Roma.
 - c. 2.730 migliaia di euro per la rettifica sull'incasso del dividendo Italcementi 2014 per -14.145 migliaia di euro (escluso dalla ricostruzione nel pro-forma) e gli incrementi per i dividendi 2014 di Italgen (per 9.000 migliaia di euro) e HeidelbergCement (per 7.875 migliaia di euro) inclusi nella ricostruzione pro-forma.
- 6) L'importo di -2.484.687 migliaia di euro si riferisce alla eliminazione della quota di patrimonio netto di competenza dei terzi relativa al gruppo Italcementi escluso dalla ricostruzione nel pro-forma;
- 7) L'importo di 5.502 migliaia di euro si riferisce al debito tributario per la quota di IVA non deducibile sull'acquisto dell'immobile di Roma e per la quota di IRES da pagare sulla plusvalenza derivante dalla cessione Italcementi per la parte non compensabile con perdite fiscali pregresse.
- 8) L'importo di -4.732.083 migliaia di euro si riferisce alla eliminazione delle passività direttamente collegate ad attività possedute per la vendita relative al gruppo Italcementi escluso dalla ricostruzione nel pro-forma;
- 9) L'importo di 7.875 migliaia di euro riguarda il dividendo 2014 HeidelbergCement incluso nella ricostruzione pro-forma;
- 10) L'ammontare di -2.800 migliaia di euro si riferisce alla quota di IVA non deducibile sull'acquisto dell'immobile di Roma.
- 11) Il valore di -8.366 è il saldo tra l'attivazione di nuove imposte anticipate per 5.147 migliaia di euro iscrivibili sulla plusvalenza realizzata dalla cessione di Italcementi e l'onere per -13.513 migliaia di euro a fronte delle imposte IRES sulla plusvalenza dalla cessione di Italcementi.
- 12) L'importo pari a 10.000 migliaia di euro si riferisce alla plusvalenza consolidata sulla cessione di Italcementi e alla eliminazione della quota di risultato Italcementi per l'esercizio 2015 precedentemente inclusa nei dati storici al 31.12.2015.

- 13) L'importo di 7.875 migliaia di euro riguarda il dividendo 2014 HeidelbergCement incluso nel reddito ante imposte;
- 14) L'importo di -433.943 migliaia di euro si riferisce alla eliminazione del flusso delle attività operative collegate ad attività possedute per la vendita relative al gruppo Italcementi escluso dalla ricostruzione pro-forma;
- 15) L'importo pari a -717.570 migliaia di euro si riferisce al valore di iscrizione al fair value delle numero 10.500.000 azioni HeidelbergCement, ricevute a fronte della cessione di Italcementi, per un valore unitario di 68,34 euro incluso negli investimenti finanziari;
- 16) L'ammontare di 1.595.461 migliaia di euro esprime il ricavo finanziario del disinvestimento di azioni Italcementi;
- 17) L'importo di 302.673 migliaia di euro si riferisce alla eliminazione del flusso delle attività di investimento collegate ad attività possedute per la vendita relative al gruppo Italcementi escluso dalla ricostruzione pro-forma;
- 18) L'ammontare di -201.709 migliaia di euro è dovuto all'acquisto dei "non core asset" da Italcementi;
- 19) L'importo di 131.345 migliaia di euro si riferisce alla eliminazione del flusso delle attività finanziaria collegato ad attività possedute per la vendita relative al gruppo Italcementi escluso dalla ricostruzione pro-forma;
- 20) La variazione di -5.220 migliaia di euro è correlata alla variazione del perimetro di consolidamento derivante dalla uscita del gruppo Italcementi.

Prospetti bilancio separato pro-forma al 31.12.2015

Italmobiliare S.p.A.

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(euro)	Bilancio al 31.12.2015	Rettifiche pro-forma	Bilancio al 31.12.2015 pro-forma	note
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	3.712.503		3.712.503	
Investimenti immobiliari	86.931	15.714.758	15.801.689	1
Attività immateriali	16.728		16.728	
Partecipazioni in controllate e collegate	204.565.320	63.721.105	268.286.425	2
Partecipazioni in altre imprese	194.218.545	717.570.000	911.788.545	3
Attività per imposte anticipate	17.392.072	(5.663.673)	11.728.399	4
Altre attività non correnti	8.932.620		8.932.620	
Totale attività non correnti	428.924.719	791.342.190	1.220.266.909	
Attività correnti				
Crediti commerciali	9.504.125		9.504.125	
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	2.474.995		2.474.995	
Crediti tributari	1.489.962		1.489.962	
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	6.793.904		6.793.904	
Disponibilità liquide	1.445.440	678.911.252	680.356.692	5
Totale attività correnti	21.708.426	678.911.252	700.619.678	
Attività possedute per la vendita	683.222.974	(683.222.974)		6
Totale attività	1.133.856.119	787.030.468	1.920.886.587	
Patrimonio netto				
Capitale	100.166.937		100.166.937	
Riserva da sovrapprezzo azioni	177.191.252		177.191.252	
Riserve	57.881.029		57.881.029	
Azioni proprie	(20.792.335)		(20.792.335)	
Utili a nuovo	630.494.889	781.528.273	1.412.023.162	7
Totale patrimonio netto	944.941.772	781.528.273	1.726.470.045	
Passività non correnti				
Passività finanziarie	20.000.000		20.000.000	
Benefici ai dipendenti	1.172.419		1.172.419	
Fondi	10.100.000		10.100.000	
Altre passività non correnti	1.817.224		1.817.224	
Passività per imposte differite	535.959		535.959	
Totale passività non correnti	33.625.602		33.625.602	
Passività correnti				
Debiti verso banche e prestiti a breve	130.494.784		130.494.784	
Passività finanziarie	1.749.102		1.749.102	
Debiti commerciali	4.550.577		4.550.577	
Fondi				
Debiti tributari	182.687	5.502.195	5.684.882	8
Altre passività correnti	18.311.595		18.311.595	
Totale passività correnti	155.288.745	5.502.195	160.790.940	
Totale passività	188.914.347	5.502.195	194.416.542	
Passività possedute per la vendita				
Totale patrimonio netto e passività	1.133.856.119	787.030.468	1.920.886.587	

Italmobiliare S.p.A.
Prospetto del conto economico

	Bilancio 2015	Rettifiche pro-forma	Bilancio 2015 pro-forma	note
(euro)				
Ricavi	49.601.209	792.694.141	842.295.350	9
Altri ricavi e proventi	1.682.606		1.682.606	
Costi per materie prime e accessori	(86.297)		(86.297)	
Costi per servizi	(8.955.706)		(8.955.706)	
Costi per il personale	(17.075.471)		(17.075.471)	
Oneri e proventi operativi diversi	(5.265.832)	(2.799.500)	(8.065.332)	10
Margine Operativo Lordo corrente	19.900.509	789.894.641	809.795.150	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni				
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	(4.991.830)		(4.991.830)	
Margine Operativo Lordo	14.908.679	789.894.641	804.803.320	
Ammortamenti	(56.398)		(56.398)	
Risultato operativo	14.852.281	789.894.641	804.746.922	
Proventi e oneri finanziari	(26.314)		(26.314)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(324.370)		(324.370)	
Risultato ante imposte	14.501.597	789.894.641	804.396.238	
Imposte dell'esercizio	5.021.598	(8.366.368)	(3.344.770)	11
Utile (Perdita) dell'esercizio	19.523.195	781.528.273	801.051.468	

Italmobiliare S.p.A.
Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Bilancio 2015	Rettifiche pro-forma	Bilancio 2015 pro-forma	note
A) Flusso delle attività operative				
Risultato ante imposte	14.502	792.695	807.197	12
Ammortamenti e svalutazioni	57		57	
(Plusvalenze)/minusvalenze su titoli, partecipazioni e immobilizzazioni materiali	(5.473)	(789.965)	(795.438)	13
Variazione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi	4.724		4.724	
Stock options				
Storno rettifiche di valore attività finanziarie	324		324	
Storno oneri/proventi finanziari netti	(32.679)		(32.679)	
Flusso dell'attività operativa ante imposte, oneri/proventi finanziari e variazione del capitale d'esercizio	(18.545)	2.730	(15.815)	
Variazione crediti commerciali	(4.342)		(4.342)	
Variazione debiti commerciali	2.378		2.378	
Variazione altri crediti/debiti ratei e risconti	6.546		6.546	
Totale variazioni capitale di esercizio	4.582		4.582	
Oneri finanziari netti pagati	(1.628)		(1.628)	
Dividendi ricevuti	34.184		34.184	
Pagamento/rimborsi d'imposta netti	-		-	
Totale A)	18.593	2.730	21.323	
B) Flusso da attività di investimento:				
Investimenti in immobilizzazioni:				
Materiali	(76)	(15.715)	(15.791)	14
Immateriali	(16)		(16)	
Finanziarie (Partecipazioni)	(15.974)	(903.565)	(919.539)	15
Variazione debiti per acquisto partecipazioni				
Totale investimenti	(16.066)	(919.280)	(935.346)	
Variazione crediti per cessione immobilizz. finanziarie				
Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute	18.481	1.595.461	1.613.942	16
Totale disinvestimenti	18.481	1.595.461	1.613.942	
Totale B)	2.415	676.181	678.596	
C) Flusso da attività di finanziamento:				
Variazioni di debiti finanziari	(7.097)		(7.097)	
Variazioni di crediti finanziari	(3.235)		(3.235)	
Variazioni partecipazioni correnti	(32)		(32)	
Variazione azioni proprie	491		491	
Dividendi distribuiti	(11.694)		(11.694)	
Totale C)	(21.567)		(21.567)	
D) Variazione di disponibilità liquide (A+B+C)	(559)	678.911	678.352	
E) Disponibilità liquide iniziali	2.004		2.004	
D+E) Disponibilità liquide finali	1.445	678.911	680.356	

Note esplicative

Dettaglio delle rettifiche pro-forma al 31.12.2015:

- 1) L'importo di 15.714.578 euro riguarda l'acquisto dell'immobile di Roma incluso le spese accessorie;
- 2) Il valore di 63.721.105 euro è relativo all'acquisto dalla controllata Italcementi, delle partecipazioni Bravosolution e Italgem, con mantenimento del valore di carico preesistente in Italcementi sulla base del principio della continuità dei valori contabili (Assirevi OPI n.1);
- 3) L'importo pari a 717.570.000 euro si riferisce al valore di iscrizione al fair value delle numero 10.500.000 azioni HeidelbergCement, ricevute a fronte della cessione di Italcementi, per un valore unitario di 68,34 euro;
- 4) L'importo di -5.663.673 euro è il saldo tra l'attivazione di nuove imposte anticipate per 5.147.107 euro iscrिवibili sulla plusvalenza realizzata dalla cessione di Italcementi in aggiunta a quelle già attivate nel bilancio storico al 31.12.2015 e l'utilizzo per -10.810.780 euro a fronte delle imposte massime compensabili sul totale della plusvalenza realizzata in conto economico;
- 5) L'incremento delle disponibilità liquide per 678.911.252 euro è la risultante delle seguenti componenti:

- a. Decremento per 201.709.438 euro per l'acquisto dei non core asset da Italcementi;
 - b. Incremento per 877.891.152 euro per l'incasso in contanti da HeidelbergCement a fronte della cessione di Italcementi;
 - c. Diminuzione per -14.145.462 euro per la rettifica sull'incasso del dividendo Italcementi 2014 (escluso dalla ricostruzione pro-forma) e gli incrementi per i dividendi 2014 di Italgem (per 9.000.000 euro) e HeidelbergCement (per 7.875.000 euro) inclusi nella ricostruzione pro-forma;
- 6) L'importo di -683.222.974 euro si riferisce alla eliminazione della partecipazione in Italcementi classificata come attività possedute per la vendita esclusa dalla ricostruzione pro-forma;
- 7) L'ammontare di 781.528.273 euro è dovuto per:
- a. 789.964.603 euro alla plusvalenza derivante dalla cessione della controllata Italcementi;
 - b. -11.165.868 euro è il saldo tra l'attivazione di nuove imposte anticipate per 5.147.107 euro iscrivibili sulla plusvalenza realizzata dalla cessione di Italcementi e l'onere complessivo per- 16.312.975 euro a fronte delle imposte IRES sulla plusvalenza dalla cessione di Italcementi e l'onere per l'IVA indeducibile relativa all'acquisto dell'immobile di Roma.
 - c. 2.729.538 euro per la rettifica sull'incasso del dividendo Italcementi 2014 per -14.145.462 euro (escluso dalla ricostruzione pro-forma) e gli incrementi per i dividendi 2014 di Italgem (per 9.000.000 euro) e HeidelbergCement (per 7.875.000 euro) inclusi nella ricostruzione pro-forma.
- 8) L'importo di -5.502.195 euro si riferisce al debito tributario per la quota di IVA non deducibile sull'acquisto dell'immobile di Roma e per la quota di IRES da pagare sulla plusvalenza derivante dalla cessione Italcementi per la parte non compensabile con perdite fiscali pregresse;
- 9) L'importo di 792.694.141 euro include la plusvalenza sulla cessione di Italcementi per 789.964.603 euro; la eliminazione del dividendo Italcementi 2014 per -14.145.462 euro (escluso dalla ricostruzione pro-forma) e gli incrementi per i dividendi 2014 di Italgem (per 9.000.000 euro) e HeidelbergCement (per 7.875.000 euro) inclusi nella ricostruzione pro-forma;
- 10) L'ammontare di -2.799.500 euro si riferisce alla quota di IVA non deducibile sull'acquisto dell'immobile di Roma;
- 11) Il valore di -8.366.368 euro è il saldo tra l'attivazione di nuove imposte anticipate per 5.147.107 euro iscrivibili sulla plusvalenza realizzata dalla cessione di Italcementi e l'onere per -13.513.475 euro a fronte delle imposte IRES sulla plusvalenza dalla cessione di Italcementi;
- 12) L'importo di 792.695 migliaia di euro include la plusvalenza sulla cessione di Italcementi per 789.965 migliaia di euro; l'eliminazione del dividendo Italcementi 2014 per -14.145 migliaia di euro (escluso dalla ricostruzione pro-forma) e gli incrementi per i dividendi 2014 di Italgem (per 9.000 migliaia di euro) e HeidelbergCement (per 7.875 migliaia di euro) inclusi nella ricostruzione pro-forma, inclusi nel reddito ante imposte;
- 13) L'importo di -789.965 migliaia di euro corrisponde alla plusvalenza sulla cessione di Italcementi;
- 14) L'importo di -15.715 migliaia di euro riguarda l'investimento per l'acquisto dell'immobile di Roma incluso le spese accessorie;
- 15) L'importo pari a -903.565 migliaia di euro si riferisce per -717.570 migliaia di euro al valore di iscrizione al fair value delle numero 10.500.000 azioni HeidelbergCement, ricevute a fronte della cessione di Italcementi, per un valore unitario di 68,34 euro incluso negli investimenti finanziari e per -185.995 migliaia di euro per l'investimento nelle partecipazioni "non core asset";
- 16) L'ammontare di 1.595.461 migliaia di euro esprime il ricavo finanziario del disinvestimento in azioni Italcementi.

OPERAZIONE DI SEMPLIFICAZIONE DELLA STRUTTURA DEL CAPITALE ATTRAVERSO LA DISTRIBUZIONE DI UN DIVIDENDO STRAORDINARIO AI SOLI AZIONISTI DI RISPARMIO E CONTESTUALE CONVERSIONE OBBLIGATORIA DELLE AZIONI DI RISPARMIO IN AZIONI ORDINARIE

Si ricorda che il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. ha approvato il primo luglio 2016 i termini di un progetto di semplificazione della struttura del capitale sociale, che prevedeva:

- 1) la distribuzione ai soli azionisti di risparmio di un dividendo straordinario :
 - a. in parte in denaro, pari ad 56 euro per ogni gruppo di n. 10 azioni di risparmio, per massimi complessivi 92 milioni di euro circa, interamente prelevabili dalla riserva "Utili a nuovo", così come risultante dal bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2015, approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 21 aprile 2016 e da una situazione contabile pro-forma aggiornata, che sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione ed allegata alla relazione illustrativa ex art. 72 del Regolamento Consob 11971/1999;
 - b. in parte in natura, mediante assegnazione di n. 3 azioni ordinarie HeidelbergCement per ogni gruppo di n. 10 azioni di risparmio, per massime complessive n. 4,9 milioni circa di azioni ordinarie HeidelbergCement che saranno iscritte nella situazione pro-forma al relativo fair value, per un importo complessivo interamente prelevabile dalla riserva "Utili a nuovo", così come risultante dalla situazione pro-forma stessa.
- 2) la contestuale conversione obbligatoria delle n. 16.343.162 azioni di risparmio in azioni ordinarie della Società, sulla base di un rapporto di conversione pari a n. 1 azione ordinaria di nuova emissione per ogni gruppo di n. 10 azioni di risparmio.

Nelle successiva riunione del 13 luglio 2016 il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. ha integrato la distribuzione del dividendo in denaro portandola a 80 euro per ogni gruppo di n. 10 azioni di risparmio per massimi complessivi 130 milioni di euro circa, interamente prelevabili dalla riserva "Utili a nuovo".

Di seguito si riporta una situazione patrimoniale pro-forma rettificata del solo bilancio separato di Italmobiliare al 31.12.2015 che tiene conto della stima dell'effetto patrimoniale e finanziario derivante della distribuzione del dividendo straordinario agli azionisti di risparmio e della conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie. La distribuzione del dividendo tiene anche conto del numero delle azioni di risparmio proprie alla data della elaborazione del pro-forma. Il prospetto pro-forma rettificato ha finalità esclusivamente illustrativa ed informativa.

Italmobiliare S.p.A.
Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(euro)	Bilancio al 31.12.2015 pro-forma	Rettifiche	Bilancio al 31.12.2015 pro-forma rettificato	note
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	3.712.503		3.712.503	
Investimenti immobiliari	15.801.689		15.801.689	
Attività immateriali	16.728		16.728	
Partecipazioni in controllate e collegate	268.286.425		268.286.425	
Partecipazioni in altre imprese	911.788.545	(334.278.208)	577.510.337	1
Attività per imposte anticipate	11.728.399		11.728.399	
Altre attività non correnti	8.932.620		8.932.620	
Totale attività non correnti	1.220.266.909	(334.278.208)	885.988.701	
Attività correnti				
Crediti commerciali	9.504.125		9.504.125	
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	2.474.995		2.474.995	
Crediti tributari	1.489.962		1.489.962	
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	6.793.904		6.793.904	
Disponibilità liquide	680.356.692	(146.767.433)	533.589.259	2
Totale attività correnti	700.619.678	(146.767.433)	553.852.245	
Attività possedute per la vendita				
Totale attività	1.920.886.587	(481.045.641)	1.439.840.946	
Patrimonio netto				
Capitale	100.166.937	-	100.166.937	
Riserva da sovrapprezzo azioni	177.191.252	-	177.191.252	
Riserve	57.881.029		57.881.029	
Azioni proprie	(20.792.335)	(287.755)	(21.080.090)	3
Utili a nuovo	1.412.023.162	(481.045.641)	930.977.521	4
Totale patrimonio netto	1.726.470.045	(481.333.396)	1.245.136.649	
Passività non correnti				
Passività finanziarie	20.000.000		20.000.000	
Benefici ai dipendenti	1.172.419		1.172.419	
Fondi	10.100.000		10.100.000	
Altre passività non correnti	1.817.224		1.817.224	
Passività per imposte differite	535.959		535.959	
Totale passività non correnti	33.625.602		33.625.602	
Passività correnti				
Debiti verso banche e prestiti a breve	130.494.784	287.755	130.782.539	5
Passività finanziarie	1.749.102		1.749.102	
Debiti commerciali	4.550.577		4.550.577	
Fondi				
Debiti tributari	5.684.882		5.684.882	
Altre passività correnti	18.311.595		18.311.595	
Totale passività correnti	160.790.940	287.755	161.078.695	
Totale passività	194.416.542	287.755	194.704.297	
Passività possedute per la vendita				
Totale patrimonio netto e passività	1.920.886.587	(481.045.641)	1.439.840.946	

Dettaglio delle rettifiche :

- 1) L'importo di - 334.278.208 euro si riferisce alla diminuzione al valore di iscrizione al fair value delle numero 4.891.399 azioni HeidelbergCement, distribuite agli azionisti di risparmio;
- 2) Il valore di -146.767.433 euro è relativo per -16.330.137 euro alla distribuzione del dividendo 2015 deliberato dalla assemblea ordinaria dello scorso 21 aprile 2016 agli azionisti ordinari e di risparmio e per -130.437.296 euro alla distribuzione del dividendo in denaro ai soli azionisti di risparmio;

- 3) L'importo di - 287.755 euro si riferisce al costo per l'acquisto delle azioni di risparmio proprie;
- 4) L'importo di -481.045.641 euro rappresenta la diminuzione della riserva utili a nuovo per il controvalore dei dividendi sopra elencati;
- 5) L'importo di 287.755 euro si riferisce al debito per l'acquisto delle azioni di risparmio proprie.